

Trani, 10/03/2022

al Presidente del Consiglio Comunale di Trani

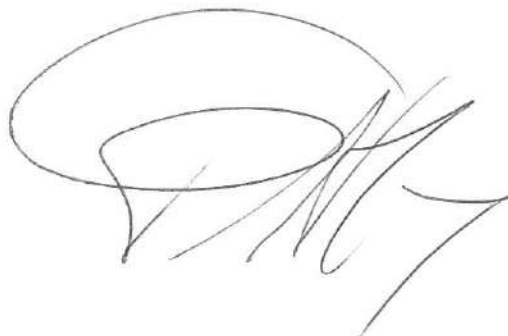
oggetto: questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 58 del regolamento del consiglio comunale relativa alla proposta di delibera avente titolo " progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani, località Puro Vecchio – approvazione del progetto definitivo in variante allo strumento urbanistico vigente Pug".

Vista la convocazione della seduta di consiglio comunale odierno;  
vista la proposta di delibera indicata al punto;  
visto l'art. 58 del regolamento del consiglio comunale;  
tutto ciò premesso, il sottoscritto Pasquale De Toma, consigliere comunale

PRESENTA

questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 58 del regolamento del consiglio comunale relativa alla proposta di delibera avente ad oggetto: " progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani, località Puro Vecchio – approvazione del progetto definitivo in variante allo strumento urbanistico vigente Pug", richiedendone il ritiro dall'o.d.g. odierno per i seguenti motivi:

mancano nel provvedimento i pareri emessi da ARPA PUGLIA in data 24/05/2021 prot. 38211-32, in data 26/11/2021 prot. 81048 e in data 04/02/2022 prot. 8374-309, del Comitato VIA del 07/07/2021 e la nota di riscontro dello Studio di Progettazione dei suddetti impianti alla nota del su citato Comitato VIA e al parere ARPA PUGLIA del 24/05/2021, atti che dovrebbero essere parte integrante della delibera in quanto indispensabili per una corretta valutazione della stessa.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Pasquale De Toma', written in a cursive style.

NOME: BRANA VITO

Consigliere Comunale di Trani

Trani, 08.03.2022

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Trani

Oggetto: questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 58 del regolamento del consiglio comunale relativa alla proposta di delibera avente titolo "progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuto e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel Comune di Trani in località Puro Vecchio – approvazione del progetto definitivo in variante allo strumento urbanistico vigente Pug"

Vista la convocazione della seduta di consiglio comunale odierno;

vista la proposta di delibera indicata al punto ;

visto l'art. 58 del regolamento del consiglio comunale;

tutto ciò premesso, il sottoscritto BRANA VITO..., consigliere comunale del MOVIMENTO 5 STELLE

PRESENTA

Questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 58 del regolamento del consiglio comunale, relativa alla proposta di delibera avente ad oggetto progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuto e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel Comune di Trani in località Puro Vecchio – approvazione del progetto definitivo in variante allo strumento urbanistico vigente Pug"

Richiedendone il ritiro dall'o.d.g. odierno per i seguenti motivi citati in sintesi:

**All'interno della proposta di delibera manca il parere dell'ufficio tecnico, settore urbanistica, in merito al progetto definitivo allegato alla proposta di delibera, in riferimento al rispetto dello stesso progetto alle norme tecniche di attuazione della zona industriale e al regolamento edilizio**

firmato





All'attenzione

Sindaco di Trani  
avv. Amedeo Bottaro

Presidente del Consiglio Comunale  
avv. Marinaro Giacomo

**Oggetto proposta emendamento alla deliberazione avente ad oggetto "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI TRASFERENZA RIFIUTI E DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO PERCOLATO DA REALIZZARE NEL COMUNE DI TRANI IN LOCALITÀ PURO VECCHIO – APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE PUG"**

1. Aggiungere al comma (pagina 5):

*"risulta inoltre opportuno rilevare che l'ulteriore capacità di trattamento di percolato da parte dell'impianto previsto, per effetto della fisiologica diminuzione negli anni della produzione di quello prodotto dalla discarica di Trani, potrà, in coerenza con un principio di solidarietà territoriale, essere posto a disposizione di ulteriori soggetti conferenti, consentendosi ulteriori possibilità di introiti, per i quali dovrà essere previsto un congruo ristoro sulla tariffa di smaltimento a favore del Comune di Trani a titolo di ristoro ambientale, che sarà successivamente concordata con AGER; "*

- l'espressione:

***"tale disponibilità sarà regolamentata da atti successivi e con la stipula di specifico disciplinare tecnico e sarà comunque subordinata e successiva allo smaltimento del percolato della discarica sita in Contrada Puro Vecchio"***

2. Sostituire al comma (pagina 4):

*"con l'affidamento della realizzazione e la gestione degli impianti ad AMIU s.p.a., Società pubblica di proprietà del Comune di Trani, da definirsi in dettaglio sul piano tecnico ed economico attraverso zione di successivi atti e provvedimenti, la stessa Società consoliderà la sua già riconosciuta professionalità con indubbi vantaggi per la città di Trani;"*

- l'espressione:



***“l’affidamento della realizzazione e la gestione degli impianti ad AMIU s.p.a., Società pubblica di proprietà del Comune di Trani, dovrà essere definita in dettaglio sul piano tecnico ed economico attraverso adozioni di successivi atti e del disciplinare.”***

3. Aggiungere al “considerato che” il comma:

***“l’avvio dei lavori per la realizzazione dell’impianto di trattamento del percolato saranno coordinati con le attività di messa in sicurezza del sito della discarica sita in Contrada Puro Vecchio”***

***“l’entrata in funzione dell’impianto di trattamento del percolato, ossia l’effettiva lavorazione del percolato stesso, sarà subordinata alla messa in sicurezza della discarica”***

*“l’affidamento della realizzazione e la gestione degli impianti ad AMIU s.p.a., Società pubblica di proprietà del Comune di Trani, dovrà essere definita in dettaglio sul piano tecnico ed economico attraverso adozioni di successivi atti e del disciplinare.”*  
Trani, 07/03/2022

dott. Luca Morollo  
Consigliere Comunale Città di Trani  
Gruppo Puglia Solidale Verde

## II ESTANDAMENTO

— POICHE' L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO  
AVVIENE ESCLUSIVAMENTE AI FINI URBANISTICI QUANTO  
SOLA APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA ACQUE DEL  
CORRERE DI TRAM, IL CONSIGLIO COMUNALE IMPONE  
L'AMMISSIONE COMUNALE DA PORTARE IN SEDE DI  
APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE URBANISTICA  
L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO  
RUNITO DI TUTTI I PARERI PRESTITI X LEGGE

fini locali.

- EMENDAMENTO A PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE: PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI  
UNA STAZIONE DI TRASFERENZA ..... " ODG n. 12

- impegna la Giunta Comunale, e per essa il Sindaco e l'Assessore al ramo, a definire una bozza di convenzione gestionale da portare all'attenzione del Consiglio Comunale entro i 120 giorni successivi alla presente Deliberazione di Consiglio Comunale con A.G.E.R. e con A.M.I.U. SpA attraverso la quale venga definito:

- 1) la modalità ed i relativi criteri di affidamento della gestione in capo ad Amiu;
- 2) il meccanismo di tariffazione sia per i servizi dell'impianto di trattamento del percolato che per la piattaforma di trasferimento;
- 3) la definizione della tariffa agevolata a favore del trattamento del percolato della discarica di Amiu e dei rifiuti oggetto di trasferimento del Comune di Trani;
- 4) il ristoro ambientale che dovrà essere garantito al Comune di Trani in ipotesi di trattamento di percolato di discariche diverse da quello della discarica di Trani e per la trasferimento di rifiuti diversi da quelli di Trani;
- 5) subordini l'effettivo inizio dei lavori alla positiva definizione del procedimento ex art. 242 del D.Lgs. 152/2006.

1) Giuseppe Loredano

CORRADO

2) 

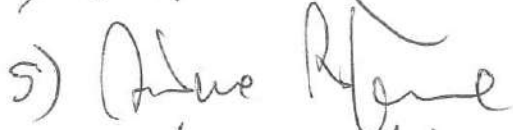
BIANCOLILLO

3) 

AMORUSO

4) 

LO CONTE

5) 

BETANO

6) 

MASTROTOTARO



## **CONSIGLIO COMUNALE**

***SEDUTA DEL 10 MARZO 2022***



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI TRASFERENZA RIFIUTI E DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO PERCOLATO DA REALIZZARE NEL COMUNE DI TRANI IN LOCALITÀ PURO VECCHIO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE PUG**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Consigliere, io vorrei dire sempre che anche qui abbiamo due emendamenti, laddove potessero servire poi. Però mi sa che mi deve chiedere un'altra cosa. Prego. N. 46, De Toma.

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Grazie Presidente. No, io ho una pregiudiziale e poi ce ne sono anche altre.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Va bene, andiamo.

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Posso leggerla?

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Sì.

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Allora, oggetto, va bene riguarda questo punto.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Ha una copia in più? Era per leggere...

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Gliela passo subito.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Va bene. Prego.

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Allora, l'oggetto chiaramente riguarda questo punto all'ordine del giorno. Allora: «Vista la convocazione (...inc...) di consiglio comunale odierno; vista la proposta di (...inc...) indicata al punto; visto l'art. 58 del regolamento del consiglio comunale il sottoscritto consigliere comunale, Pasquale De Toma, presenta questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 58 appunto sulla proposta di delibera avente ad oggetto: progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e dell'impianto di trattamento di percolato





da realizzare nel Comune di Trani, località Puro Vecchio, approvazione del progetto definitivo in variante allo strumento urbanistico vigente del PUG, richiede il ritiro all'ordine del giorno odierno per i seguenti motivi». Mancano al provvedimento i pareri emessi da ARPA Puglia in data 24.05.2021, Prot. 38211-32; in data 26.11.2021, Prot. 81048; e in data 4 febbraio 2022, Prot. 8374-309; poi quello del comitato VIA del 7 luglio 2021 e la nota di riscontro dello studio di progettazione dei suddetti impianti e la nota del succitato comitato VIA e al parere di ARPA Puglia del 24.05.2021. Atti che dovrebbero essere parte integrante della delibera in quanto indispensabili per una corretta valutazione della stessa.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Va bene. Grazie Pasquale così lo facciamo leggere. N.32, architetto Gianferrini.

**ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO**

Allora, intanto quei pareri sono tutti incardinati all'interno di un procedimento sovraordinato che è quello che la Regione sta ponendo in essere di cui uno degli elementi mancanti, decisione che spetta a voi positiva o negativa che sia, è proprio la variante urbanistica. Ma quei pareri che sono attinenti a questioni non certo legati alla questione urbanistica, non sono stati allegati, però potete accederne quando volete e ve li diamo non c'è alcun tipo di problema. Ripeto, la delibera di oggi è esclusivamente legata all'approvazione/non approvazione dell'adozione della variante urbanistica. Che poi ritornerà di nuovo all'attenzione di questo consiglio comunale in fase di approvazione definitiva.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

N. 46, De Toma.

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Grazie Presidente. Sì, architetto. Noi oggi approviamo il progetto anche e secondo noi di quei pareri che ho parlato sono fondamentali per approvare il progetto. Noi non approviamo soltanto la variante urbanistica, approvando il progetto approviamo anche la variante urbanistica. È in delibera e questo è il deliberato.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

N. 32, Gianferrini. Grazie.

**ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO**

È propedeutica la variante, cioè l'approvazione del progetto è un atto preordinato alla variante urbanistica. Ma voi il progetto lo approvate esclusivamente legato alla variante urbanistica. L'approvazione del progetto non è di competenza del Consiglio Comunale, è di competenza di una procedura sovraordinata, ripeto, di verifica di assoggettabilità VIA che, a seguito di tutta l'istruttoria, al fine esprimerà un proprio parere.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Pasquale De Toma, se non si è convinto dobbiamo votare, non ci sono problemi. 46, De Toma.

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Sì, no, architetto, ritengo che siano indispensabili per poter approvare questo provvedimenti in quando noi approviamo il progetto, ripeto, che come ha detto lei poi è legato alla variante, sono legati, cioè approvando il progetto approvo poi anche la variante urbanistica. Io oggi approvo il progetto, questo dice la camicia di delibera, questo c'è scritto.

Io per poter approvare il progetto, devo sapere se è tutto in regola dal punto di vista delle autorizzazioni, dei pareri, io non vado ad approvare un progetto senza sapere che le carte sono tutte a posto, chi deve esprimere pareri li ha espressi in maniera favorevole, sfavorevole, con (...inc...). Tutto il resto... sennò non posso dare un mio voto, non posso votare oggi senza sapere se una certa situazione è regolarizzata o meno.

Allora, ecco perché io siccome abbiamo avuto accesso agli... abbiamo fatto accesso ai siti della Regione, ci sono alcuni pareri che riteniamo indispensabili per votare seriamente questo provvedimento, ritengo che questi pareri debbano essere messi agli atti di questa delibera per poter votare o non votare serenamente il progetto. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie Consigliere. N. 26, Corrado.

**CONS. CORRADO GIUSEPPE**

Grazie Presidente. Sempre sulla pregiudiziale. Noi oggi stiamo andando, io non so a che pareri fa riferimento il collega e amico De Toma, noi oggi stiamo andando semplicemente ad approvare una variante urbanistica finalizzata, perché non passa dal consiglio comunale l'approvazione di un progetto definitivo ma passa in questo momento, passa su questa delibera esclusivamente perché è collegato alla variante urbanistica. Perché, come tutti ben sappiamo, è da anni che le problematiche in relazione all'area del contratto a Puro Vecchio dove tra l'altro c'è una ricicleria, c'è la sede oggi di AMIU, c'era l'impianto della discarica con i tre lotti, quelle aree non sono mai state trasformate per mille motivi diciamo: per dimenticanza da parte di tutti diciamo, per mancanza di attenzione, e non sono mai state trasformate quelle aree anche dal PUG in aree industriali. Questo ha impedito con il tempo anche di fare importanti impianti previsti, che avevamo previsto in passato, e se non ricordo male anche quando ci fu il progetto del termovalorizzatore e nacque questa problematica relativa alla destinazione urbanistica di quell'area, perché una delle problematiche che poi dovevano essere risolte all'epoca nel momento in cui la Regione ci avesse consentito di fare quell'impianto...

**...Intervento fuori microfono...****CONS. CORRADO GIUSEPPE**

No, io capisco che... Presidente, io capisco che l'argomento sia di poca importanza, però credo che sia dirimente anche per rispondere come maggioranza e come amministrazione alle legittime considerazioni fatte dal collega De Toma.

Quindi, la variante che noi stiamo andando a fare oggi, è finalizzata all'impianto. Se noi avessimo fatto la variante all'impianto non passava neanche l'approvazione al progetto definitivo dell'impianto stesso. Poi è chiaro che dovrà scontare tutta una serie di autorizzazioni di conferenze di servizi sovraordinate rispetto alla nostra. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie Consigliere. N. 51, avvocato prego Palumbo.

**CONS. PALUMBO FILIBERTO**

Sì, grazie Presidente. Io sono adesivo alla iniziativa e quindi alla richiesta di pregiudiziale avanzata dal consigliere De Toma.

Guardate, io prendo atto degli interventi dell'architetto e del collega di maggioranza, devo soltanto dire che la lettura della proposta di deliberazione che viene chiamata «camicia» prevede cosa diversa, almeno dal punto di vista delle priorità. La delibera si intitola «Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento - poi - di un impianto di trattamento di percolato - ed infine - approvazione del progetto definitivo». Quando De Toma mi parla della necessità di leggere i pareri obbligatori richiesti dalla legge e riferiti appunto al problema della stazione di trasferimento e del trattamento di percolato, mi pare che dica cosa giusta.

È chiaro che tutto passa attraverso la modifica e quindi la variante dello strumento urbanistico, ma lì in sé della delibera è quella di creare la possibilità di realizzare una stazione di trasferimento di trattamento del percolato. Quindi, mi pare che lì abbia sostanzialmente ragione e che non si può aggirare l'ostacolo dicendo: «Ma noi dobbiamo passare attraverso la variante al PUG». Questo non mi pare sia consentito, De Toma ha ragione e io voterò favorevole alla sua pregiudiziale.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

N. 40, Branà.

**CONS. BRANÀ VITO**

Grazie Presidente, solo un appunto. Siccome c'è una dichiarazione di pubblica utilità del progetto, è necessario e quindi è anche obbligatorio menzionare i pareri.

Solo questo voglio dire.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

C'era 44 per caso? N. 44 Ferri.

**CONS. FERRI ANDREA**

Grazie Presidente. A rafforzare diciamo quanto richiesto la consigliere De Toma e da quanto precisato anche dall'avvocato Palumbo, la stessa delibera porta proprio nel deliberato: «Delibera di approvare ai sensi dell'art. 16 etc. il progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel Comune di Trani località Puro Vecchio e quant'altro, costituito poi dagli elaborati grafici e quant'altro». Quindi oggi, quando si continua ad insistere sul fatto che non stiamo approvando un progetto e stiamo approvando una variante urbanistica, eh... non lo so, forse è stata proposta male, è stata scritta male, manca un pezzo nell'oggetto, manca un pezzo nel deliberato, non siamo capaci di comprendere noi, però siamo aperti a qualsiasi chiarimento da parte l'amministrazione, perché se così fosse magari a quel punto leggiamo i pareri presenti.

**...Intervento fuori microfono...****CONS. FERRI ANDREA**

Architetto, che poi ci sia la capacità voglio dire del Consigliere comunale di andarsi a trovare gli atti quello è un merito, lei deve metterne - lei naturalmente come amministrazione - deve mettere nelle condizioni tutti quanti, anche quelli che non sono in grado curiosi di andarseli a trovare i provvedimenti, non è che adesso preparate i provvedimenti in maniera monca e il problema è il nostro che siamo bravi ad andarci a trovare i documenti mancanti perché naturalmente siamo un po' più curiosi come opposizione. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

N. 36 Tommaso Laurora.

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Grazie Presidente. Sindaco e colleghi Consiglieri. Io credo che abbiamo invertito un po' le operazioni. A parte che si sta parlando, è vero che stiamo parlando dell'adozione urbanistiche, della variante dell'adozione, ma la discussione in realtà è politica perché sono connesse le cose. Io vorrei sentire l'assessore al microfono come la pensa, perché - e mi voglio spiegare meglio - quando noi scegliamo, cioè dobbiamo fare una scelta se fare o non fare un impianto quella è una scelta politica. È vero che non decidiamo noi, non passa da qua... il progetto non passa da questa aula, ma la scelta la facciamo noi ed è subordinata all'adozione della variante. Quindi io dico che in realtà è fondamentale invece conoscere prima il parere del consiglio comunale e se questi atti di cui siamo venuti a conoscenza sono esplicativi di alcune questioni che avremmo dovuto conoscere per esprimere un parere sereno, mi sembra opportuno che siano messi a conoscenza tutti i consiglieri comunali perché anche



io ho avuto il piacere di poter leggere qualcosa e su alcune questioni, tipo sulla VIA, il parere del comitato VIA o dell'ARPA, inizialmente c'è un parere contrario, successivamente a delle controdeduzioni c'è un parere favorevole condizionato. Ma condizionato a che cosa? Non vi viene il dubbio di volerlo leggere prima di affrontare una scelta di questo tipo?

Allora non è che le questioni che si pongono da questa parte sono pregiudiziali rispetto al fatto che stiamo dall'altra parte e dobbiamo necessariamente votare contro un provvedimento, però prima di affrontare voi con serenità una scelta di questo tipo, perché noi le idee le teniamo fin troppo chiare, non vi sembra corretto - e qua io voglio l'intervento dell'assessore - non vi sembra corretto che questi documenti vengano dati o vengano letti in quest'aula e vengano messi a conoscenza tutti i consiglieri comunali prima di prendere una decisione questo tipo? Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. N. 32, l'assessore Colangelo.

**ASS. COLANGELO PIERLUIGI**

Allora, questi pareri sono stati, proprio perché la vicenda è stata ampiamente sviscerata anche nella prospettiva futura nelle commissioni, oggetto di attenzione proprio nelle commissioni. Questo è il motivo per cui abbiamo avuto modo di approcciarli, ma questo non significa che li diamo per conosciuti, assolutamente, però attendono ad un momento successivo visto che noi ci stiamo oggi accingendo ad una variante urbanistica con l'approvazione di un progetto finalizzata a... anche questa vicenda inizia nel 2016 come la precedente che abbiamo felicemente invece visto nell'approdo finale. Inizia nel 2016 con il cosiddetto Patto per la Puglia tra Governo e Regione. Ora noi oggi stiamo cercando di acquisire attraverso la variante urbanistica, che è l'elemento che è già stato chiesto dalla Regione, la possibilità di bloccare il finanziamento che è stato oltremodo ridimensionato dai 12 milioni originari ai 4 milioni attuali, finanziamento finalizzato all'approvazione dell'impianto sia di percolato, di trattamento di percolato, sia dell'impianto di trasferimento.

È chiaro che la variante urbanistica non può che non essere legata ad un progetto, ecco perché non sono stati indicati i pareri di ARPA, oltremodo anche conosciuti che sono stati oggetto delle disquisizioni attuali, attualizzate nell'ambito delle commissioni, rispetto a quella che è l'ulteriore vicenda, che non è oggetto del deliberato di oggi, della possibile - come aveva già anticipato anche il consigliere Di Leo - possibile riapertura della discarica, che non va intesa assolutamente come riapertura ma come esigenza di colmare il Lotto 3.

Quindi, quei pareri ARPA sono essenzialmente legati alla criticità del Lotto 3, quindi è una vicenda diversa dall'attuale variante urbanistica. Io in ogni caso ho dato spazio nelle commissioni anche all'ingresso di quei pareri e infatti l'ultimo parere ARPA in realtà non fa altro che subordinare la prosecuzione dei lavori alla risoluzione delle criticità, ma null'altro dice, non si riferisce a delle specifiche criticità.



**...Intervento fuori microfono...**

**ASS. COLANGELO PIERLUIGI**

Il terzo parere.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Assessore ha terminato?

**...Intervento fuori microfono...**

**ASS. COLANGELO PIERLUIGI**

Sì, ho concluso.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

N. 26, Corrado.

**CONS. CORRADO GIUSEPPE**

Presidente, per favore l'impianto, perché già tra il freddo e io già sono anziano poi perdo lucidità, perdo la dignità e quindi... Allora, giusto per fare un po' di chiarezza sulla procedura per quanto mi riguarda, poi non sono un tecnico... è un po' come un privato che decide di presentare un progetto per un impianto di recupero 4R, un impianto di biomassa, è chiaro che quel progetto è suo, ha un suo progetto che presenta ai vari organi regionali, provinciale e comunale e arrivare alla conferenza di servizi e seguire un iter. In quell'iter è chiaro che ci sono le... Non ho mai visto, neanche quando ci sono stati i pareri favorevoli, non ho mai letto pareri favorevoli senza prescrizione, l'ultimo caso la 4R che è stata oggetto poi di una problematica ancora più ampia. Ma il progetto è suo, noi siamo la pubblica amministrazione e quindi oggi qui cosa ci chiede la Regione? Approvate la variante urbanistica e noi oggi approviamo un progetto definitivo dopo che l'amministrazione AMIU ha dato l'incarico attraverso un bando pubblico allo studio tal dei tali di presentare il progetto.

Ora, adottata la variante urbanistica, che poi deve ritornare in consiglio comunale attraverso le osservazioni e seguire l'iter, lo stesso progetto riprende poi il percorso in Regione per tutte le autorizzazioni che sono ancora, quindi attraverso tutti i comitati deve se non sbaglio deve passare anche attraverso il comitato VIA quello ambientale della Provincia, e quindi è lì che effettivamente il progetto poi può essere oggetto o meno di prescrizioni o altro. Quindi io oggi non sto andando a prendere questo progetto che poi sarà quello, perché prima di andare poi a bando, perché poi non dimentichiamo che poi entreremo nel merito della discussione della progettualità, siamo in base di pregiudiziale. Poi lo stesso progetto, prima di andare a bando, dovrà sottostare a tutti i pareri, come diceva poco fa l'Architetto, pareri sovradimensionati (Provincia e Regione) e sarà aperta la discussione dove anche i privati cittadini potranno intervenire attraverso le associazioni (ARPA, A.S.L.) per ottenere



l'autorizzazione definitiva alla validazione effettiva a questo progetto, che poi dovrà andare a gara.

Quindi questa è la procedura che viene adottata. È chiaro che avendo una interlocuzione, e stiamo parlando di enti pubblici, diciamo le Commissioni hanno fatto sì che hanno cercato di fare dei pareri preventivi. Ma questo oggi non è ancora quello definitivo che poi andrà a gara. Spero di essermi spiegato. Tra il freddo e la posizione un po' scomoda, non sono stato... spero di essermi spiegato bene. Grazie.

**Assume la presidenza il consigliere anziano Cormio Patrizia**

**CONS. ANZIANO CORMIO PATRIZIA**

Grazie Corrado. N. 46, De Toma

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Sì, grazie. Chiedo scusa, allora io...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Che oggi dobbiamo esaminare, no? Allora, al di là dell'oggetto, qui c'è tutto... le tavole, le cose menzionate, cioè richiama tutto ciò che fa parte del progetto: elenco elaborati, relazioni descrittiva e tutte queste cose, e arrivo poi alla delibera. Visto tutto questo, delibera: «Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale etc., di approvare ai sensi dell'art. 16 bla bla bla, il progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel Comune di Trani in località Puro Vecchio, voglio 46, particella bla bla bla costituito dai seguenti elaborati tecnici in forma di progetto definitivo allegato al presente provvedimento quale parte integrante». Cioè, noi oggi stiamo approvando il progetto, un attimo, dopo tutto l'elenco delle tavole e delle cose. Punto 4: «Di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo costituisce adozione della variante urbanistica», quindi oggi io sto approvando il progetto!

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Chiedo scusa...

**CONS. ANZIANO CORMIO PATRIZIA**

Diamo la parola al Sindaco, n. 1.

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Mi scusi Presidente facente funzioni, non ho terminato, un attimo solo.

Quindi io continuo, chiedo scusa, oggi sto approvando il progetto perché lo dice la delibera. Scusate, io l'ho letta, no? E allora, chiedo scusa, Segretario, allora sto approvando il progetto e per approvare il progetto ho bisogno di conoscere questi pareri per sapere se il progetto è regolare o meno secondo quanto dicono gli enti preposti al controllo della...

**...Intervento fuori microfono...****CONS. DE TOMA PASQUALE**

E non stanno. Questi pareri come ho già detto, oggetto della pregiudiziale, non essendoci questi pareri che sono fondamentali per poter serenamente dare il mio voto favorevole o contrario all'approvazione del progetto, ho bisogno appunto... non posso diciamo determinarlo in scienza e coscienza perché non ho i pareri che sono, ripeto, li leggeremo poi, che non sono allegati. Se volete li leggiamo, non sono allegati e non solo ma non sono neanche citati e niente e sono pareri fondamentali per fare sì che io possa approvare o meno il progetto. Questo, ripeto quello che ho detto nella pregiudiziale, più chiaro di così!

Io ho letto la delibera, colleghi! Grazie.

**Riassume la presidenza il presidente Marinaro Giacomo****PRES. MARINARO GIACOMO**

N. 1, Sindaco.

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Grazie Presidente. Consiglieri e Assessore. Proverò a chiarire.

Bla bla bla Non è bla bla bla, è una norma specifica di legge che lei ha detto bla bla bla ma se lei la legge può comprendere in maniera chiara che stiamo approvando il progetto solo ai fini urbanistici quale variante urbanistica, non stiamo approvando nient'altro. Il progetto in sé dal punto di vista possiamo dire così edilizio, tecnico, paesaggistico, strutturale, chi più ne ha più ne metta, non lo possiamo approvare perché non è competenza del consiglio comunale.

Bene ha detto il consigliere Laurora dicendo: questo è un atto politico, stiamo facendo variante urbanistica per fare l'impianto di percolato o lo vogliamo e quindi la variante la facciamo o non lo vogliamo e la variante non la facciamo.

Ne dico un'altra. Non confondete con gli allegati di progetto con invece i pareri che sono documenti correlati, non siamo tenuti ad allegare i documenti correlati, a pubblicare nell'atto, il progetto ha i tuoi allegati tanto è vero che pareri dobbiamo allegare? Che sono pareri che probabilmente potrebbero essere tranquillamente superati. Sapete perché? Ora ve lo leggo chissà che finalmente comprendiamo le cose. Il giorno 6 aprile si terrà in Regione Puglia una conferenza di servizi per un procedimento ex art. 27-bis del Testo Unico





Ambientale. In questa conferenza di servizi di che cosa si discuterà? Il progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e un impianto di trattamento di percolato da realizzare a Trani in località Puro Vecchio. Cioè questo di cui stiamo discutendo. Sapete chi ci sarà in quella conferenza di servizi ad esprimere tutti i vari pareri che sono di fatto endoprocedimentali che porteranno poi, sicuramente non il 6 aprile ma ci sarà quasi sicuramente forse un'altra conferenza di servizi in prosecuzione ad esprimere poi l'approvazione definitiva del progetto?

La Regione Puglia, sezione ciclo rifiuti e bonifiche, che esprimerà il suo parere;

la Regione Puglia sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, che esprimerà il suo parere;

la Regione Puglia sezione Lavori Pubblici che esprimerà il suo parere;

la Regione Puglia Servizio Risorse Idriche, che esprimerà il suo parere;

la Regione Puglia Servizio Agricoltura UPA BAT che esprimerà il suo parere;

la Regione Puglia sezione Protezione Civile che esprimerà il suo parere;

il Segretariato Regionale del MIBACT per la Puglia che, se in zona diciamo tutelata, dovrà esprimere un suo parere;

l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale sede di Puglia;

la A.S.L.;

l'AMIU;

la Provincia BAT;

la Regione Puglia Servizio Urbanistico che esprimerà il suo parere, come la A.S.L., come la Provincia che ho saltato;

la Regione Puglia Sezione Tutela delle Risorse Forestali;

la Regione Puglia al Servizio Difesa del Suolo e Servizio Sismico;

la Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali;

la Regione Puglia Sezione Infrastrutture per la Mobilità;

la Regione Puglia Sezione Infrastrutture Energetiche Digitali;

la Sovrintendenza BAT e Foggia che dovrà esprimere un parere, se chiaramente soggetto a vincolo;

l'Acquedotto Pugliese;

l'ARPA Puglia;

I Vigili del Fuoco distaccamento provinciale BAT.

Tutti questi enti saranno chiamati ad esprimere pareri su questo progetto. Noi che pareri vi dovevamo oggi allegare, che sono tutti pareri endoprocedimentali che non sono allegati del progetto che invece approviamo ai soli fini urbanistici per sapere se un impianto di percolato in quella zona lo vogliamo o non lo vogliamo, punto. Non approvando quel progetto, perché all'esito di tutte queste conferenze di servizi nessuno sa quale sarà il progetto. Gridiamo tutti quanti oggi: ah, ma avete presente l'ARPA che ha detto? L'ARPA sta qua, l'ARPA è la Regione Puglia.

**...Intervento fuori microfono...****SINDACO BOTTARO AMEDEO**

No, né si discuterà in questa sede, quelli sono tutti pareri endoprocedimentali che verranno resi nell'ambito di questo procedimento sulla base quindi di modifiche. Modifiche! Cioè, la Regione dice: l'impianto dovrà essere fatto in questo modo. Che significa? Che il progetto cambia. E quindi, che cosa dobbiamo approvare? Scusatemi, ma quando siamo venuti ad approvare l'allargamento di via Pozzo Piano, avete capito almeno che cosa avete approvato? Per quelli che c'erano in quella sede. Abbiamo approvato un progetto preliminare ai soli fini urbanistici, poi il progetto definitivo e quello esecutivo se l'è approvato il dirigente o la giunta a seconda della competenza, mica il Consiglio Comunale. Se la strada doveva venire larga o più stretta, il marciapiede alto o più basso, mica l'ha approvato il Consiglio Comunale. Il consiglio comunale ha soltanto approvato il progetto laddove diceva che la strada va allargata e quindi il pezzo diciamo non dobbiamo allargare come ha previsto il PUG, Villa Telesio, ma lo dovevamo allargare dal lato della proprietà privata e quindi abbiamo fatto una variante urbanistica e abbiamo approvato un progetto che era uno studio di fattibilità.

Cosa c'entra? Un conto è approvarlo ai fini urbanistici, quindi come variante, un conto è l'approvazione di un progetto che non è competenza del Consiglio Comunale. Quindi oggi voi chiedete documenti, che per altro conoscete che per altro non erano tenuti assolutamente ad allegare ad una delibera che ha i suoi allegati, che sono gli allegati di progetto, semplicemente perché stiamo facendo una variante urbanistica. Quello che sarà l'impianto chiaramente lo stabilirà la Regione. Se l'ARPA dice che non si può fare, anche questa altra storia, l'ARPA, ma chi è l'ARPA? Mica viene il signor Arpa, l'ARPA è la Regione Puglia.

È diventata una barzelletta! L'ARPA è la Regione Puglia che si siede lì, ovviamente è il settore chiaramente della Regione che tutela l'ambiente, che si siede lì e dirà che se non si può fare non lo fanno.

Quindi, il problema... perché noi non approviamo un progetto, consigliere De Toma, questo che lei dice: l'ha già fatto, l'ha già detto... significa che il 4 aprile il progetto verrà bocciato. Poiché esistono prescrizioni, esistono condizioni, variazioni di progetto, esistono tante cose per cui non è che lei può dire: l'ARPA ha detto così quindi sicuramente... Quello che avverrà lo vedremo. Il problema è un altro: la discussione oggi non la dovete spostare. È come dice il consigliere Laurora, è politica, non tiriamo fuori le inutili pregiudiziali, qua oggi bisogna decidere se l'impianto di percolato lo volete o lo vogliamo far fare ai privati.

**...Intervento fuori microfono...****SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Ah, sì, lei è sicuro? Allora lei oggi dichiara a verbale, lo mettiamo per iscritto, che l'impianto di percolato non lo farà mai nessuno a Trani, neanche un privato, perché lei può decidere questo, vero, consigliere? Voi non conoscete l'ABC del diritto amministrativo.



**...Intervento fuori microfono...**

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

No, (...inc...) a tutti. Vi ricordo una cosa, che non è neanche competenza nostra perché se qualche privato viene a Trani, prende un suolo con la giusta destinazione urbanistica e decide di presentare in Provincia un progetto per il trattamento del percolato, che facciamo?

**...Intervento fuori microfono...**

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

No? Vuole l'elenco dei privati che hanno presentato progetti su Trani per fare tutto dal compostaggio, o come si chiamano gli impianti per la sansa?

**...Intervento fuori microfono...**

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Noi siamo assediati, Consigliere. Siamo letteralmente assediati. Sa, io tendenzialmente preferisco farli fare al pubblico, perché? Perché il pubblico non fa business, quindi sto tranquillo perché il pubblico siamo noi, perché? Perché il pubblico dà delle garanzie. Mi sembra oggi la stessa storia di sei sette anni fa quando volevamo salvare l'AMIU e c'era chi diceva: no, deve fallire!

**...Intervento fuori microfono...**

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

È certo! E noi invece portati i libri in Tribunale, noi invece abbiamo detto: ragazzi, quell'azienda è nostra, pubblica, il servizio di raccolta di smaltimento dei rifiuti è un servizio che deve fare il pubblico perché gli imbrogli che si fanno in questo settore sono pazzeschi sulla salute di noi cittadini. No! E chi se lo dimentica.

Vedete oggi cosa è l'AMIU, vedete oggi Bisceglie che ha i privati che chiede invece che noi potessimo fare il servizio per loro, Andria che ha passato i guai suoi appresso ai privati, per fermarmi qui e non dire tutte le altre diciamo... no? Oggi stiamo facendo la replica sull'impianto di percolato, finanche sentendo oggi posizioni di ex consiglieri comunali che – non faccio i nomi perché secondo me non meritano manco di essere nominati – che dicevano: «Che cosa ha fatto il Comune fino ad oggi? Solo l'emungimento del percolato! Operazione questa che ha costi mensili esorbitanti, più il tempo passa più il costo dell'operazione lievita ad esclusivo vantaggio economico di un solo soggetto: l'appaltatore! Un impianto costruito ad hoc sarebbe costato molto meno». Consigliere Cinquepalmi, che insieme oggi ad un altro gruppo dice: «Siete pazzi che volete fare l'impianto di percolato». Allora, stiamo prendendo



in giro la città o cosa? Un impianto di percolato deve essere necessariamente oggi per legge annesso alla discarica perché quando noi gridiamo che non vogliamo le discariche, sapete che cosa è l'elemento negativo della discarica? Il percolato. Basta! Il problema è che noi, perché la legge non lo imponeva all'epoca, non l'abbiamo fatto nella nostra discarica.

Bene! Io se fossi un privato farei un impianto di percolato a Trani, perché: primo, c'è una discarica, e quindi dove c'è una discarica c'è il percolato, quindi è come se non so uno andasse a fare una industria di lana dove ci sta una marea di pecore, tu dici stanno le pecore vado a fare la lana; due, come diceva l'assessore Colangelo, che non è assessore diciamo della cementificazione, no? Ricordo che ha un passato più o meno in Legambiente. Il rischio che la discarica possa riaprire è soprattutto se la bonifichiamo, questo un paradosso altissimo, perché se la metti in sicurezza la Regione ti ha dato 20 milioni a giocare? E chi lo sa, può darsi che l'assessore ci dice mettete i rifiuti dentro, è diventata la discarica più sicura d'Europa, perché tanto quello sarà alla fine con tutti i soldi che ci stiamo prendendo dentro. Bene! Che facciamo? Il consiglio comunale si riunisce e dirà: dobbiamo fare per legge l'impianto di percolato. Ci fanno un pernacchio le persone. Io non ci sarò, io non ci sarò, perché non sarò più sindaco, il pernacchio lo fanno a voi.

Perché anche questo... Io questo provvedimento, secondo voi io sono veramente un imbecille? Perché lo sto portando? Io non lo dovrei portare, io non lo dovevo neanche portare perché questo è un provvedimento che è chiaro è una assunzione di responsabilità. Scusate, è molto meglio Costa Sud, o Costa Est come la volete chiamare, è molto meglio il provvedimento precedente, è quel provvedimento che fa... no? Noi politici siamo bravi, affascinanti, fanno consenso, questo no, perché (...inc...) il percolato che cosa è, ci vogliono avvelenare. Quindi io per chi lo devo portare? Sapete perché? Perché ho un grande senso di responsabilità. Eppure i benefici non li vedrò io come amministratore, perché fin quando lo realizzeremo, fin quando lo faremo, lo vedrà chi amministrerà in quel momento io lo vedrò come cittadino. E perché ho un senso di responsabilità. Mi rendo conto che se non lo facciamo noi lo faranno i privati. Sapete quanti privati ci sono in Puglia che hanno impianti di percolato? Solo due, e sono gli unici impianti di percolato, perché impianti pubblici non ce ne sono. Sapete perché noi andiamo in Campania? Perché in Campania ce ne sono molti di più e chiaramente il costo è inferiore perché essendocene tanti c'è concorrenza e quindi il prezzo di poco si è abbassato, e noi andiamo in Campania. Allora scusatemi, la domanda che mi pongo è questa: ma perché devo aspettare che venga il privato a farsi il suo bell'impianto nella nostra città per cui noi: a) dovremmo pagare; b) ci prendiamo pure un impianto di percolato fatto da un altro; c) non lo controlleremo, non lo verificheremo, non abbiamo un controllo di niente.

Aveva ragione il consigliere Cinquepalmi all'epoca se non fosse che era tutto strumentale, lo dovevamo fare, il problema era che non avevamo i soldi. Abbiamo speso 14 milioni di euro in tutti questi anni nel (...inc...) il percolato perché ci ha obbligato la Regione ma perché lo dovevamo fare. Chiaramente o (...inc...) il percolato o realizzavamo un impianto, purtroppo il finanziamento della Regione è arrivato dopo. Ora io dico prendiamolo al volo perché questa è un'occasione, perché è chiaro che se mi doveste dire: ce li mettiamo



noi, non ce li abbiamo, li problema non si pone. Ma se arriva un finanziamento è chiaro che, vi rendete conto, noi ci potremmo ritrovare in questa situazione, al netto del fatto che anche questo abbiamo verificato che bene o male ci sarà una riduzione di costi perché per i primi anni noi praticamente non pagheremo, quasi non pagheremo il percolato (...inc...) discarica.

Voglio dire, non è che sono... sono 300 mila euro l'anno, 350 mila euro l'anno che moltiplicato per cinque fanno milionata e mezza. Ma anche questo guardate è relativo, perché se poi l'impianto è nostro e quindi fatto noi lo spendiamo, il percolato là sta, lo possiamo tirare di più e più lo tiriamo e più mettiamo in sicurezza una discarica. Poi tutte le prescrizioni, gli accorgimenti, ma che vengano. Ma secondo voi ma veramente vogliamo avvelenare la nostra terra? È una follia soltanto pensarci, ci stiamo facendo un mazzo tanto per bonificare la discarica e dobbiamo avvelenare con un impianto di percolato? Però anche in questo cerchiamo tutti quanti anche di approfondire se volete. Ma avete capito che stiamo facendo una guerra su questo impianto di percolato, io non lo so, ogni giorno c'è mio figlio di cinque anni che dice: papà ma cosa è questo percolato? Perché ha sentito che a Trani ormai si (...inc...) una cosa di percolato, diremo ai turisti: non venire perché c'è il percolato. In realtà c'è il percolato, sta nella discarica mica lo stiamo producendo noi il percolato. E l'impianto di percolato sapete che cavolo è? Perché io sto uscendo pazzo, è un separatore tra quello che esce dalla discarica e porta via l'acqua. Voi sapete che cosa succede nel depuratore di Trani oppure no? Sapete quali sono i fanghi che escono da quel depuratore? E sapete dove si trova il depuratore? A 30 metri dalle abitazioni dei tranesi, questo si trova a 6 km accanto a una discarica l'impianto che vogliamo fare. Poi, vogliamo dire tutte le prescrizioni? Gli emendamenti di fatto che si preannunciava prima in questa direzione vanno, (...inc...) che non si fa... si toglie soltanto potenzialmente inquinato nel senso che non deve essere potenzialmente inquinato, grazie, tanto non ce lo fa fare nessuno! Ma soprattutto bisogna essere imbecilli per fare in un sito... Certo! Ma certo che sì! Ma io non perdo un finanziamento a prescindere perché se la Regione mi dice: Sindaco, vi stiamo dando i soldi per trasformare quel sito da un sito potenzialmente inquinato a un sito non inquinato, è normale, però tu mi perdi un finanziamento perché nel frattempo non è che tu da un finanziamento tu fai l'impianto: blocchi il finanziamento, bonifici definitivamente la discarica, elimini la potenzialità del rischio e fai l'impianto di trattamento del percolato. Oh, ragazzi, ma così si amministrano le città, facendo le cose punto per punto. Intanto blocchi il finanziamento però, chi mi dice che facciamo l'impianto senza aver bonificato la discarica senza avere eliminato anche il potenziale rischio? Non solo non lo vogliamo fare, ma non ce lo fa fare nessuno. Non è che alla Regione stanno con la scritta qui: imbecilli. Pure loro. Ci state trattando tutti come un manipolo di deficienti o avvelenatori. La verità è un'altra, guardiamo le carte e cerchiamo di non fare le solite strumentalizzazioni politiche stupide. In città ci sono impianti rispetto ai quali nessuno di noi ha detto mai niente che le (...inc...) privati che bruciano, che notoriamente puzzavano, e sapete che quegli impianti producono molta più tra virgolette impatto ambientale rispetto a quello che vogliamo fare a 6 km e mezzo dalla città? Impianti normali, impianti di lavorazione, stiamo parlando di impianti di



separatori nel caso del percolato, ci sono impianti di trasformazione di tanti... certo, ma in tutte le città ci sono impianti industriali. Mi chiedo anche un'altra cosa, oggi il consigliere Ferri ha citato la Regione Puglia che boicotta il termovalorizzatore. Non ho capito! E il termovalorizzatore non è un impianto... il termovalorizzatore ha un impatto sull'ambiente superiore rispetto a un impianto di percolato, ma con questo non voglio dire che avvelena, assolutamente no, ma una cosa è certa: non termovalorizzatore ha un impatto sull'ambiente decisamente maggiore da un impianto di trattamento del percolato. E quello all'epoca si parlava che lo si doveva far fare al privato. Noi stiamo dicendo che lo dobbiamo far fare all'AMIU.

**...Intervento fuori microfono...**

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Chiunque esso sia c'era anche un privato.

**...Intervento fuori microfono...**

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Certo, perché prendeva l'energia da quell'impianto AMET ma lo faceva un privato. Ma non voglio entrare, c'è...

**...Intervento fuori microfono...**

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Consigliere Ferri, io non le sto...

**...Intervento fuori microfono...**

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Consigliere Ferri, mi creda, non sto... non era un modo per contestare quel provvedimento, tutt'altro, è invece per dire: vi chiedo un maggior senso di responsabilità, cioè noi stiamo dicendo che l'impianto lo fa la nostra azienda, lo gestisce la nostra azienda, lo controlla la nostra azienda, è che quell'impianto si realizzerà solo ed esclusivamente se quel sito e quell'impianto è assolutamente non inquinante, in un luogo neanche potenzialmente inquinante. È una prescrizione che noi oggi possiamo dirlo con un emendamento così stiamo tranquilli, ma che tanto all'esito di tutta questa conferenza di servizi dove ci mancano soltanto i Carabinieri a cavallo, non potrà che essere così perché la Regione non potrà mai utilizzare qualcosa di diverso.

**...Intervento fuori microfono...**

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Io mi auguro di essere stato chiaro, e di aver fatto passare i dubbi anche a chi della nostra maggioranza aveva dei dubbi, perché è giusto averne però è chiaro che è un atto secondo me di responsabilità perché noi continueremo a smaltire il percolato a costi esorbitanti e più impianti pubblici non ci saranno più il mercato sarà in mano ai privati che alzeranno i prezzi. È una legge di mercato e sapete chi paga tutto questo? Noi, i cittadini. Secondo voi tutti questi milioni di euro da dove sono usciti fino ad oggi? E dove usciranno nei prossimi mesi e negli anni prossimi?

Poi, nessuno vuole creare impianti nocivi per la salute, qui non ci vivono soltanto i vostri figli ma anche i miei.

**...Intervento fuori microfono...****SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Benissimo. Quindi, stabiliamo tutte le prescrizioni che volete, ce le mettiamo tutte. Tutti degli emendamenti fatti vanno assolutamente in questa direzione, però non costruiamo fantasie come se volessimo... ripeto, io capisco il ruolo del consigliere comunale (...inc...) all'opposizione è fatto così, però c'è un limite. Cioè, se addirittura chi stava all'opposizione nella volta scorsa ci accusava del fatto che non avevamo ancora fatto un impianto di trattamento del percolato che bisognava farlo, vero, ma non avevamo le risorse. Quindi chiaramente lì o pagavo, pagavamo per tirare il percolato, o pagavamo per fare un impianto però nel frattempo la discarica sarebbe diventata una bomba e finivo in galera io.

Quindi, è chiaro che questo è un po' il senso di questo provvedimento, mi auguro di averlo spiegato anche se nell'ambito di una... mi ha fatto piacere che è venuto fuori subito, in modo tale che mi avete dato la possibilità anche di dire quello che penso. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie Sindaco. Consigliere n. 46, De Toma. Dopo di che metteremo in votazione la...

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Sì, chiedo scusa, è entrato in effetti nel merito della discussione, ma ci entreremo dopo. Allora, a questo punto io voglio leggere i pareri di cui io... per i quali eccepisco le (...inc...).

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Le farà dopo magari nella discussione. Non ho detto che non le deve legge, dopo magari nella discussione le leggerà.

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Chiedo scusa, la pregiudiziale è questa. Richiamo alla mancanza...



**PRES. MARINARO GIACOMO**

Se non ci sono (...inc...).

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

...di questi pareri, li posso leggere? Perché ho capito che qualche collega forse li ha letti ma qualcun altro no, allora ve li leggo...

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Allora, no, un attimo. Chiedo al Segretario se è possibile o meno quello che sta per dire, va bene? Segretario.

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

No, allora io leggo i pareri di cui eccepisco un'altra pregiudiziale.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Non dobbiamo giocare. Lei poi durante l'intervento suo me ne può leggere 27, io non ho problemi, 28? 28. Ma....

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

È chiara, la metto agli atti, non me la mangio sebbene la fame ci sia. Posso andare in votazione?

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Mi scusi, ma se lei mi sta dicendo...

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Ora era una pregiudiziale. Se mi dice che mancano... se mancano, mancano. Se me li leggi, me li leggi. E non è nella pregiudiziale la lettura...

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**





Dobbiamo entrare nella discussione? Durante la discussione se me li vuole leggere, ce li vuole dare in consegna? Quello che vuole facciamo, ma adesso parliamo del pregiudiziale. Lei mi ha fatto una pregiudiziale, ora. Ha premesso che mancano questi documenti? Punto, non mi ha detto che me li deve leggere. Se vogliamo fare le cose come vogliamo...

Io non sto dicendo che le voglio negare la lettura. Segretario, n. 2, grazie.

### **SEGRETARIO GENERALE**

Consigliere De Toma, lei ha presentato una pregiudiziale rispetto alla quale il consiglio comunale si deve pronunciare. Ma il merito della pregiudiziale è a prescindere dal contenuto dei pareri. Lei lamentava il fatto diciamo che questi pareri non erano allegati al fascicolo, fermo restando che non sono allegati del deliberato ma sono atti o richiamati o implicitamente facenti parte che per il consigliere poteva richiedere, quindi io ritengo adesso che vada votata la pregiudiziale poi dopo di che in base all'esito deciderà se li vorrà leggere oppure no.

**...Intervento fuori microfono...**

### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Ma se lei mi sta facendo (...inc...), decideremo se sì o no.

**...Intervento fuori microfono...**

### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Lo dobbiamo votare sulla pregiudiziale. Lei è questo che chiede come pregiudiziale? Non può chiederlo... Lei la pregiudiziale che chiede è questa.

**...Intervento fuori microfono...**

### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Il parere tecnico del Segretario è stato rilasciato all'esito della presentazione al consiglio comunale del provvedimento. C'è il parere tecnico. Ora, lei sta un attimino secondo me andando...

**...Intervento fuori microfono...**

### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Io la sto mettendo in votazione, non sto dicendo che non la votiamo, attenzione, voglio votare, più di questo cosa le devo fare? Votazione per quanto riguarda la pregiudiziale.



**Il Presidente procede ad effettuare la votazione della pregiudiziale come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: contrario.
- Palumbo Filiberto: favorevole.
- Laurora Tommaso: favorevole.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: contrario.
- Cormio Patrizia: contraria.
- Cornacchia Irene: contraria.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: contraria.
- Di Tullo Denise: contraria.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: assente.
- Parente Lia: contraria.
- Loconte Antonio: contrario.
- Befano Antonio: contrario.
- Di Meo Donata: contraria.
- Lops Michele: contrario.
- Corrado Giuseppe: contrario.
- Biancolillo Claudio: contrario.
- Amoruso Leo: contrario.
- Cirillo Luigi: contrario.
- Di Gregorio Michele: assente.
- Mastrototaro Giuseppe: contrario.
- Angiolillo Antonio: contrario.
- Morollo Luca: contrario.
- Di Leo Giovanni: favorevole.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Centrone Michele: favorevole.
- Ferri Andrea: favorevole.
- Cozzoli Emanuele: favorevole.
- Laurora Erika: favorevole.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: favorevole.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Con 10 voti favorevoli, 18 contrari: la pregiudiziale viene rigettata.

Possiamo procedere. Un'altra pregiudiziale per il Consigliere? Prego. N. 40, Branà.

**CONS. BRANÀ VITO**

Grazie Presidente. Sarò rapido. La leggo, poi le do una copia perché non ho fatto una...

**PRES. MARINARO GIACOMO**

No, no, prego.

**CONS. BRANÀ VITO**

All'interno della proposta di delibera manca il parere dell'Ufficio Tecnico settore Urbanistica in riferimento al rispetto dello stesso progetto alle norme tecniche di attuazione della zona industriale e al regolamento edilizio.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Si è allontanato un attimo... Faccio leggere al Segretario. Consigliere Branà, cortesemente, se potesse spiegarlo un attimo meglio... No, un attimo, n. 32, Architetto Gianferrini.

**ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO**

Allora, al fine di chiarire che, per quello che riguarda la mia competenza e responsabilità, questo è un provvedimento esclusivamente di carattere urbanistico, ed è scritto non una volta ma è scritto nel corpo è scritto anche nel deliberato. Se leggiamo il primo punto dice esattamente questo: «Di approvare ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 13/2001 il progetto di realizzazione» ed è legato esclusivamente all'adozione della variante, non c'è un ragionamento di merito tecnico all'interno del progetto.

Per quanto attiene invece... Quindi noi poi, il consiglio comunale poi chiaramente è una questione come dire più che... che non è una questione tecnica, lo si capisce già abbastanza chiaramente, si tratta di altro, ma per quanto riguarda la questione tecnica vi voglio fare un esempio. Abbiamo approvato, questo Consiglio ha approvato all'unanimità credo, il progetto di Costa Sud, va bene? L'avete approvato, abbiamo adottato la variante, lì ci vuole la valutazione di impatto ambientale. Secondo questa prospettiva avremmo dovuto prima acquisire i pareri dell'impatto ambientale, che non siamo noi che decidiamo né come né dove né quando, la conferenza di servizi è gestita per competenza dalla Regione, quindi noi ci assoggetteremo necessariamente a quello che la Regione dirà in quel caso ma, ovviamente, anche in questo caso. Non si chiude il cerchio sapete perché? Perché la Regione ci ha chiesto: scusate, ma siccome siamo in zona agricola, se non approvate il progetto e adottate la variante e non esprimete la volontà di consentire questo intervento insediativo di questi due impianti, la conferenza non si fa proprio. Non so se sono stato chiaro. Cioè, questo è propedeutico a chiudere il procedimento, qualunque esso sia, perché l'ARPA, la A.S.L. la cosa diranno quello che devono dire, e non sono incardinabili in questo procedimento. Il nostro procedimento è esclusivamente legato all'adozione della variante, che propedeuticamente vuole l'approvazione del progetto ma solo ai sensi...



**...Intervento fuori microfono...**

**ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO**

No, assolutamente no.

**...Intervento fuori microfono...**

**ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO**

No, no, no, no, no glielo dico tranquillamente. C'è scritto che deve ritornare in consiglio comunale comunque.

**...Intervento fuori microfono...**

**ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO**

Un'altra volta? Consigliere! Glielo sto dicendo, lei sta soltanto adottando una variante. Come lo dovremmo pubblicare? Dovremmo aspettare le osservazioni e questo Consiglio si esprimerà definitivamente dopo che sarà espletato questo procedimento di pubblicità come dire, perché tutti possano vedere, osservare e fare le proprie valutazioni. Quindi, in questo caso specifico però, se non c'è almeno l'espressione di questa volontà attraverso l'approvazione del progetto e la variante urbanistica, non si può... cioè, come dire, quella conferenza di servizi non andrà avanti, dirà: prendiamo atto del fatto che, pur sollecitati varie volte, il Comune di Trani non ha risposto a questa sollecitazione.

**...Intervento fuori microfono...**

**ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO**

Emendamento... Scusate osservazione del consigliere Branà, che dice – leggo soltanto il grassetto finale: «All'interno della proposta di delibera manca il parere dell'Ufficio tecnico settore Urbanistica in merito al progetto definitivo allegato alla proposta di delibera in riferimento al rispetto dello stesso progetto alle norme tecniche di attuazione della zona industriale e del regolamento edilizio». Il progetto è in variante allo strumento urbanistico e come tale non è conforme allo stesso, tanto è vero che viene in consiglio comunale per essere adottata la variante allo strumento urbanistico. Quindi la risposta è nella domanda: se non è conforme, è chiaro che non deve rispettare le norme nel senso che non rispetta né altezza, né larghezza etc., perché semplicemente approvate quel progetto in variante allo strumento urbanistico, quindi anche in variante alle norme tecniche d'attuazione e al regolamento edilizio.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

L'Assessore all'Urbanistica, Sindaco Bottaro. N. 1, per ulteriore chiarimento.

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Proverò ad essere ancora più chiaro, perché il problema dell'architetto Gianferrini è che essendo un tecnico non parla diciamo a noi profani atecnici in maniera chiarissima ma perché è un tecnico. Noi oggi siamo qui in consiglio comunale solo a fare una variante urbanistica che, come dice il consigliere Laurora, non l'ho mai detto tante volte che il consigliere Laurora ha detto una cosa giusta, mai, è una questione soltanto politica, perché? Ve ne dico un'altra. L'autorizzazione ai sensi dell'art. 27 bis del Testo Unico Ambientale di per sé comporta già variante urbanistica senza che consiglio comunale si esprima, tanto è vero che quando vi dicevo che se non privato presenta questo progetto, quando un privato attiva questa procedura non ha bisogno di venire in Consiglio Comunale, se gliel'autorizzano potrebbe addirittura andare in variante. Mi sa che con la 4R è assolutamente accaduto questo. Non hanno chiesto una variante urbanistica, sono andati direttamente a fare un procedimento simile.

**INTERVENTO**

E che cosa è accaduto?

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Abbiamo fatto ricorso, abbiamo fatto ricorso.

**...Intervento fuori microfono...**

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Consigliere, abbiamo fatto ricorso, ma a parte che purtroppo hanno appellato non è detto che ripresentino la pratica semplicemente eliminando quella imperfezione che noi abbiamo evidenziato e rispetto alla quale il Giudice amministrativo ci ha dato ragione. Cioè, non è che il Giudice amministrativo ha detto: non lo possono fare perché il Comune non vuole, no...

**...Intervento fuori microfono...**

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Sì, questa, sulla vostra dietrologia posso scrivere libri, in questi sette anni non ne avete...

**...Intervento fuori microfono...**

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Però posso dire una cosa Consigliere? Non ne avete azzeccata una in sette anni, una, almeno una delle cose che avete detto si è sempre verificato il contrario, quindi provate a dirne una e azzeccatela una, oltre a farla una.

**...Intervento fuori microfono...****SINDACO BOTTARO AMEDEO**

E no, è la verità. Nel momento in cui noi oggi andiamo ad approvare, l'approviamo soltanto per la variante urbanistica. Perché la Regione ce l'ha chiesto? Per un semplice motivo, ha detto: Sindaco, voi siete i proprietari, se voi non cambiate già la destinazione urbanistica vuol dire che non avete la volontà di farlo l'impianto, ci state a venire a prendere in giro? Attivate un procedimento di questo tipo senza che voi stessi proprietari fate la variante urbanistica. Perché il Comune di Trani non è che è il privato che dice: io provo a ottenere l'autorizzazione. No, no, è il proprietario del suolo, per cui chiaramente – e ritorno ancora una volta alla volontà politica – la Regione ci dice: lo volete fare o no questo impianto, visto che c'è un finanziamento? Questo è! Poi, come diceva l'architetto Gianferrini, questo è molto di più di Costa Sud o Costa Est come lo volete chiamare, perché mentre qui già c'è stata una fase istruttoria, c'è un progetto definitivo e quindi quantomeno qualcosa c'è, lì c'era solo uno studio di fattibilità. E avete approvato la variante urbanistica con lo studio di fattibilità, giustamente, per cui ci stanno una serie di pareri che completamente stravolgeranno quello studio di fattibilità, perché se la Sovrintendenza o la Regione Puglia e il Paesaggio dirà che non va fatto il viale in questo modo ma va fatto il viale in quell'altro modo comunque ci ritroveremo un progetto completamente diverso dallo studio fattibilità che il consiglio comunale ha approvato ai soli fini urbanistici. Questa è la competenza del consiglio comunale, non può approvare i progetti. Io spero che con un intervento mio sia stato un po' più chiaro e quindi finalmente si possa comprendere.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

N. 51, l'avvocato Palumbo.

**CONS. PALUMBO FILIBERTO**

La ringrazio Presidente, rimango seduto commi consiglieri i vicini qui di banco perché possa rispondere più adeguatamente alle richieste del Sindaco, perché il Sindaco ci richiede in buona sostanza di rivedere la nostra opposizione rispetto alla creazione di questo impianto e io ho la necessità di capire un po' di più. Innanzitutto ripeto quello che ho detto in apertura, che la proposta di deliberazione del consiglio comunale inverte un po' l'ordine dei fattori così come le intende invece il Sindaco. Io capisco che non si può pensare ad una... alla creazione di un impianto se non si sono buttate le premesse rispetto a questo, e quindi non si può pensare a votare un impianto innovatore se non ho le condizioni urbanistiche per poterlo fare.



E allora mi chiedo, chiedo a me stesso come diciamo noi avvocati, Sindaco anche lei esercita questa professione, come mai nella delibera non si parla inizialmente di mutazione della situazione urbanistica e poi eventualmente della formulazione della valutazione politica di questo consiglio comunale e cioè quella di realizzare... vogliamo o non realizzare l'impianto di trattamento del percolato? Io direi che De Toma ha ragione, ha sostanzialmente ragione quando dice «Leggo la proposta di delibera e leggo che la voce 2 del deliberato che si propone a questa assemblea è quella di approvare non la trasformazione urbanistica di quel suolo ma quella di approvare... di manifestare la volontà politica se fare o non fare questa stazione di trasferimento rifiuti se fare se non fare l'impianto di trattamento di percolato». E allora io devo cercare di capire che cosa sta a monte della decisione che voi ci proponete: la trasformazione urbanistica o la predisposizione di fattibilità di questi due impianti che sono un'innovazione per la città di Trani. E allora io questo lo devo capire, perché poi non posso non poter rispondere a quelli che mi dicono: e se noi facciamo la trasformazione urbanistica e poi l'impianto non lo facciamo, che cosa succede di quei suoli? Ora è chiaro che lei si è preoccupato di fronte ad una affermazione di questo tipo perché può significare tutto o anche niente, e però il cittadino ci può chiedere: e se poi non si fa che succede di quel suolo, regredisce? Ecco, questo potrebbe essere una delle condizioni che il consiglio comunale può deliberare su proposta di una certa parte politica.

Io farei una proposta, non so se sono in tempo per farla, forse perché non conosco le regole che vengono a organizzare i lavori di seduta del consiglio comunale. Io quando vedo troppo affollamento di cose, dico: facciamo una cosa alla volta, così mi hanno insegnato di fare in famiglia e così esercito nella mia professione. Qual è il problema? Vogliamo o non vogliamo questo impianto di percolato? È necessario o non è necessario farlo secondo la legge che... cosa dice la legge questo più o meno lo sappiamo tutti. E poi, si può fare o non si può fare in questo momento? E poi ancora, perché io so come la pensano i miei colleghi dell'opposizione, c'è qualcuno di noi che si è fatto fare pure i conteggi per vedere, per valutare i costi e i benefici per la città, e poi c'è qualcuno che come me dice che la salute non ha prezzo e cioè, io non posso dire ai miei concittadini, per la verità io vivo fuori questo contesto anche se mi ero proposto per vivere all'interno, viverci all'interno. I miei concittadini possono dire: ma è possibile che tu baratti 10euro di risparmio all'anno di tassa sui rifiuti mettendo a rischio la collettività e mettendo a rischio la mia famiglia, i miei figli, e soprattutto ponendo le basi per futuri discorsi che possono intervenire in un secondo momento?

La delibera, la camicia della delibera io l'ho letta, e quello che viene fuori, a parte il discorso dei costi che non sono evidenziati e neppure i benefici lo sono, se leggo questa delibera mi viene dato per scontato quasi, e io non... queste pagine non sono numerate ma si potrà, in coerenza col *principio di solidarietà territoriale* si dice, essere posto a disposizione di ulteriori soggetti e cioè noi stiamo andando - e questa è la valutazione politica che noi andremo a fare inizialmente immagino e mi auguro - a creare un sito dove domani i comuni vicini ma anche lontani, purché pugliesi ma perché no anche di altre regioni pagando, possono venire a versare il loro percolato nella nostra discarica, nel nostro stabilimento, nel nostro



impianto. Io non lo so ancora dove si arriverà con questa storia. Questo noi del centrodestra non lo consentiremo mai! Perché io posso capire che ogni discarica abbia il suo impianto che riguarda il percolato, e questo è pure logico, ragionevole direi, anche se non mi pare che sia imposto dalla legge ma questo lo possiamo andare a verificare. Almeno quando io ho studiato queste cose voi sapete che io della discarica Puro Vecchio me ne sono occupato già 20anni fa per conto di AMIU e ne ho fatte tante per questa discarica, è stata sempre oggetto di sequestri preventivi perché hanno sempre inquinato e mi ricordo anche che ci sono dei processi in corso a meno che non si siano prescritti i reati che erano alla base di questi processi.

Io so che quello è un suolo inquinato e sul suolo inquinato non si può fare nulla fin quando non si disinquina. E allora i costi-benefici non li ho capiti ancora, non so se si può fare, e allora io direi: ma abbiamo tutta questa fretta oggi di decidere questa cosa o possiamo darci una pausa di riflessione? Ma la mia proposta, la proposta che rivolgo forse in forma del tutto atecnica a questo consiglio comunale e soprattutto al Presidente del Consiglio che mi guarda con rassegnazione, e dice: «Per quanto tempo parlerà ancora?». Ecco, io direi questo caro Giacomo, direi questo caro Presidente: spacchettiamo questa proposta di delibera, io così mi sentirei più tranquillo di affrontare una valutazione nel merito. Vogliamo seguire il discorso di Tommaso Laurora? Vogliamo fare prima un discorso politico e dire se Trani vorrà o non vorrà accettare questi impianti? Facciamo questo! Subito dopo ci occuperemo, in caso venga fuori una risposta affermativa rispetto a questo quesito che voi ci ponete in questo momento, verrà fuori il problema urbanistico che indubbiamente è essenziale. Ma io poi ho anche sentito in maniera ufficiosa, probabilmente chi mi ha riferito non ha cognizioni precise, che nei prossimi giorni saranno emessi dei pareri non so in ordine a cosa, forse sarà il discorso della VIA o sarà il discorso di altro tipo, ma io so che comunque sono stati intrattenuti dei rapporti con delle strutture che sono alla base del nostro vivere in una società civile soprattutto nel rispetto della natura.

Io direi non prendiamoci questa grossa responsabilità che ci impegna per il futuro, sentiamo la Consulta formata da cittadini, sentiamo loro cosa vogliono fare e se loro sono in grado oggi di rinunciare anche ai benefici futuri che potranno venire dalla concessione della possibilità anche ai comuni circostanti di venire a scaricare nel nostro impianto per il trattamento del percolato.

So bene caro Sindaco che cosa significa impianto del percolato e separazione delle acque dalle melme, queste melme potranno essere anche inserite nella discarica e questa è forse la cosa più semplice...

### **...Intervento fuori microfono...**

#### **CONS. PALUMFO FILIBERTO**

C'è scritto, c'è scritto in questa delibera e quindi praticamente queste melme saranno sempre trasferite altrove e quindi il problema non l'avremo neanche risolto, anzi, dovremmo





farci carico anche del trasferimento delle melme degli altri comuni se questi verranno domani a scaricare il loro percolato nel nostro impianto.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Un attimo, un attimo Consigliere. La mia non è rassegnazione era che onestamente, come le dicevo, siccome comunque è sempre un piacere poterla ascoltare, però in questo momento parlavamo sulla pregiudiziale. Ora siamo entrati già nel punto all'ordine del giorno.

Io adesso darei la parola al n. 26 perché era sulla pregiudiziale...

**CONS. PALUMBO FILIBERTO**

Se il 26 mi consente soltanto un istante.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

No, dopo nell'ordine del giorno laddove ci arriviamo può riprendere esattamente da dove ha lasciato.

**CONS. PALUMBO FILIBERTO**

Io volevo soltanto porre all'attenzione di questa assemblea la possibilità di spacchettare la delibera in tre settori diversi.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

No, no, ma ora sta chiedendo e...

**CONS. PALUMBO FILIBERTO**

No, no, se fosse possibile questa cosa io avrei raggiunto un grande obiettivo.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

No, no, quello l'ho già chiesto, ne stanno parlando.

**CONS. PALUMBO FILIBERTO**

E io la ringrazio anche per questo. Andiamo per gradi: prima una valutazione politica, poi una valutazione giuridica.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Ora ne stanno già parlando il Sindaco e (...inc...).

**CONS. PALUMBO FILIBERTO**

E io la ringrazio.

**PRES. MARINARO GIACOMO**



Nel frattempo il consigliere n. 26 sulla pregiudiziale, Corrado.

### **CONS. CORRADO GIUSEPPE**

Grazie Presidente. Io mi sono un po' perso, io mi sono un po' perso ma è mia responsabilità, mi sono un po' distratto. Ringrazio la pacatezza e la qualità dell'intervento dell'avvocato Palumbo, che è sempre un piacere ascoltare e c'è sempre da imparare, però mi sono un po' perso. Noi stiamo discutendo della pregiudiziale del collega Branà che pone una questione prettamente tecnica a cui credo che l'architetto, il dirigente abbia già risposto, e quindi oggi dovremmo esprimere... in questo momento dobbiamo prima esprimerci sulla pregiudiziale fermo restando che puoi entrare nel merito dell'atto in sé e che io ritengo personalmente che la variante che stiamo approvando è collegata necessariamente all'approvazione del progetto definitivo dei due impianti. Poi nel merito della discussione al di là di tutto voglio ricordare a me stesso, per esempio, che anni fa un privato presentò un progetto per l'insediamento di un'attività produttiva di un pre-clinker, una cementeria proprio lì vicino, l'ex zona Matarrese e il consiglio comunale si espresse favorevolmente alla variante urbanistica di quell'area vincolata a quel progetto. Quando quel progetto non fu realizzato la variante automaticamente decadde e quindi quella è ritornata ad essere zona non più oggi zona industriale. Popolare dove c'è la cava, dove c'era l'impianto prima di recupero. Cioè, all'epoca il consiglio comunale si espresse favorevolmente alla... ed era collegata alla proposta del privato di voler fare un impianto di pre-clinker che poi avrebbe dovuto subire tutte le procedure previste per legge, come diceva bene il Sindaco, quindi di presentazione del progetto, di valutazione sui vari tavoli provinciali e regionali.

Quindi oggi stiamo facendo una discussione in questa fase e relativamente al (...inc...) della pregiudiziale del collega Branà stiamo cercando di entrare nel merito. Quindi io mi permetterei di darle un consiglio oggi, di discutere e poi di entrare nel merito e siamo pronti, come ha detto sempre il Sindaco, con la votazione di qualsiasi tipo emendamento che vada a rafforzare questo progetto, perché poi lo stesso progetto, come ha detto poco fa il Sindaco, sarà sottoposto a tutta una serie di conferenze di servizio. Risponderò con calma dopo a quello che ha appena detto il collega Avvocato Palumbo sulle tematiche ambientali, su quello della salute, perché prima c'è la pregiudiziale di cui dobbiamo discutere. Ritengo che la variante urbanistica sia collegata esclusivamente agli impianti che come predisposto nella libera non possa essere scissa. Grazie Presidente.

### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Perfetto. Procediamo così come da regolamento. Adesso poniamo in votazione la pregiudiziale, perché è così che va fatta, dopo di che comunque stiamo già verificando l'altro tipo di proposta che avanzava l'Avvocato Palumbo.

Quindi mettiamo ai voti, o vuole ritirla? No. La rivotiamo, certo.

### **...Intervento fuori microfono...**



**Il Presidente procede ad effettuare la votazione della pregiudiziale come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: contrario.
- Palumbo Filiberto: favorevole.
- Laurora Tommaso: favorevole.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: contrario.
- Cormio Patrizia: contraria.
- Cornacchia Irene: contraria.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: contraria.
- Di Tullo Denise: contraria.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: contrario.
- Parente Lia: assente.
- Loconte Antonio: contrario.
- Befano Antonio: contrario.
- Di Meo Donata: contraria.
- Lops Michele: assente.
- Corrado Giuseppe: contrario.
- Biancolillo Claudio: contrario.
- Amoruso Leo: contrario.
- Cirillo Luigi: contrario.
- Di Gregorio Michele: contrario.
- Mastrototaro Giuseppe: contrario.
- Angiolillo Antonio: contrario.
- Morollo Luca: contrario.
- Di Leo Giovanni: favorevole.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Centrone Michele: favorevole.
- Ferri Andrea: favorevole.
- Cozzoli Emanuele: favorevole.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Con 8 voti favorevoli, 18 contrari: questa pregiudiziale viene respinta.

Ci sono altre pregiudiziali? No. Possiamo entrare...

**...Intervento fuori microfono...****PRES. MARINARO GIACOMO**

Ora diamo subito questo tipo di risposta all'Avvocato, poi entriamo nella discussione. Grazie. N. 1, Sindaco.

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Grazie Presidente. Prima poi di cedere la parola all'Assessore all'Ambiente, che illustra il provvedimento laddove ce ne fosse ancora bisogno in realtà, però meglio illustrarlo anche nelle parti più critiche, volevo rispondere all'Avvocato consigliere Palumbo.

Allora, concettualmente possiamo essere tutti d'accordo, ci sono delle cose che si possono fare e delle cose che non si possono fare, però sono convinto che adesso se integriamo rispetto anche agli emendamenti che di fatto per altro la maggioranza, l'amministrazione già intenderà proporre proprio ai fini di una condivisione massima del provvedimento, con questa ulteriore – capiremo, voglio sentire anche il Segretario Generale – precisazione, probabilmente possiamo anche essere tutti d'accordo.

Intanto una cosa preliminare. Purtroppo non abbiamo molto tempo, nel senso che noi rischiamo di perdere un finanziamento, quindi la responsabilità non solo si ha quando si decide di fare una cosa ma anche se dovessimo decidere di non farla, o anche se non decidiamo solo perché poi rischiamo comunque che ci viene definanziato e quindi sicuramente non lo faremo perché certamente questo è un intervento che non possiamo fare con risorse comunali. Quindi non abbiamo ancora tanto tempo purtroppo e, quindi, probabilmente una decisione seppure nella fase prodromica iniziale, la dobbiamo prendere.

Spacchettare di fatto lo faremo, lo facciamo, perché? Essendo questa una variante urbanistica noi dobbiamo fare un provvedimento di adozione e poi la successiva approvazione, fino a quando non approviamo non c'è nessuna variante urbanistica e quindi questo impianto non si può fare e soprattutto non c'è nessuna variante.

Rispondo anche al consigliere Di Leo, così significa una cosa, che o si fa questo impianto o non si fa nessun altro impianto perché la variante opera laddove si fa questo impianto. Non è che può operare, come ha ben detto il consigliere Corrado, a prescindere. Quando volevano fare la cemenzeria, quello che era, si andò in variante, in adozione, non fu mai approvata e quindi non è avvenuta proprio la variante. Quindi non è che si può fare qualche altra cosa, sia chiaro, è impossibile.

**...Intervento fuori microfono...****SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Questo, potrebbe essere sfruttato però per quel famoso spacchettamento, perché? Noi possiamo impegnare, subordinare il consiglio comunale a portare poi in approvazione il



progetto esecutivo, quello sì che avrà tutti i pareri dove si dirà tutto, per cui se ad esempio non si può fare non arriverà mai perché ARPA dirà che non si può fare perché il sito è inquinato. L'emendamento va in quella direzione, ecco perché secondo me dobbiamo entrare nel merito e leggerci anche gli emendamenti, perché se lo integriamo con questo impegno dell'amministrazione, per cui noi la facciamo se il progetto esecutivo rassicura tutti quanti ce lo leggiamo tutto, ve lo portiamo tutto così com'è con tutti i pareri di tutti gli enti coinvolti, e ve li ho letti sono tanti, è un iter farraginoso, quindi non è che qua lo faranno in una settimana, in un mese o in due mesi, quando avremo tutto il progetto esecutivo con tutti i relativi pareri, solo allora torneremo in consiglio comunale ad approvare definitivamente la variante perché a quel punto di fatto è come se indirettamente, anche se il consiglio comunale non è tenuto, licenzia il progetto esecutivo. Noi possiamo anche non farlo, nel senso che potremmo anche ritornare con lo stesso identico progetto in fase di approvazione e poi andare con il progetto esecutivo, invece credo che assolutamente si debba tornare in consiglio comunale per l'approvazione definitiva solo laddove abbiamo acquisito il progetto esecutivo con tutti già i pareri, quindi finito! Dove tutti possono vedere tutto e quindi dare la definitiva approvazione solo in quella sede, perché ogni adozione comporta una approvazione, anzi, ne posso citare tante: i provvedimenti, da vecchi consigli comunali quando amministrava il centrodestra dove si sono fatte delle adozioni ma poi non si è mai più approvato. Questo che cosa ci comporterebbe? Ci aiuta esattamente in quel famoso spacchettamento. Di fatto è così. Per cui, noi continuiamo l'iter e non rischiamo di perdere il finanziamento, che non significa che lo faremo perché il progetto praticamente esecutivo quando avremo soltanto quello torneremo in consiglio comunale per l'approvazione, e questo lo possiamo deliberare oggi con una sorta di impegno dell'amministrazione a ritornare ai fini dell'approvazione. Sto guardando l'architetto Gianferrini per acquisire un parere tecnico su quello che sto dicendo, mi sta dicendo che non ci sono problematiche.

**...Intervento fuori microfono...**

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Sì, il secondo passaggio è già previsto, io mi sto allargando nel fare il secondo passaggio con il progetto esecutivo acquisiti tutti i pareri.

**ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO**

Non c'è problema.

**...Intervento fuori microfono...**

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Quindi che cosa potrebbe accadere per entrare nello specifico? Che adottiamo, dopo di che andiamo in conferenza di servizi regionale, la conferenza di servizi potrebbe stravolgere



completamente il progetto e quindi noi torneremo in consiglio comunale con un progetto completamente diverso e lì, rispetto a quello che realmente faremo, si deciderà se approvare definitivamente la variante e quindi completare poi a quel punto chiaramente la realizzazione dell'impianto o, al contrario, dire assolutamente no, perché questo diventa fondamentale perché noi non sappiamo neanche che cosa succederà in conferenza di servizi. Dice giustamente il consigliere De Toma: c'è il parere contrario dell'ARPA. Perfetto, quindi l'ARPA in conferenza di servizi dovrà dire delle cose, quindi probabilmente il progetto dovrà cambiare, probabilmente non lo si farà proprio, non lo sappiamo, ma oggi – oggi – siamo in una fase così prodromica iniziale che secondo me quantomeno adottare la variante per poi tornare con il progetto esecutivo può essere un impegno che l'amministrazione si prende e, alla luce degli emendamenti che mi auguro adesso si presenteranno, probabilmente faranno meglio comprendere di come si sta blindando questo provvedimento in modo tale che nessuno possa votarlo diciamo a cuor leggero ma, al contrario, in maniera assolutamente diciamo blindata che ci fa stare tutti quanti tranquilli. Grazie.

#### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. Per la presentazione dell'argomento, anche se è stato abbastanza sviscerato, n. 32 assessore Colangelo.

#### **ASS. COLANGELO PIERLUIGI**

Grazie. Allora, effettivamente abbiamo già ampiamente sviscerato l'aspetto politico, però io voglio aggiungere degli elementi fondamentali per fare il quadro della situazione. Condivido assolutamente l'idea dello spacchettamento e già la stessa delibera aveva quella indicazione proprio perché con questa delibera noi non andiamo ancora ad ottenere il finanziamento proprio perché questa delibera, oltre modo come specificava l'architetto Gianferrini, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 13/2001 è riferita alla variante urbanistica. Noi abbiamo la necessità di affrontare, ma già siamo entrati nel merito, la vicenda politica: vogliamo o non vogliamo un impianto di trattamento del percolato nella nostra discarica.

Tutti ci ricordiamo perché è stata chiusa la nostra discarica, proprio perché c'era un problema legato al percolato. Per anni abbiamo da varie fonti reclamato la necessità di un impianto di percolato, ora abbiamo finalmente la possibilità di accedere ad un finanziamento. Se oggi con lo spacchettamento del caso, con gli eventuali emendamenti siamo in grado di presentarci alla conferenza di servizi, avremo ancora la possibilità di discutere con la Regione e io evidenzio proprio al consigliere Di Leo che anche questo provvedimento è iniziato nel 2016 e rispondendo al quesito da lei sollevato prima ecco perché giustamente ci mettiamo parecchio tempo perché vicende importanti come quella di oggi comportano la necessità di essere discusse. Anche questa è iniziata nel 2016 parimenti a quella relativa alla realizzazione della condotta idrica, e oggi siamo ancora qui per fortuna collegialmente a discuterne.

Cosa dice la legge in proposito, visto che abbiamo citato la legge? A questo punto voglio essere anche molto schietto e chiaro con i cittadini e con tutti noi. Io non ho mai detto



che l'attuale discarica sia stata realizzata in maniera illegale perché priva dell'impianto di percolato, nel momento in cui ho detto che sconta il peccato originario sconta un peccato tecnico non un peccato normativo. Noi attualmente la nostra discarica è illegale in quanto è nata all'epoca, quando era possibile non essere dotati di un impianto di percolato, è come dire una vettura euro zero all'epoca era legale e oggi probabilmente può ancora circolare però è più opportuno che si circoli con una vettura ambientalmente di classe superiore. Noi dobbiamo cercare di capire se effettivamente l'impianto di percolato consente di offrire una maggiore garanzia alla nostra discarica. Sino a qualche anno fa si invocava da più parti, anche da parte di coloro che oggi si oppongono alla realizzazione dell'impianto di percolato, proprio alla realizzazione dell'impianto come strumento di salvaguardia per l'impianto. Ricordiamoci qual è stata la patologia della nostra discarica, e cioè la frattura nel lotto 3 dal quale, unicamente poi alla problematica del pozzo PV6, è tracimato il percolato che è finito in falda. Avere un impianto di percolato sul posto consente effettivamente di avere una definiamola valvola di sicurezza. Ancora non sappiamo quale sarà l'intervento poi definitivo per andare a risanare quella famosa frattura, e se cioè l'intervento riusciremo come ci si augura a farlo dall'esterno o piuttosto dall'interno e cioè attraverso la rimozione dei rifiuti, rimuovere i rifiuti significa andare con dei mezzi sul lotto 3 e quindi creare maggiormente del percolato, quindi avere lì un impianto di percolato è un ulteriore elemento di salvaguardia.

Non sappiamo, anzi in realtà lo sappiamo, che intenzioni ha la Regione con la nostra discarica visto che nel Piano regionale è prevista la discarica di Trani all'esito della risoluzione delle problematiche attuali tecniche della discarica e cioè che vengano stoccate quantomeno 1 milione di metri cubi di rifiuti. Al di là del fatto che potremmo occuparci anche della (...inc...) della tecnologia del rifiuto per essere noi tranesi a decidere che tipo di rifiuto vogliamo nella discarica, corriamo il rischio che d'imperio in qualsiasi momento venga riaperto il lotto 3 come effettivamente già asseriva il Sindaco, quindi avere un impianto di percolato significa avere un ulteriore valvola di sicurezza.

La legge attualmente che cosa ci suggerisce, che cosa dispone? Non cosa impone, e ancora una volta vorrei essere chiarissimo. Il D.Lgs. 121/2020 recita alla lettera come: «È disposto che la discarica si doti di un impianto di percolato in loco a meno che le condizioni tecniche lo impediscano o non lo rendano ottimale». La nostra discarica può anche non dotarsi oggi, ribadiamolo perché è una discarica Euro Zero nasce così, la legge evidentemente anche in chiave di evoluzione e di attenzione ambientale preferisce che l'impianto sia in loco, a meno che ciò non sia tecnicamente possibile. Mi riallaccio a questo punto invece a quello che è invece il principio di solidarietà che io ho ritenuto di indicare anche nella scrittura, è il mio minimo contributo nella scrittura del deliberato, quel principio di solidarietà che ci invita a tenere conto anche delle problematiche di altri territori. L'impianto di percolato essenzialmente verrebbe destinato, o almeno nei primi anni temporalmente, alle esigenze della nostra discarica per poi essere destinato, anche in virtù di tale principio di solidarietà che ha comunque accanto a sé una possibilità di ritorno economico per le casse cittadine, ci invita a occuparci anche delle problematiche proprio di quelle discariche laddove, in termini tecnici,



non sia opportuno, non sia possibile realizzare un impianto di percolato. Immaginiamo la problematica di Canosa, sono diciassette anni che sversano percolato, il percolato finisce nelle falde evidentemente sta arrivando nel... sta arrivando, arriva certamente nel nostro mare. Quindi perché il principio di solidarietà non è inteso anche in maniera egoistica? Salvaguardare lo sversamento del percolato della discarica di Canosa, significa salvaguardare anche la nostra costa. Quindi, nel momento in cui si asserisce che la salute non ha prezzo, effettivamente noi non ci stiamo facendo pagare svendendo la salute dei cittadini tranesi, l'impianto di percolato è un impianto che si accende e si spegne non è un impianto che in sé rappresenta un pericolo. Io invece riconosco, proprio perché in Commissione l'abbiamo affrontato, l'onestà intellettuale di chi invece immagina il pericolo che possa essere rappresentato dalla mobilità di mezzi che dovrebbero apportare percolato dall'esterno da trattare non nostro impianto. Certo noi diminuiremmo la movimentazione del nostro, ma aumenteremmo la movimentazione dall'esterno. Quindi è questa eventualmente la discussione che dovremmo affrontare in quanto l'impianto di percolato di per sé non è assolutamente inquinante, cioè, è un impianto che io ho là che nel momento in cui mi crea un problema lo svuoto, lo fermo e non mi crea neanche quella problematica di contiguità o di impossibilità di esistenza rispetto ad un'altra situazione.

A questo proposito mi sovviene e ricordo a me stesso, espressione usata essendo anch'io Avvocato, ricordo a me stesso che noi siamo riusciti anni orsono a bloccare l'apertura della discarica Ecoerre, quindi la discarica dei rifiuti speciali, per la contiguità con la nostra discarica. Preoccupiamoci del fatto che nel momento in cui la nostra discarica dovesse essere chiusa, la discarica Ecoerre ha tutte le carte in regola per riaprire immediatamente, perché viene meno quel principio di continuità e di (...inc...) da una discarica chiusa, e accanto alla discarica Ecoerre si riaffaccerebbe immediatamente per (...inc...). Quindi, immaginiamo assolutamente in una visione più ampia sia del nostro territorio e sia rispetto ai territori vicini la tutela ambientale. Eventualmente noi possiamo cercare di circoscrivere, ed è questo il mandato che si verrebbe da questa assise, quello di andare a confrontarsi con la Regione, e ricordiamoci che la Regione è l'organismo, è il soggetto che ha chiuso la nostra discarica e che ora intende finanziare l'impianto di percolato, quindi andrebbe a contraddire se stessa nel momento in cui da una parte ha impedito l'esercizio della discarica e dall'altro invece a finanziare un impianto di percolato che noi asseriamo essere pericoloso.

Quindi, è questa la valutazione politica a cui invito tutti noi, di modo tale da addivenire con dei punti fermi e alquanto chiari nel momento in cui ci sederemo al tavolo con la Regione onde spuntare il maggior valore possibile rispetto alla tutela del nostro territorio anche in chiave eventualmente economica. Se vogliamo, tutti hanno avuto lettura della tipologia dell'impianto, che a quanto pare noi andremo a realizzare solo all'esito appunto del confronto con la Regione riportando qui nuovamente il progetto esecutivo. Quindi io mi fermo in questo momento, sono pronto naturalmente ad ulteriori confronti perché immagino che avremo ancora di che parlarne, spero non nelle prossime ore ma nelle prossime mezzore. Grazie.



**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. Anche in questo caso, magari se può servire un attimo all'assise proprio come aveva già preannunciato il Sindaco, da parte della maggioranza saranno presentati alcuni emendamenti anche in un po' in direzione già di quello che si è discusso o meno. Se volete...

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

No, io sto dicendo, magari gli emendamenti possono essere utili affinché la discussione prenda... io sono sicuro che alcuni possano essere d'aiuto, sennò sono stati già protocollati e quindi anche se lo dico dopo non è che li avete suggeriti voi (...inc...) fatti prima. Magari ci dite che non esistono...

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

No, no, io infatti ho fatto una proposta, il regolamento dice che gli emendamenti li discuto alla fine. Siccome so che è una discussione importante, siccome avete già aperto la discussione e alcuni vostri dubbi erano anche i nostri e li abbiamo messi per riscritto, né più né meno.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Possiamo fare la discussione e alla fine li metto, non...

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Era perché...

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Attenzione, ora specificherà. Gli emendamenti sono sempre di natura non rilevante a tal punto di non poter essere... a parte che uno è stato presentato già in data 8, data di prima convocazione, però l'altro ha già...

**...Intervento fuori microfono...**



**PRES. MARINARO GIACOMO**

No. Va beh, non li volete non ci sono problemi. Gli emendamenti sono sempre diversi l'uno dall'altro, questi hanno già ricevuto il parere tecnico favorevole da parte del Segretario, altrimenti non mi sarei mai permesso neanche di proporli.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Sì, sono raccomandazioni.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Sì.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

No, sì, però ricordo sempre che ci sono emendamenti ed emendamenti, ora non mi dire: siccome avete provato... ci sono emendamenti ed emendamenti.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Il Segretario mi dà...

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Però, consigliere, se sono delle raccomandazioni credo che sia un po'...

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Per questo sto dicendo, è chiaro che è di entità lieve perché una raccomandazione, se voi mi proponete un emendamento di cancellare inserire e mettere e modificare e cambiare i numeri è là glielo dico prima io che... non chiediamo di cambiare nessun numero.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

È stato un piacere. N. 48, Di Leo.

**CONS. DI LEO GIOVANNI**

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Parto da un presupposto, almeno per quanto mi riguarda e credo anche per quanto riguarda la coalizione che in questo momento sto rappresentando solo perché sto parlando io in questo momento al microfono e anche per quello che ha detto il consigliere Laurora, oggi, caro Assessore, siamo qui solo per una decisione politica Assessore Colangelo e quindi voglio spiegazioni che porrò solo dall'Assessore e non da lei, mi dispiace Architetto Gianferrini.

**...Intervento fuori microfono...****CONS. DI LEO GIOVANNI**

Mi interessano solo le risposte dell'Assessore. Noi non siamo tecnici ma amministratori e leggiamo tutti le stesse carte, quindi lasciamo che la discussione sia politica caro Assessore e non tecnica. Inoltre ho un quesito di legittimità sul provvedimento che porrò a lei, signor Segretario Generale, durante il mio intervento. Innanzitutto ho sentito, l'ho seguita anche su quella diretta Facebook che ha fatto, credo domenica sera... ù

**...Intervento fuori microfono...****CON. DI LEO GIOVANNI**

Diceva che per ogni discarica, durante quell'intervento, la legge prevedeva che ci dovesse essere un impianto di trattamento del percolato. Va beh, il primo dubbio che mi è venuto, ho detto: se veramente è così, perché l'AGER la Regione Puglia ne prevede due in tutta la Puglia e non uno per ogni impianto? A meno che le discariche in Puglia non solo due, una a Trani e una a Brindisi, però se ce ne sono altre e lo prevede la legge vuol dire che in ogni discarica si farà un impianto. Il D.Lgs. 121/2020 disciplina due tipi di discarica: la discarica per rifiuti inerti e la discarica per i rifiuti speciali, che possono essere pericolosi o non pericolosi. Per il primo, l'art. 1.3 non dispone alcun trattamento di percolato in loco obbligatorio ma solo il conferimento presso un impianto autorizzato; per quanto riguarda il secondo, vale l'art. 2.3 che dispone che l'impianto possa essere preferibilmente in loco e non credo che lo debba essere obbligatoriamente, giusto per sgombrare il campo.

**...Intervento fuori microfono...****CONS. DI LEO GIOVANNI**

No, ma siccome era stato detto da lei e dal Vicesindaco Ferrante qualche giorno fa in una trasmissione televisiva il contrario, è giusto puntualizzarlo. Questo provvedimento



nasconde molte insidie e ambiguità, per alcuni aspetti è un provvedimento che prende in giro chi lo legge a parere del sottoscritto. Capisco che avete deciso di adottare la tattica, come diceva lei Avvocato Palumbo, di un passo alla volta onde evitare il confronto sui problemi nascondendoli al momento per arrivare agli obiettivi che vi siete prefissati, passo dopo passo nel tempo. Secondo me, come diceva nella pregiudiziale il consigliere De Toma, alcune informazioni le nascondete. Avete detto che siete in una fase avanzata del procedimento di valutazione di incidenza ambientale, la cosiddetta VIA del progetto che oggi vi degnate di portare in consiglio comunale? Chi vi aveva autorizzato ad attivare la procedura? Vi hanno imposto delle prescrizioni? Se siete qui oggi è perché vi hanno imposto in conferenza di servizi di strappare una delibera di consiglio comunale per acquisire la volontà politica e la compatibilità urbanistica, questa è la verità. Ovviamente su queste informazioni vi è totale omissione. Noi faremo le nostre verifiche in Regione e andremo a parlare con i responsabili presso gli uffici competenti. A tale proposito abbiamo già fatto con il gruppo consiliare della Regione Puglia della Lega una richiesta di accesso agli atti. Siete partiti un anno fa con un progetto di impianto di trattamento del percolato capace di lavorarne 40 mila metri cubi all'anno, è un dato che confermate con questo progetto datato gennaio 2021, lo scrivete nella relazione generale, anzi, non lo confermate perché nell'allegato S.5 denominato «Analisi, costi, benefici» al 3.3 «Analisi economico finanziaria» vengono indicati 42.240 metri cubi di percolato trattato, 2240 metri cubi all'anno in più rispetto ai 40 mila di una prima previsione. Si tratta di una quantità di percolato enorme del tutto spropositata rispetto alla quantità di produzione storica del percolato quando la discarica era attiva, che si aggirava intorno a 30 mila metri cubi all'anno, e all'epoca veniva a scaricare a Trani tutta la Puglia, voglio ricordarlo a me stesso e anche lei Assessore. E allora, a che cosa mi devo riferire? Ricaviamo dunque i primi dubbi, parliamo di 40 mila metri cubi l'anno o di 42.240 metri cubi all'anno? Da dove scaturisce questa quantità di percolato se la discarica è chiusa e coperta? Io ho qui i dati della quantità di percolato degli ultimi anni, cioè, da quando avete coperto due lotti della discarica. Ebbene, la media degli anni 2019, 2020 e 2021 è di circa 10 mila metri cubi all'anno e non è ancora chiuso il terzo lotto, invece negli anni in cui era attiva la media era intorno ai 25 mila 30 mila metri cubi all'anno - ho qui i dati, ripeto -. Ecco che scaturisce la prima informazione occultata! Questo dato, questa enorme quantità di percolato vuol dire una cosa sola, cioè che volete riaprire la discarica Assessore. Ovviamente di questa volontà nella proposta di delibera del progetto non se ne parla, è chiaro, come l'andiamo a spiegare ai cittadini, o meglio, come lo andate a spiegare ai cittadini? Meglio nasconderla al momento questa volontà, dopo che avete detto in tutte le comunicazioni pubbliche che non sarà mai riaperta. Ho qui gli articoli di giornale, consigliere Di Gregorio. Discarica: «Bottaro e Di Gregorio, abbiamo già chiesto la sua chiusura da tempo» questo il circa luglio 2016; «Discarica di Trani, ora è ufficiale» e questo è un suo comunicato stampa, consigliere Di Gregorio. Ma di fatto con questo provvedimento implicitamente è così.

### **...Intervento fuori microfono...**



### **CONS. DI LEO GIOVANNI**

E l'ha detto pure l'Assessore se non sbaglio, no? Poi magari ci dimostrate il contrario.

Ma la riapertura della discarica serve ed è funzionale anche per questo famigerato impianto di trattamento del percolato. Come più volte segnalato il trattamento del percolato porta a due sottoprodotti: il concentrato e il permeato. Nel nostro caso il permeato, normalmente 70% del percolato, avrebbe una quantità pari a 29.570 metri cubi all'anno che voi intendete scaricare sul suolo, almeno così scrivete a pagina 17 della relazione di progetto, e già qui avrei da ridire. Ma passiamo al concentrato, cioè la parte più tossica del percolato, pari al restante 30%, secondo i miei calcoli dovrebbero essere 12.670 metri cubi all'anno. Nel progetto di un anno fa era previsto che il concentrato fosse iniettato nella discarica comunale, mentre oggi scrivete che sarà gestito come un rifiuto e avviato a smaltimento presso impianti esterni autorizzati. Ma come mai avete cambiato ipotesi? Delle due l'una: o qualcuno ve l'ha imposto in conferenza dei servizi, oppure state mentendo. Io penso che stiate mentendo, penso che alla fine il concentrato verrà smaltito in discarica e sapete come lo scopro? Lo scopro dall'allegato 5S «analisi costi e benefici del progetto» che riporta a pagina 7 i costi di investimento e i costi di gestione. Ebbene, tra i costi di gestione sono indicati quelli industriali: energia elettrica, (...inc...) acqua, la manutenzione, il personale, il monitoraggio e i costi amministrativi. Cosa manca, assessore? Glielo dico io, mancano i costi di smaltimento del concentrato. E allora ho fatto una ricerca per verificare quanto costa smaltire il concentrato che voi omettete del percolato. Ebbene, lo smaltimento del concentrato ha un costo variabile dai 100 euro ai 120 euro al metro cubo a seconda del grado di pericolosità. Moltiplicando per la quantità di concentrato, cioè circa 12 mila metri cubi all'anno, abbiamo circa 1 milione e 200 mila euro che non vengono menzionati, che non esistono. Se aggiungiamo il costo che voi dite necessario per trattare il percolato, pari a 18 euro al metro cubo per il quantitativo da voi previsto pari a 42.240 metri cubi, otteniamo circa 760 mila euro. Il totale degli uni e degli altri, è pari a 2 milioni di euro, il costo per smaltire il percolato che voi indicate in 45 euro metro cubo e quindi 45 euro per 42.240 euro è uguale a 1 milione e 900 mila euro, identico. Allora questa scheda, analisi e benefici, è vecchia perché tiene conto dello smaltimento del concentrato nella discarica e non negli impianti autorizzati, Assessore.

Questo calcolo tiene conto del fatto che il concentrato viene iniettato nella discarica e non viene smaltito, è chiaro, sì? In quando caso questa scheda è falsa perché non è coerente con quanto scritto nella relazione del progetto, non è giusto trattare i consiglieri comunali in questo modo, a prenderci in giro. In pratica il costo per smaltire il percolato, 45 euro al metro cubo, è uguale al costo per trattarlo in questo impianto, 18 euro al metro cubo più il costo per smaltire il concentrato, è uguale, non c'è nessuna differenza. O abbiamo l'impianto o non ce l'abbiamo il costo è uguale.

In pratica, trattare il percolato smaltendo il concentrato verso impianti autorizzati ha lo stesso costo dello smaltimento del percolato. Allora la domanda mi viene legittima Assessore, abbiamo giustificato l'impianto dicendo che ci andiamo a risparmiare, ci andiamo a



guadagnare, secondo i miei calcoli non è così. Allora, chiedo: questo impianto a chi serve? E soprattutto a che cosa serve? Un'altra chicca la troviamo sempre a pagina 17 della relazione di progetto, ove si dice: «Si specifica che compatibilmente con la produzione di percolato con l'adiacente discarica e la capacità dell'impianto, il percolato potrà essere trattato in conto terzi», ma se la discarica è chiusa e normalmente produce il 10% della produzione storicizzata che abbiamo detto che era diciamo ai suoi tempi d'oro di 30 metri cubi all'anno? Qui stiamo parlando di 3 mila metri cubi all'anno di percolato. E allora da dove arriveranno le altre 40 mila metri cubi all'anno, Assessore? Ve lo dico io! Il percolato della quantità mostruosa ipotizzata di 42.240 metri cubi all'anno, giusto per attenermi ai conti che è pari a 42 milioni 240 mila litri di percolato, arriverà sia in conto terzi (base impianti di Puglia) come desidererò e disporrà il proprietario, perché il proprietario dell'impianto non ce lo scordiamo è l'AGER, e sia dalla discarica perché voi secondo me per i calcoli che mi sono fatto è sicuro che la volete riaprire e non sono sicuro se come dice lei per rifiuti inerti. Ma non avete il coraggio di dirlo in questa sede perché gliel'ho detto, se è per i rifiuti inerti noi il concentrato dobbiamo andarlo a smaltire e quindi non abbiamo una utilità dal punto di vista economico per avere l'impianto.

Passiamo alla considerazione economica. La proprietaria dell'impianto è l'AGER, chiariamolo a tutti non è di AMIU o del Comune di Trani, non è un finanziamento a favore di AMIU o del Comune di Trani. Nella proposta di delibera scrivete che AGER darà l'affidamento della realizzazione e gestione degli impianti all'AMIU SpA. Scusate, con tutta la fiducia che abbiamo nei vostri confronti, ma è una cosa che dite voi, ma avete un atto sottoscritto con l'AGER o con la Regione Puglia? Noi consiglieri non lo conosciamo e nel provvedimento non è citato. Siete sicuri che questo impianto possa essere affidato all'AMIU SpA? E a quali condizioni? Noi non lo sappiamo. Cioè, l'AMIU, la Regione Puglia se volesse direttamente affidarlo all'AMIU per quanto mi consta sapere non lo potrebbe neanche fare direttamente, le condizioni noi le conosciamo. Nella proposta scrivete che la definizione del rapporto tecnico ed economico di affidamento della realizzazione e della gestione dell'impianto, avverrà con l'adozione di successivi atti e provvedimenti, in altre parole voi chiedete oggi al consiglio comunale di approvare al buio questo progetto senza che si possa essere in grado di capire tutte le variabili tecniche e economiche possibili. E se le condizioni economiche non fossero pienamente soddisfacenti? E se questo impianto fosse affidato ad altri? Mo ve la butto lì, la nominava un collega consigliere qualche giorno in una trasmissione, fosse affidata alla società mista Bassa AMIU? Invece me lo ricordo l'incontro di un anno fa tra i due consiglieri regionali del PD, Caracciolo e Ciliento, con il direttore dell'AGER Grandagliano, al quale hanno chiesto di sollecitare il processo di costituzione di una società unica tra AMIU e Bassa. A proposito, signor Sindaco, su questo ci deve dire nulla? Per caso è stata sollecitata la costituzione di questa società? E quindi, se fosse un altro soggetto in futuro di gestione di questo impianto, perché oggi noi dobbiamo assumerci la responsabilità di approvarcelo secondo me al buio? Io non sono un tecnico ma voi citate nell'ambito della proposta di delibera che per la variante in argomento è stato richiesto alla



Regione Puglia il parere previsto dall'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata. Mosso dalla curiosità mi sono andato a leggere questo art. 89 del D.P.R. 380/01 e scopro due cose: la prima, che il parere del competente ufficio regionale deve essere acquisito prima della delibera di adozione; la seconda, che se il parere non viene reso entro sessanta giorni allora si intende essere negativo.

Allora questa delibera oggi, oggi come oggi, contrasta con una norma di legge e inoltre non viene indicato con quale nota protocollata e in quale data è stato richiesto il parere. Se fossero trascorsi sessanta giorni per legge sarebbe negativo. Ma come si può approvare, perdonatemi il termine, a ciambotto, un impianto di questa pericolosità in variante allo strumento urbanistico, ubicato in una zona sismica, senza aver acquisito preventivamente come per legge il parere sulla compatibilità... Posso continuare?

### **...Intervento fuori microfono...**

#### **CONS. DI LEO GIOVANNI**

Sei pagine ancora, ho finito. Scusatemi, ma come si può provare a ciambotto un impianto di questa pericolosità in variante allo strumento urbanistico, ubicato in zona sismica senza aver acquisito preventivamente come per legge il parere sulla compatibilità con le condizioni geomorfologiche dell'area caro Assessore? Segretario, io chiedo a lei se sia legittimo oggi adottare una variante al PUG in contrasto con una norma di legge, e vorrei una risposta chiara. Oggi non mi accontento della sua classica risposta: Mi rimetto al parere del dirigente, come se lei non sia in grado di verificare. Le chiedo cortesemente di leggermi l'art. 89 del D.P.R. 380/01 che non è una legge qualsiasi ma è il Testo Unico Edilizia e di attestarne la regolarità e la legittimità della proposta di delibera che stiamo oggi esaminando.

Io credo che il consiglio comunale oggi stia per essere indotto in errore, mi aspetto di conoscere il suo giudizio signor Segretario Generale. Ho finito. Una ultima chicca e penso di aver dato abbastanza, anche se è un impianto di trasferimento, però il tempo è finito, magari deposito l'intervento agli atti poi lo trascriviamo.

Nella proposta di delibera si dispone l'attivazione della procedura di variante per rendere industriale l'intera area della discarica comunale, nonché tutti gli immobili a servizio della stessa. Questo la dice lunga sulle vostre reali intenzioni non solo di riaprire la discarica ma anche di trasformare l'intero comprensorio in future o per impiantistica di chissà quale tipologia. Insomma, si vuole fare di Trani la capitale dello smaltimento del rifiuto e pensare che l'area della discarica del PUG vi è indicata come AR cioè come area di recupero consigliere Di Gregorio, nella quale è prevista la trasformazione per riqualificazione dell'attuale assetto nonché opere per il miglioramento dell'assetto idro geomorfologico - se lo ricorda, sì? - delle peculiarità vegetazionali e faunistiche. Meno male che dite di essere l'amministrazione ambientalista consigliere Di Gregorio quando siete comodamente seduti nei vostri salotti.



Concludo sull'impianto di percolato con un appello ai miei colleghi consiglieri comunali tutti: aprite gli occhi e guardate cosa si nasconde dietro questo provvedimento. E se dopo aver aperto gli occhi vi viene più di qualche dubbio, pensate al futuro di Trani, pensate ai vostri figli e rimandate questo provvedimento al committente.

Sull'impianto di percolato avrei finito, se ho tempo faccio anche quello sull'impianto di trasferimento.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Se vuole la bottiglietta d'acqua, siamo a disposizione.

**CONS. DI LEO GIOVANNI**

Grazie. Però Presidente, questo non è più nell'intervento, se... io posso chiudere torno al passato come fece (...inc...).

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. N. 46, De Toma.

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Innanzitutto Sindaco, mi consenta questo, non c'entra niente con l'intervento ma mi sento in coscienza di farle un piccolo appunto, me lo consenta. Mi è sempre stato insegnato che non è mai bello e corretto parlare degli assenti, sicuramente l'Avvocato Mariagrazia Cinquepalmi non ha bisogno della mia difesa però diciamo parliamo delle persone quando sono presenti e possono eventualmente replicare, me lo consenta ho qualche anno più di lei non è un appunto politico chiaramente sarebbe stato più delicato... non ha parlato... sì, comunque è una cosina di...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Assolutamente, però mai citare le persone che magari non... siccome legate a questo Consiglio a cui non possono rispondere. Lei lo sa come la penso.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Perfetto.





### **...Intervento fuori microfono...**

#### **CONS. DE TOMA PASQUALE**

Va beh, ma è un altro discorso. Va beh, io ringrazio della puntigliosità del collega Di Leo che mi costringe ad evitare altri numeri che poi erano quelli praticamente, il lavoro è stato fatto in maniera ottimale, però non voglio tediare l'assemblea con queste questioni, dirò quello che diciamo ritengo più importante e anche quello che magari è stato detto durante le riunioni della consulta e proprio chiaramente sono contrastanti in totale con quello che poi invece è reale, la reale situazione che in maniera molto puntuale il collega Di Leo ha enunciato.

Vede Sindaco, sa che cosa mi preoccupa? Io mi rifaccio alle sue parole, dice: siamo fortunati che la Regione ci finanzia, io sono francamente preoccupato seriamente di questo grande amore che ha la Regione Puglia nei nostri confronti. La Regione Puglia ci ha sempre attenzionato per questo problema, altro che vocazione, lo dico ai colleghi consiglieri nuovi della provincia, vocazione giuridico culturale turistico della Provincia BAT. Ricordate che la Regione da sempre, è può parlare chi come me, ci sono colleghi che c'erano, ha vissuto quegli anni. Nel 2012 Vendola e Nicastro decidono che a Trani si debbano conferire dai 400tonnellate al giorno di rifiuti 800tonnellate con lo stratagemma della compattazione, occupano meno spazio ma il peso sempre quello era, cioè non è che parlavamo di volumi parlavamo di peso. E questo molto probabilmente, molti lo dicono ci sono varie ipotesi ma non è detto chissà quello si parla anche di altri eventi, però chiaramente una discarica in sovraccarico poteva anche determinare poi la rottura della guaina, quella che poi decide la chiusura determina la chiusura il 5 settembre 2014.

Oggi il sito è inquinato ed è oggetto di azioni di bonifica, arriviamo dal 2014 chiusura della discarica ai giorni nostri, delibera n. 351 dell'AGER del 9 settembre 2020 in cui si decide, la stessa area decide AMIU e Comune per una realizzazione a Trani dei due impianti in questione che porteranno, diceva giustamente il collega Di Leo, non soltanto percolato, quindi non è soltanto in discorso del percolato ma anche porteranno rifiuti che transiteranno nell'impianto di trasferenza, l'impianto di trasferenza sapete cos'è, cioè portano camion piccolini dove vengono rifiuti compattati in camion più grandi che quindi contribuiscono poi a un risparmio per quanto riguarda il trasporto, ma sono rifiuti che arrivano a Trani.

Tutto questo che cosa mi lascia pensare? Questa grande attenzione. Che non è che noi appunto approvando, noi, io no, chi approverà questo progetto darà il là se un domani... perché oggi ci siamo noi, no? Che possiamo controllare, fare tutti gli emendamenti che vogliamo, domani potremmo non esserci. Che ne sappiamo che domani qui a Trani ci troviamo un bell'impianto industriale per il trattamento del rifiuto in Puglia? Perché questa è la mia preoccupazione vedendo sempre queste attenzione che la Regione ci ha dato.

E si parla appunto di finanziamenti del progetto, totale di 5 milioni di euro, finanziati 4 milioni dall'AGER e 1 milione da parte dell'AMIU, ma quando si dice: ringraziamo la



Regione per questo finanziamento, io francamente faccio un discorso più... Valuto se i soldi poi possono rimediare a quello che potrebbe essere un danno d'immagine che ritengo ci sia per la città, perché comunque Trani diventerà, anche perché poi c'è il problema a Brindisi di cui parleremo, Trani diventerà la città in cui arriverà percolato, lo dice lo stesso progetto, non soltanto da Trani per conto terzi, arriveranno rifiuti da parte delle altre discariche. Io dico che questo non ha prezzo, sia l'immagine della città sia i rischi ambientali che si corrono con i probabili rischi per la salute pubblica.

Assessore Colangelo, lei mi dice cose effettivamente non vere, ma anche nelle sue... io ho preso appunti mentre lei parlava. Allora dice che noi siamo obbligati per legge, lo dice anche il Sindaco, ma noi non siamo obbligati per legge, perché? Prendiamo la legge.

### **..Intervento fuori microfono...**

#### **CONS. DE TOMA PASQUALE**

La legge è la n. 121 del 3 settembre D.Lgs. 3 settembre 2020 n. 121 che nei criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica, a pagina 24, dice: «Il percolato prodotto dalla discarica e le acque raccolte devono essere preferibilmente trattate in loco in impianti tecnicamente idonei. Qualora particolari condizioni tecniche impediscano o non rendano ottimale tale soluzione, il percolato potrà essere conferito ad idonei impianti di trattamento autorizzati ai sensi della vigente disciplina sui rifiuti o in alternativa - attenzione - dopo idoneo trattamento recapitato in fognatura nel rispetto dei limiti allo scarico stabiliti dall'ente gestore». Quindi il rischio c'è, quello a cui alludeva il consigliere Di Leo, che un domani la legge potrebbe consentire non di portarlo al di fuori con tutti quei costi ma di portarlo chiaramente... E il rischio qual è? Lo dicevo prima a Brindisi. Oggi la Regione ha deciso di individuare due siti, Trani e Brindisi, sapete a Brindisi cosa è successo? Brindisi ha più o meno la situazione nostra, più o meno, c'è una discarica chiusa per probabile inquinamento e Brindisi che ha fatto? Ha fatto richiesta, ha presentato una AIE in Regione dove chiede la riapertura della discarica con annesso impianto di trattamento del percolato, è giusto o no? E la Regione che ha risposto? Sapete che cosa ha risposto la Regione? Lo dico io. La Regione ha detto no: «Caro Comune di Brindisi tu non puoi né riaprire la discarica né metter su un impianto di percolato perché lì c'è un problema di inquinamento, che c'è una situazione di bonifica in atto», lo dice Brindisi. Che succede?

### **...Intervento fuori microfono...**

#### **CONS. DE TOMA PASQUALE**

Forse non sono stato chiaro.

### **...Intervento fuori microfono...**



**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Dice la Regione: non puoi farlo!

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

E beh?

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

No, siamo a Brindisi ho detto.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Chiudo scusa, a Brindisi non si può e qui si può fare?

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Sindaco, benissimo! Sindaco ma lei mezz'ora fa... No, no, scusate! Scusate!

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Sindaco. Presidente, posso continuare? Sindaco lei adesso mi sta dicendo che ci sono degli emendamenti preparati su questo, mezz'ora fa mi stava dicendo che non entra nel merito del progetto, ma invece emendiamo il progetto o ci assicuriamo che questa cosa non accada? Oh!

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

No, no, è così, è così. È così!

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

No, va beh...

**...Intervento fuori microfono...****CONS. DE TOMA PASQUALE**

Costi... Se è come dice lei gli emendamenti non devono essere presentati.

**...Intervento fuori microfono...****CONS. DE TOMA PASQUALE**

No? Vedremo gli emendamenti. Fermo restando che qualunque emendamento possa passare oggi la logica è un'altra, l'ho detta prima la ribadisco dopo.

Veniamo alle questioni tecniche. L'assessore Colangelo mi dice, l'ha detto durante la consulta ma i conteggi sono quelli, non li ripeto sennò veramente tedio tutti quanti che ha fatto il consigliere Di Leo. Lei durante la consulta mi ha fatto dei conteggi diciamo più o meno... mi parlava, io ho preso appunti anche altri, dice: per ogni cisterna che mandiamo... Allora, siccome ogni tre cisterne che ci arrivano prendiamo 40 euro a cisterna, lei ha detto questo e quindi incassiamo 120 euro da chi ce le conferisce. Detto durante la consulta Assessore. A fronte di quelle se ne crea uno il 30%, se ne crea una 30 e 70, 70 diciamo dopo la (...inc...) e 30% rimane residuo, a fronte di quella ne rimane che dobbiamo conferire all'esterno in qualche discarica e lei ci ha detto che costa 80 euro, dice il saldo 40 euro tolte le spese ci arriveranno 10 euro a ogni cisterna. Ma i conteggi sono quelli che ha fatto il consigliere Di Leo assessore non quelli che ha fatto lei. È stato imbarazzante sentirla, ma mi creda...

**...Intervento fuori microfono...****CONS. DE TOMA PASQUALE**

E va beh...

**...Intervento fuori microfono...****CONS. DE TOMA PASQUALE**

Della proposta di delibera, tra l'altro arriviamo al punto quelli che erano i problemi dei benedetti pareri di cui adesso spero di poter leggere, non è riportato in nessun punto nella famosa delibera, in questa delibera, non è riportato in nessun punto che la realizzazione dei due impianti è stata progettata su di un'area attualmente oggetto di bonifica e messa in sicurezza di emergenza perché sito inquinato ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e che il sito tra l'altro è censito anche nella DGR 25/6/2020 n. 9 e 88 anagrafe dei siti da bonificare ex art. 251 del D.Lgs 152/2006 dove c'è la formazione e l'elenco dei siti censiti (...inc...) di consultazione. E sia...



**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Come?

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Il mio. Sto facendo un intervento, adesso leggerò, adesso leggo i pareri, un attimo.

(...inc...) rifiuti solidi urbani si definisce criterio di localizzazione escludente per le aree soggette a bonifica siti attualmente inquinati e in particolare per criteri escludenti e si intende che esclude la possibilità di realizzare nuovi impianti o la possibilità di realizzare modifiche sostanziali agli impianti esistenti, pertanto per legge lì non è possibile realizzare nuovi impianti su siti inquinati e oggetto di bonifica.

La legge in maniera chiara vieta quello che oggi si vuol fare, non che lo dovete fare voi, oggi lo vieta, almeno su questo dovete convenire, o no? Oggi lo vieta la legge, no? L'ho richiamata, non è che me la sono inventata io. Tra l'altro la Regione ci sta finanziando quelle opere di bonifica, o sbaglio?

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Questi.. Presidente, non penso che abbia già sfornato il tempo. Allora, vi leggo all'uopo - e poi faccio delle brevi considerazioni - i pareri, i famosi pareri di cui io ho chiesto, che ho menzionato prima nella mia pregiudiziale, non li leggo tutti sennò veramente stiamo qui le ore. 24 Maggio 2021: «Atteso che ancora sussiste la qualificazione del sito di discarica...» questa è l'ARPA che scrive il 24 maggio all'AMIU, che è la società proponente del progetto, lo leggo il progetto quello che stiamo analizzando oggi, eh! Progetto di realizzazioni della stazione di (...inc...) rifiuti riporta la nostra delibera. L'ARPA dice: «Atteso che ancora sussiste la qualificazione del sito di discarica come sito inquinato, con le informazioni allo stato disponibili sui sistemi previsti per l'individuazione di eventuali perdite di percolato o sulle procedure atte ad assicurare la mancanza di inquinamento residuo allo scarico delle acque meteoriche o percolato nel sottosuolo; vista la posizione attigua dell'impianto di trattamento del percolato e della stazione di trasferimento al corpo di discarica, non sarebbe possibile per l'ente di controllo di individuare il responsabile di eventuale inquinamento. Per quanto sovraesposto e per quanto di competenza si esprime parere sfavorevole alle istanze in atti», 24 maggio 2021. Che succede poi? Il comitato VIA produce un suo parere il 7 luglio 2021. La società, lo studio di progettazione risponde con un allegato al progetto che a noi



anche questo non è mai arrivato. Com'è, arrivano tutti gli altri allegati e questo a noi non arriva? Perché? Boh! Sempre in linea a quello che dicevo nella pregiudiziale.

Il progettista chiaramente risponde e risponde in questa maniera, parlo del problema sostanziale: «Non risulta ad oggi conclusa e conseguentemente in base agli artt. 240 e 242 del D.Lgs. 152/06 del (...inc...) l'area relativa alla discarica non può essere definita sito inquinato». Ma rispondo io: ma nemmeno sito non inquinato. Cioè, i progettisti cercano di aggirare l'ostacolo. Ripeto, variano il loro progetto, rispondono loro alla VIA, vuol dire che si entra nel merito del progetto.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

No, non è così Michele? Va bene, poi risponderai tu.

«La sola area di discarica (...inc...) e per tale motivo le acque sotterranee sono attualmente monitorate» dicono i progettisti. Che succede? Che l'ARPA a questo punto, verificate le controdeduzioni dello studio di progettazione, risponde: «Per quanto attiene la posizione dell'impianto di trattamento del percolato e della stazione di trasferimento attigua al corpo di discarica, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente nella nota di riscontro, ad oggi non è stato ancora concluso il procedimento della ADR e non sono state definite le CSR e pertanto non è corretto definire il sito come sito inquinato. A riguardo, come rilevato altresì dal proponente in merito alla VIA della procedura ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 per il sito di discarica e non risultante ad oggi conclusa la procedura di analisi di rischio di cui all'allegato 1 parte 4<sup>a</sup> del D.Lgs. 152/06, a seguito di superamenti per alcuni inquinanti e in alcuni pozzi delle CSC nelle acque sotterranee per un principio di ragionevole precauzione, occorre ritenere....» signori, se l'avete già letto lo rileggo io, perché li avete anche (...inc...) questi documenti "...per un principio di ragionevole precauzione occorre ritenere che la localizzazione dell'impianto in adiacenza a tale sito debba essere tenuta un favore di potenziale criticità atteso che non sarebbe possibile per l'ente di controllo individuare il responsabilmente di un eventuale inquinamento. Per quanto rappresentato allo stato degli atti e per quanto di competenza si esprime parere favorevole condizionato alla completa risoluzione di criticità esposte in narrativa».

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Condizionato!

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Ma io ve lo dico. Scusate, io gli emendamenti vostri, me li aveste consegnati prima li potevo studiare.

L'ARPA Puglia di nuovo, e chiudo: «Nuovamente sollecitata l'ARPA Puglia il giorno 4 febbraio – cioè un mese fa – conferma il parere favorevole condizionato alla completa risoluzione (...inc...) esposte» come quello esposto il 26 novembre.

Altra cosa, l'ha citata prima l'avvocato Palumbo, sapete che è ancora in atto il procedimento penale 40/2014 per disastro ambientale? E non è questo un altro fattore tecnico che può impedire come da legge 121/2020 la non possibilità di... no!

Finisco con alcune considerazioni Presidente.

Una cosa importante. Sapete che la Regione Puglia a fine dicembre, a seguito di una determina dell'ARERA n. 363/2021, ha approvato in Giunta il primo provvedimento attuativo del Piano Regionale Rifiuti Urbani e relativa individuazione degli impianti di chiusura il ciclo minimi? Impianti di trattamento di recupero della frazione organica e verde, questo la Regione Puglia ha deciso, eh! Gli impianti di termovalorizzazione con recupero energetico e le discariche nonché gli impianti intermedi per il trattamento meccanico biologico.

Sapete che nei miei interventi di questi anni ho sempre parlato di questa situazione, ora la Regione Puglia arriva a quello che noi nel 2003 proponemmo perché all'epoca erano le più importanti oppositori di quel temporizzatore, poi capii una cosa nel 2003, ed ero altri sistemi mentre oggi sono molto più sicuri, la Regione lo sta dicendo, l'ha deliberato due mesi fa: è molto più sicuro un impianto di termovalorizzazione, ma adesso questi gli impianti di TMB (Trattamento Meccanico Biologico) sono termovalorizzatori a freddo praticamente, la temperatura arrivano non più tardi di 80° rispetto ad una discarica a cielo aperto. Forse non avremmo avuto i problemi che stiamo vivendo ad oggi, che viviamo tutti quanti noi al di là delle posizioni politiche.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

No, c'era l'AMET, c'era l'AMET e quindi il Comune.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Un'altra cosa, due considerazione e finisco, Presidente. Però io vengo interrotto, non è corretto! Due considerazioni...

**...Intervento fuori microfono...**



**PRES. MARINARO GIACOMO**

No, no, Pasquale! Colpa nostra a me no! Ti ho dato... stai a 21 minuti.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Presidente, mi faccia terminare, sono stato interrotto due volte.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Sei a 21 minuti, 6 minuti dopo.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Ho finito. Ho capito una cosa, che ci sono gli ambientalisti veri e quelli di convenienza.

Nel 2002 mi facevo scudo umano con l'assessore Colangelo sulle Dune delle (...inc...) contro le ruspe, io sono rimasto su quelle dune qualcun altro stasera salirà sulle ruspe.

Non dobbiamo pensare ad oggi, oggi ci può essere un'azione di controllo con questi emendamenti non sappiamo domani che ci sarà, e la legge consentirà qui a Trani un domani di creare forse quello che ho timore si possa creare: un polo industriale per il trattamento del rifiuto.

Non dobbiamo permettere e pensare che qualcuno, chiunque esso sia fra di noi, Assessore, Sindaco, assessori e colleghi consiglieri, sia pur di assecondare le sue convinzioni e anche ambizioni politiche di carattere personale, politiche di carattere personale, possa credere che le aspettative dei cittadini siano secondarie, devono essere primarie. Assessore non dobbiamo pensare all'oggi al nostro ruolo politico adesso ma dobbiamo pensare innanzitutto alla salvaguardia dei cittadini. Non vi cito di chi, ma un grande del passato diceva che un politico pensa alle prossime elezioni, uno statista pensa alle prossime generazioni.

Ho votato a favore di alcuni provvedimenti Sindaco...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

De Gasperi.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Quali?





**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

No, a tutti quanti noi in generale, le ambizioni politiche e personali non devono essere...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Perché? Ho detto... Sindaco, giusto per non fraintenderci, è a verbale, ho scritto e ho detto: assessori, Sindaco, Assessore, e colleghi Consiglieri. Ho detto tutti quanti. È un principio generale: noi oggi ci siamo, domani non ci saremo più e lasceremo alla città dei regolamenti, delle situazioni Sindaco che non potremo più monitorare un domani. È un discorso di principio. Ho votato, sapete, a favore di alcuni provvedimenti, l'ultimo pochi minuti fa, ho votato a favore della riqualificazione del litorale di levante, ho votato per l'allargamento della famosa strettoia, ho votato per il recupero delle acque reflue. Stasera purtroppo per questo provvedimento, per il bene di Trani e dei tranesi, voterò no. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie Consigliere. Grazie. N. 51, Michele... Scusate, no, no, no, no, no mo basta, abbiamo dato, ci siamo divertiti. Michele Centrone per piacere.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Eh? E che stiamo e ridiamo tutti quanti. Michele, non dello tuo intervento...

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Ma perché fai così? Vedi, io lo sapevo!

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Ma se sei stato a fare... se stavi tu a fare la battuta mo?

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**



Ma la battuta mo chi l'ha fatta?

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Eh, e non va bene, perché hai fatto la battuta? Non la fare più! Non lo fare più! Michele Centrone, 51.

**CONS. CENTRONE MICHELE**

Grazie Presidente.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Che se qua poco poco scappa un sorriso, succedono... 51 Centrone, grazie.

**CONS. CENTRONE MICHELE**

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Mi voglio soffermare un attimino sulle cifre, visto che molti colleghi consiglieri hanno parlato di convenienza prima e durante il Consiglio. Alla base dei progetti della realizzazione di impianti, specialmente se nel pubblico, ci dovrebbe o c'è l'analisi dei costi e benefici. In questo progetto l'analisi di fattibilità economica per la realizzazione dell'impianto di trattamento del percolato è datato gennaio 2021 ma, effettivamente, è un copia e incolla del 2018. I costi dell'energia e dei materiali oggi, come tutti sappiamo, sono aumentate a dismisura. Bene, questi aumenti incidono evidentemente sulle spese che interessano il processo di gestione e lavorazione del percolato, per tale ragione sarebbe necessario ricalcolare i costi e la loro incidenza per capire l'effettiva convenienza ad oggi.

Come è scritto il costo è pari a 18 euro a metro cubo che con gli aumenti, a mio dire, si arriverebbe minimo a 30, che è certamente più conveniente dell'attuale sistema di gestione del percolato mediante smaltimento presso gli impianti esterni che come indicato hanno un costo di circa 45 euro a metro cubo, ma attenzione - e lo dice anche lo studio - questo a condizioni che vi sia la reimmissione del concentrato del prodotto del trattamento direttamente in discarica. Se si volesse invece sversare, come auspicabile, altrove questi prodotti ai costi sopracitati andrebbero aggiunti i costi di smaltimento presso altri impianti. Il concentrato rimanente è pari al 20% - 25% per un totale di circa 9000 metri cubi con un costo nel migliore dei casi che va da 85 a 120 euro a metro cubo.

Bene, facendo un calcolo approssimativo si arriva a circa 50 euro - 70 euro a metro cubo, che è una cifra nettamente superiore a quella che attualmente paghiamo che abbiamo appena detto che era 45 euro a metro cubo, ma non è tutto. Questi calcoli sono basati su una quantità di percolato pari a 42.240 metri cubi mentre la produzione del percolato nostro in



discarica è pari a circa 10.000 metri cubi in virtù della raccolta differenziata come si è sempre detto se ne prevede anche una diminuzione, quindi che significa? Significa che per rispettare i calcoli fatti, anche se non sono aggiornati, bisogna per forza di cose far aggiungere 32.240 metri cubi di percolato proveniente evidentemente da altre discariche.

Qualcuno, l'hanno precisato e mi sa che l'ha detto anche prima il Sindaco, riferisce che per i cinque sei anni prossimi non verrà conferito percolato da altre discariche ma solo quello che abbiamo nella nostra discarica. Se questo dato venisse confermato alzerebbe i costi di ammortamento dell'investimento in modo esponenziale che, sommato alle spese di smaltimento del concentrato, porterebbe quasi a 100 euro a metro cubo e quindi una cifra nettamente superiore all'attuale spesa, quindi chiaramente non conveniente per tre volte quello che paghiamo oggi. Mi viene in mente che nella discarica non abbiamo neanche l'impianto fognante, quindi bisognerebbe aggiungere a queste spese le spese di impianto fognante, o sbaglio?

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. CENTRONE MICHELE**

Per smaltire l'acqua...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. CENTRONE MICHELE**

Dove va a finire l'acqua dopo che le hai depurate?

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. CENTRONE MICHELE**

Viene utilizzato per i campi quando? Assessore, per cortesia!

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. CENTRONE MICHELE**

Utilizzato per i campi che significa? Che gli impianti di percolato butta l'acqua nei campi direttamente?

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. CENTRONE MICHELE**

Quando? Quando, i tre mesi d'estate. E i nove mesi dell'inverno che fai, li stocchi? Non ho capito!



**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. CENTRONE MICHELE**

Ah, dobbiamo fare le risaie a Trani.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. CENTRONE MICHELE**

Ma come fai a metterli nei campi? Scusatemi se alzo un po' il tono della voce, però se mi dite le baggianate vuol dire che tutto quanto...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. CENTRONE MICHELE**

Al vascone si riempie in un giorno e si svuota in un giorno.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. CENTRONE MICHELE**

Sì, no, siccome hai detto che vanno nei campi, sai benissimo che i campi vengono irrigati solo in estate, nei tre mesi estivi, negli altri nove mesi dove la devi portare l'acqua?

Allora, io quello che stavo...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. CENTRONE MICHELE**

Scusate, ho perso un po' il filo, comunque volevo dire un'altra cosa.

Tutto questo, a quanto sembra, completamente sconveniente. Io so, anche per informazioni personali, dove diventa conveniente tutto l'impianto. Tutto questo calcolo che è stato fatto nel progetto, anche se era molto scarno, si riferisce a otto ore di lavoro dell'impianto, l'impianto deve lavorare otto ore al giorno ma sappiamo benissimo che poi l'impianto lavorerà H24, quindi significa che tutte queste cifre di quantità di percolato che dovranno raggiungere la discarica si devono triplicare.

Ora parliamo di 100.000 metri cubi di percolato, giusto per rendere l'idea qui parliamo di 4000 camion di percolato perché saranno 3000 camion di percolato in entrata e 1000 camion di percolato concentrato che andranno in altre discariche, perché non penso che lo teniamo noi questo percolato.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. CENTRONE MICHELE**

Tutti i mezzi elettrici. È cosa semplice mostrare solo una parte bella dei progetti, ma è d'obbligo mostrare i fatti e i progetti per quello che sono considerando ed esponendo i costi e i benefici. Ora chiedo, non sarebbe più giusto sia in termini ecologici ed economici ridimensionare il tutto alle rare esigenze della città – e in Europa già esistono – costruendo un impianto a misura delle esigenze cittadine e dei bisogni della nostra città senza cercare spasmodicamente un utile e un guadagno che come detto rischia di portare più costi che benefici. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie Michele. N. 23, Amoruso.

**CONS. AMORUSO LEO**

Grazie Presidente. Io francamente sono un po' perplesso a dir poco. È chiaro che noi abbiamo del percolato in discarica, questo lo riconosciamo tutti, è chiaro che lo devono togliere e su questo siamo tutti d'accordo; è altrettanto chiaro che quella discarica non l'abbiamo aperta noi, cioè esiste dal 1994, non abbiamo deciso noi che Trani fosse sede di una discarica, giusto? Vedo che annuite tutti quanti. Allora abbiamo problemi di discarica, anzi, abbiamo già avuto altri problemi di discarica.

Oggi abbiamo questo percolato, che inevitabilmente continuerà ad essere prodotto nei prossimi anni perché sebbene c'è stata l'ordinanza di chiusura del sindaco, però ovviamente non è che scompare nel nulla, il rifiuto continua a produrre percolato che va diminuendo per fortuna negli anni. Però io ricordo, perché ormai possiamo dire anche che abbiamo un po' di esperienza, ricordo che abbiamo votato dei bilanci dovevamo - vado a memoria - una voce tipo di 2 milioni di euro a carico nostro fino a che intervenisse (...inc...) Regione e anche di più. Oggi certo questo costo è diminuito ma esiste ancora un costo. Io vi sento parlare di ricavi e benefici e tutti in questo momento dell'analisi economica, io però ho fatto una domanda molto semplice all'assessore all'Ambiente e gli ho chiesto: Mi scusi Assessore, a me interessa il rischio ambientalistico, a me interessa questo. Perché è ovvio consigliere Palumbo, che non sono i 10 euro della bolletta TARI, ci mancherebbe, per fortuna non è quello che ci cambia, ma io voglio dire una cosa, nel senso che alla mia domanda fatta all'Assessore in Commissione: lei è più tranquillo con un impianto di percolato o è emungendo e portandolo fuori? L'assessore all'Ambiente, che per me ripeto visto il suo iter professionale è una garanzia per quello che mi dice, mi ha risposto che è meglio così dal punto di vista ambientalistico che il rischio, ma c'è anche oggi, è quello dello spostamento, cioè dei camion. Dei camion. Entrano ed escono, si sposta il camion non cambia niente! Essendo o un camion che si sposta o entra o esce, va bene? Oggi l'analisi che dobbiamo fare non può essere meramente quella economica, perché per tutti quanti viene dopo quella economica. Io non voglio che venga vista, come dire, questo dato a discapito di quello che è il principale, né che



venga assolutamente strumentalizzata questa cosa perché oggi, come giustamente ha detto il Sindaco, anche a noi piace portare un altro provvedimento tipo Costa Est così è più contento il consigliere, Costa Est, è chiaro, però amministrare comporta responsabilità. Noi là ce l'abbiamo un problema, dobbiamo capire qual è la maniera per risolverlo. Come lo stavamo risolvendo in questo momento, evidentemente oltre ad essere esoso giacché siete tutti legati all'aspetto economico, era anche rischioso.

Ora, stiamo trovando una soluzione. Dice: perché non l'avete trovato prima? Ecco, questo è, perché non l'avete fatto prima lo accetto, ma non l'abbiamo fatto prima perché non avevamo i soldi, perché la Regione non ce lo finanziava, oggi la Regione ce lo sta finanziando.

È ovvio che l'avremmo voluto fare, avremmo risparmiato forse da quando ci siamo noi 10 milioni 12 milioni, è ovvio che l'avremmo voluto fare prima, è ovvio che la Regione avrebbe dovuto farlo prima, ma giacché questa discarica ripeto, siccome si parla Trani diventa la sede della discarica, sono d'accordo con voi: Trani non doveva essere proprio sede di scarica, non poteva essere pensata Trani come sede della discarica, ma ora c'è, ora c'è, ora dobbiamo trovare qual è soluzione. Trani doveva vivere sicuramente di altro, ma nel momento in cui la discarica c'è è un problema che tutti quanti noi, che la collettività si deve fare carico di questa discarica. È chiaro che oggi abbiamo la questione che successivamente ci sarà il concentrato da smaltire, ma quel concentrato non verrà smaltito nella nostra discarica oggi che è chiusa, oggi che è chiusa. Io ho sentito diciamo parlare anche immagino insomma in errore sempre dal consigliere Palumbo del conferimento del percolato in discarica. Eh, il percolato non si conferisce in discarica, cioè, attenzione, cioè proprio è la base, è il contrario, è la discarica che ci produce il percolato, noi al massimo andremo a conferire quello che è il concentrato, il cui 30% - 20% e non in discarica, sicuramente non nella discarica di Trani.

Cioè, giacché ho sentito dire la verità, le bugie, però diciamo anche i fatti come stanno perlomeno correttamente, poi ognuno sarà libero di prendere la sua decisione. Ma noi oggi stiamo decidendo di trovare la risoluzione a questo problema, che è quello dell'esistenza di un percolato. Laddove in questo momento si riesce ad ottenere dei finanziamenti per farlo, è chiaro che va fatta una valutazione che è di carattere politico, è chiarissimo che è una valutazione politica, non può scindersi da questa valutazione e ripeto la valutazione economica della... Nessuno, l'abbiamo già fatta questa discussione quando parlavamo di chiusura della discarica del 2016, nessuno pone la 10 euro o la 20 euro nella bolletta TARI a scapito delle... e tiriamo ogni volta in ballo le famiglie, i figli, i nipoti... Ma perché voi non li avete, noi non ce l'abbiamo, voi pensate che noi non... Cioè, io sento delle follie, follie perché io non trovo un altro termine, delle follie in cui ci si dice: eh, va beh, ma voi state pensando a fare questa cosa non pensate ai bambini, non so, alla guerra in Ucraina, non so, tutto in quel momento dobbiamo pensare.

Allora, è questo l'aspetto che dobbiamo valutare, è questo il momento semmai che possiamo decidere questa cosa qua. È chiaro che non lo faremo su un sito inquinato, ci sarà l'emendamento dopo che ce lo spiegherà, è chiarissimo, c'è l'emendamento che abbiamo



presentato preparato dal consigliere Corrado che va a dare anche delle specifiche indicazioni in Regione, è chiarissimo, è interesse di tutti non lo facciamo certo perché vogliamo avere la 10 euro di meno in bolletta noi. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere Amoruso. N. 40, Vito Branà, prego.

**CONS. BRANÀ VITO**

Sì, grazie Presidente. I colleghi consiglieri hanno già sviscerato una serie di criticità sia di maggioranza che di opposizione, quindi non mi dilungherò, cercherò di fare delle osservazioni e delle domande abbastanza precise all'assessore.

Ci sono anche delle perplessità di carattere amministrativo politico, perché non riesco a capire perché questa variante non andiamo a trasformare una zona agricola in zona industriale non riguardi soltanto il perimetro dell'impianto ma riguardi tutto il perimetro della discarica, quindi questa è una delle perplessità perché non si capisce lo scopo finale diciamo di questo provvedimento.

Poi, nella relazione non si parla dei dati sulla qualità e quantità del percolato, neanche stimati di quanto abbiamo sotto in discarica, anche per fare dei calcoli diciamo futuri. Inoltre ho visto che lo studio di fattibilità fatto da questo studio Romanazzi - Boscia che fa anche tanti altri progetti per le nostre opere pubbliche, che noi paghiamo anche tanto anche migliaia decine di migliaia di euro questi progetti, quando è arrivato il... (...inc...) riferimento dell'analisi costi benefici, come dice giustamente il consigliere Leo Amoruso, è giusto non metterla dal punto di vista economico perché la prima cosa è quella ambientale, però voglio dire al consigliere Amoruccio che si è parlato spesso, anche coloro che amministrano, di benefici per i cittadini e quanto altro, cioè non sono solo parole nostre, no? È chiaro che non essendoci una stima precisa del ribaltamento di quest'opera su carattere dei benefici che possono avere i cittadini, è inutile avventurarsi anche in termini economici sul beneficio che un cittadino come il tranese avere con questo impianto.

Ad onor del vero le domande che mi pongo sono di carattere anche politico, cioè della tempistica. Abbiamo avuto diciamo dei problemi, abbiamo perso un mese e mezzo perché non avevamo gli assessori e... va beh, questo è il primo consiglio comunale che facciamo dalla fine di dicembre, no? E quindi, quando c'è stata la nuova Giunta, abbiamo visto diciamo l'ingresso dell'Avvocato Colangelo, di cui io rinnovo la stima, però la domanda è questa: noi abbiamo messo una persona – adesso parlo al Sindaco – una persona competente, una persona che comunque è ambientalista, capisco il fatto che c'è questo finanziamento e non possiamo perdere il finanziamento, ma non vi sembra che ci voleva un po' più di tempo? Cioè, questo è quello che io mi chiedo. Cioè, la pressione che stiamo avendo dalla Regione per questo finanziamento e quanto altro, siccome comunque si tratta di un impianto importante, forse questa è una delle delibere da tre anni che io sono qui in consiglio comunale, forse è una delle delibere veramente decisive dal punto di vista anche futuro della nostra città nel bene anche



degli aspetti anche meno positivi, questo è soggettivo va beh, dipende da quello che ognuno pensa, ma forse anche il discorso di aver attivato la consulta ambientale che io stesso ho voluto, io stesso ho portato in consiglio comunale anche per condividere con i cittadini questi tipi di problematiche, e forse ci voleva non dico... un altro mese in più, altri due mesi in più, ma anche per sviscerare certe tematiche che ci sono state poi ribaltate, e dico la verità: durante la consulta ambientale l'assessore ci aveva detto che prima portavamo la variante e poi il progetto, erano parole sue. Lui non so se sapeva che dopo... perché poi quando abbiamo visto il provvedimento l'abbiamo visto tutto insieme e noi siamo rimasti spiazzati perché stavamo facendo un percorso con la consulta dicendo: va beh, noi capiamo le motivazioni, ti stiamo facendo le domande, lui le riportava in consulta e non dico che tutti quanti avremmo deciso a favore di questo ma almeno qualche cosa... cioè, avremmo deciso in maniera più consapevole. Questa è diciamo la critica che io muovo. Io non sono per il no a prescindere su una cosa, perché se noi quel percolato lo dobbiamo togliere lo dobbiamo togliere, e capisco anche che se la Regione mi mette 4 milioni è perché non può servire soltanto Trani, cioè se la Regione mi mette 4 milioni e 1 milione lo deve mettere AMIU è perché chiaramente si tratta di un impianto che deve servire più Comuni che girano intorno a noi e che hanno le discariche. Su questo non c'è dubbio, ma sarebbe stupido pensare il contrario, ma allo stesso tempo non si mette in dubbio la pericolosità ambientale dell'impianto, perché noi sappiamo che l'impianto in sé non è pericoloso, il fatto...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. BRANÀ VITO**

Va beh, io voglio dire, sto dicendo una cosa ovvia perché l'impianto in sé non è pericoloso, il problema è un altro, il problema che si pone è questo: il lotto 3... chiedo scusa se, mi ero preparato un discorso ma sto andando a braccio. Dicevo, il lotto 3 ha una frattura...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. BRANÀ VITO**

Finisco, finisco. Dicevo, forse vado a un terzo di quello che ha detto De Toma come tempo, quindi cercherò di essere più breve. Dicevo, il lotto 3 ha una frattura, tutti sappiamo e tutti sappiamo che molto probabilmente è da lì che passa il percolato che poi noi nel famoso pozzo PV6 noi sappiamo la storia e quanto altro, quindi quello che noi ci chiediamo e che hanno fatto molte domande anche in consulta è questo: è vero, noi abbiamo bisogno subito dell'impianto perché con l'impianto riusciamo a tirare il percolato che consente al battente di mantenerlo il più basso possibile e non andare nella frattura.

Benissimo. Ma forse, ed è questa la domanda che abbiamo posto in consulta, sono già stati stanziati i soldi per mettere sicurezza la discarica e c'è una tempistica che è stata data dalla Regione per mettere in sicurezza quella discarica. Siamo in ritardo da quel punto di





vista, la logica – a prescindere della tempistica del finanziamento – forse doveva andare in questo modo: mettiamo in sicurezza (però è la mia opinione) la discarica, capiamo la profondità della frattura, cerchiamo di sanare la frattura e poi avremmo preso in maniera molto più tranquilla l'adozione di questo impianto. Questo è il mio parere, diciamo la logica non è sull'impianto o meno perché quel percolato lo dobbiamo tirare, ma mettiamo in sicurezza prima la discarica nel più veloce tempo possibile e poi l'avremo presa tranquillamente questa decisione. Perché a quanto pare, perché quello che io penso è questo, questo è un consiglio che mi sento di dare al Sindaco: non è che perché la Regione ci sta dicendo il 21 marzo venite... cioè, non so se mi sta capendo, non è perché ci mette il coltello qui e noi dobbiamo andare di corsa, se ci dobbiamo prendere un altro po' di tempo, e non sto dicendo un anno, e noi la vogliamo prendere con più serenità, è meglio anche per una decisione che prenderà qualsiasi consigliere comunale. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie Consigliere. Sindaco, prego.

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Grazie Presidente. Intervengo per dire una cosa. Allora, io chiedo a tutto il consiglio comunale, ritengo che sia più opportuno far presentare gli emendamenti perché stiamo discutendo di cose che probabilmente sono superate con gli allenamenti o comunque sicuramente tanti aspetti saranno più chiari per tutti, quindi chiedo anche ai consiglieri di maggioranza, ma a tutti i consiglieri, di intervenire dopo la presentazione degli allenamenti. Perché? Consigliere Branà, noi siamo d'accordo con quello che dice lei, nel senso che: primo, se non mettiamo in sicurezza la discarica, l'impianto non lo facciamo, se non ripariamo la frattura, l'impianto non lo facciamo. Non siamo in ritardo, semplicemente sa che cosa è successo su quella frattura? Che noi abbiamo chiesto alla Regione di utilizzare le economie di gara della messa in sicurezza. La Regione ci ha detto che non si può fare, prima ci aveva detto di sì quindi noi siamo andati proprio sparati sul riparare una frattura dopo di che ci ha detto di no, evidentemente loro essendo fondi comunitari gli hanno detto che non si possono utilizzare per le economie, per cui abbiamo chiesto di farci finanziare anche questo ulteriore intervento e abbiamo ottenuto garanzie dalla Regione sul finanziamento di questo intervento. È chiaro. È come dice l'ARPA, come dice il consigliere De Toma, lì se c'è anche soltanto un potenziale pericolo nessuno vuole fare niente. Quella prescrizione dell'ARPA la facciamo nostra con emendamento oggi, perché siamo convinti di questo. Ed è uno. Secondo emendamento, che è una precisazione che io farei, noi oggi dobbiamo dire chiaramente che approviamo quella delibera solo ed esclusivamente quale adozione della variante allo strumento urbanistico, e basta. Non facciamo niente altro, non approviamo niente altro, il progetto non lo approviamo, lo scriviamo. Adottiamo solo una variante, esattamente quello che ha appena finito di dire lei, sono d'accordo, certo che sì. Che progetto? Non sappiamo neanche di che stiamo parlando? Può darsi che non facciamo proprio niente. Però, la semplice adozione, adozione non stiamo



cambiando strumento urbanistico, siamo ancora in fase di adozione, ci dà la possibilità di continuare un iter. Attenzione, non stiamo facendo... solo un iter, che altrimenti la Regione dice: non ci fate perdere tempo, se neanche volete cambiare lo strumento urbanistico di che stiamo parlando? Quindi io preciserei questo nella delibera, non stiamo approvando assolutamente il progetto ma nello specifico stiamo solo adottando una variante, di più, diciamo pure che noi torneremo per approvare definitivamente la sola variante, solo quando vediamo il progetto esecutivo con tutti i cambiamenti che nel frattempo ci saranno stati, se ci sarà questo progetto, perché banalmente come dice lei se quella frattura non la ripariamo noi non realizziamo niente, in consiglio comunale non torneremo neanche più. Questo è sicuro, perché lo diciamo oggi. Se quella frattura noi non la chiudiamo, io non torno in consiglio comunale e non perché lo decido io ma lo decidete voi oggi, perché questo è il senso degli emendamenti che stiamo presentando, quindi facciamo gli emendamenti e poi io non vi dico che lo voterete ma almeno abbiamo una discussione più serena e soprattutto consapevole di quello che stiamo andando a votare, altrimenti parliamo a vuoto per sei ore e non ce la facciamo più. Grazie e chiedo scusa.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

N. 36, Tommaso Laurora.

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Per capire se abbiamo capito da questa parte, forse è arrivata male. Voi presenterete un emendamento dove non ci sarà più scritto «progetto di realizzazione della stazione di trasferimento rifiuti ed un impianto di trattamento di percolato da realizzarsi nel Comune di Trani» ma faremo soltanto, questa delibera dirà soltanto: «Variante dello strumento urbanistico vigente».

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

No. Possiamo leggerlo?

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Io ho capito che il Sindaco ha detto ora che non stiamo approvando quel progetto...

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Ai soli fini urbanistici, ai soli fini della variante urbanistica. Punto.

**CONS. LAURORA TOMMASO**

E quindi è quello che sta scritto, non cambia la...



**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Ho sentito, voglio capire. Ho sentito voglio capire.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Va bene, leggiamo, leggiamo.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

N. 22, prego.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. MOROLLO LUCA**

Ho presentato questo emendamento perché ho cercato di racchiudere nello stesso alcune perplessità emerse nella consulta ambientale, che sono poi quelle anche che sono emerse oggi. Nello specifico nella consulta devo dire che nessuno si è espresso in maniera contraria a prescindere all'impianto di percolato, piuttosto sono emerse alcune perplessità sulla gestione dell'impianto, sul conferimento di percolato di altre città e sulla messa in sicurezza.

Proprio per questo, posso presentare l'emendamento, Presidente?

Allora, l'emendamento prevede di aggiungere al comma 6 del «considerato che...» a pagina 5, l'espressione: «Tale disponibilità sarà regolamentata da atti successivi e con la stipula di specifico disciplinare tecnico e sarà comunque subordinata e successiva allo smaltimento del percolato della discarica sito in contrada Puro Vecchio». Poi l'altro punto, al comma 5 del «considerato che» pagina 4, sostituire il comma al punto 5 con l'espressione: «L'affidamento della realizzazione alla gestione degli impianti ad AMIU SpA, società pubblica di proprietà del Comune di Trani, dovrà essere definita al dettaglio sul piano tecnico economico attraverso adozioni di successivi atti e del disciplinare». Sempre al considerato che bisognerebbe aggiungere due commi: «L'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di trattamento del percolato saranno coordinati con attività di messa in sicurezza del sito della discarica, sito in contrada Puro Vecchio» e con questo mi riferisco all'avvio dei lavori di costruzione dell'impianto. Invece l'altro punto è: «L'entrata in funzione dell'impianto di trattamento del percolato, ossia l'effettiva lavorazione del percolato stesso, sarà subordinata alla messa in sicurezza della discarica sita in contrada Puro Vecchio». Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Scusate, possiamo iniziare quindi... Questo è il primo emendamento presentato a firma di Luca Morollo, che parlava già della prima situazione che...

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

È ricevibile questo emendamento. Un attimo, n. 2, il Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE**

Allora, sapete benissimo che la disciplina degli emendamenti è resa dall'art. 57 del regolamento del Consiglio Comunale che prevede: «Durante la discussione ciascun consigliere può presentare per iscritto al Presidente prima della chiusura dello stesso uno o più emendamenti alle proposte di deliberazione e agli ordini del giorno. E poi c'è l'art. 24 che dice che gli emendamenti sono presentati per iscritto al Presidente entro il secondo giorno precedente a quello dell'adunanza. Quando si tratta di proposte di variazione di limitata entità, possono essere presentati in forma scritta al Presidente nel corso della seduta».

Quindi l'interpretazione, e anche la prassi che c'è stata, prevede che la presentazione in corso di seduta è possibile quando sia di lieve entità.

**...Intervento fuori microfono...**

**SEGRETARIO GENERALE**

Consigliere Di Leo, allora, io mi attengo a quello che È il mio ruolo. Lei precedentemente m'ha voluto investire di cose, ma lo fa spesso... Io faccio il Segretario e quindi mi attengo a quello che è il mio ruolo, non entro nelle aspetti diciamo di merito e quindi rispondo solo per le parti che mi competono. Le dico anche che lei non mi può chiedere di rispondere sugli aspetti tecnici come prima, se richiede aspetti di varietà tecnica della proposta ne deve rispondere il dirigente competente.

**...Intervento fuori microfono...**

**SEGRETARIO GENERALE**

Ho colto l'occasione per precisarlo, perché non è che il segretario è tuttologo che può essere chiamato a rispondere a gettone su qualsiasi questione, ha le sue competenze e il risponde nei limiti di quelle che sono le sue competenze.

**...Intervento fuori microfono...**

**SEGRETARIO GENERALE**

No, no, io invece rispondo, e rispondo con piacere. E continuando diciamo a rispondere sugli aspetti che mi competono, le dico anche che diciamo in caso di dissenso sulla (...inc...) entità della variazione decide il consiglio comunale. Questo è sempre all'art. 24 comma 5. Quindi come vede non è che io non rispondo, sulle parti che mi competono io rispondo, sulle parti che non mi competono non è che non rispondo perché non voglio rispondere perché è giusto rispettare le competenze degli altri. Quindi, se lei mi chiede rispetto all'art. 89 del D.P.R. 380, che riguarda i pareri rispetto a quelli che sono le variazioni agli strumenti urbanistici, è chiaro che io mi rifaccio a quelle che sono le posizioni del collega Gianferrini, ma non perché non voglio risponderle ma perché sinceramente sono aspetti che riguardano diciamo la competenza che io non ho. Magari insomma avessi la possibilità di farlo.

Quindi, ritornando diciamo al tema, io ritengo che questo tipo di emendamenti, ed è una mia personale valutazione però compete poi all'assemblea decidere, questo tipo di emendamenti che non hanno una... non incidono su quello che stiamo decidendo ma vanno semplicemente a fissare come dire una sorta di condizione di attenzioni e di precisazioni rispetto a quello che deve essere l'ulteriore percorso, sono diciamo comunque degli emendamenti che possono essere ricevuti anche in corso di seduta, anche perché non andando ad alterare quella che è la decisione nella sua oggettività, cioè che è una variante urbanistica, non richiedono necessariamente l'acquisizione diciamo di pareri ulteriori o diversi da parte di quelli che sono i dirigenti proponenti. Sono come quando anche a livello parlamentare o governativo si approvano diciamo dei provvedimenti e poi si aggiungono degli ordini del giorno che impegnano diciamo poi i soggetti che in fase di attuazione, in fase di esecuzione di quei provvedimenti si tengono determinati impegni si tengono determinate attenzioni.

Ora, per quella che è la lettura diciamo che ho avuto di queste proposte di emendamento, penso che possano rientrare tranquillamente in quelli di lieve entità.

Nella decisione finale, se sono o meno di lieve entità, il regolamento lo demanda al consiglio comunale. Più di questo non saprei che cosa dirle.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Okay, va bene. Quindi detto questo...

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Un intervento sull'emendamento?

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Sull'emendamento, siamo nell'emendamento. N. 44, Ferri.

**CONS. FERRI ANDREA**

È soltanto sulla metodologia di presentazione. Ci venga dato atto che come Fratelli d'Italia volevamo depositare un emendamento in un consiglio comunale passato, e mi ricordo anche di un battibecco tra il Presidente e il consigliere Cozzoli. A noi non è stata data neanche la possibilità di farvelo leggere.

**...Intervento fuori microfono...****CONS. FERRI ANDREA**

No, no, un attimo, infatti voglio arrivare a quel punto, non voglio fare come al solito...

Non ne ho mai fatta una questione diciamo personale, non ci sentiamo colpiti, calpe... niente, sto parlando soltanto di una questione di merito, cioè nel senso che questa discrezionalità sulla entità o meno che se poi non è chiara viene rimandata al consiglio comunale, è fortemente lesiva per gli organi di opposizione perché naturalmente, Segretario, lei comprende bene che la maggioranza che ha i numeri in consiglio comunale laddove io definisco di non lieve identità, la mettete ai voti e quindi passa, quindi secondo me i regolamenti che servono per togliere qualsiasi tipo di dubbio o qualsiasi tipo di discrezionalità sulla metodologia di lavoro non la possiamo prendere in maniera molto ampia. Oggi secondo me c'è una presa di coscienza anche della stessa maggioranza sul fatto che questo è un provvedimento molto impattante, si vuole dare una raddrizzata alla questione però stiamo andando secondo me contro il regolamento. Ma ripeto, senza voler entrare nel merito dell'emendamenti sulla correttezza, la validità, io ne faccio una questione di metodo e cioè noi a questo punto o presenteremo sempre degli emendamenti entro le 48 ore prima del consiglio comunale o, se ci viene in corso d'opera, non potremmo mai preparare nessun tipo di emendamento perché non comprendo qual è questo proprio elitario per il quale si possa definire impattante o meno impattante importante o meno importante, poi lo stesso deve essere rimandato al consiglio comunale e noi come opposizione non avremo mai i numeri.

Quindi, so che lei è una persona precisa e puntuale e comprende bene, ma non c'è neanche bisogno che mi risponde, lo dovevo dire per un fatto di correttezza.

**...Intervento fuori microfono...****CONS. FERRI ANDREA**

Segretario, la verità è che lei è troppo bravo, quindi ecco perché ho detto faccio il mio intervento e poi sto zitto, non volevo una replica. Era giusto che lo dicessi. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. N. 46, De Toma.

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Grazie Presidente. Chiedo scusa, nell'emendamento del consigliere Morollo parlava di approvare poi il disciplinare che poi regolerà i rapporti. Nella determina dell'AGER del 9 settembre 2020, la n. 351, viene citata nella determina appunto dal direttore dell'AGER, dice: «Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento di approvare lo schema disciplinare allegato al presente provvedimento», è uno schema disciplinare che è stato già... quindi è una bozza questa o è stata già approvato dal... Qui è firmato Grandagliano, il nostro Sindaco e l'ingegner Nacci per AMIU.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

No, voglio sapere, quindi non è stato firmato niente? Volevo sapere dal Sindaco.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

No, siccome la determina dice che è allegata la cosa... Può rispondere il Sindaco?

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Quindi, possiamo procedere con la votazione, possiamo mettere in votazione l'emendamento. Mi scusi, non l'avevo vista. N. 48, Di Leo.

**CONS. DI LEO GIOVANNI**

Segretario, non me ne voglia, ma mi rivolgo sempre a lei.

Vista la delicatezza e l'importanza del provvedimento, io ritengo che si debba attenersi, dobbiamo tutti quanti noi, innanzitutto lei, attenerci rigorosamente a ciò che dice il regolamento del nostro consiglio comunale e che gli emendamenti vanno presentati entro 48 ore, qui non stiamo parlando o discutendo un provvedimento qualsiasi, forse siamo discutendo di uno dei provvedimenti più importanti degli ultimi decenni, e vista l'importanza ritengo la rigida applicazione del regolamento del consiglio comunale. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. Allora, vista comunque la problematica sollevata, leggiamo anche l'emendamento a firma anche del consigliere Corrado, come primo firmatario consigliere Corrado, poi decidiamo... poi mettiamo ai voti la questione della lieve entità o meno dopo di che procediamo. Però io prima lo farei leggere l'emendamento del consigliere Corrado. Okay?

**CONS. CORRADO GIUSEPPE**

Visto che dobbiamo votare se di lieve entità o meno, lo leggo e poi cerchiamo nella fase della discussione di spiegarlo.

Quindi l'emendamento va alla proposta che stiamo discutendo proprio in questo momento.

Allora: «Impegna la Giunta, e per esso il Sindaco e l'Assessore al ramo, a portare in sede di approvazione definitiva della variante urbanistica l'approvazione del progetto esecutivo munito di tutti i pareri previsti per legge; a definire una bozza di convenzione gestionale da portare all'attenzione del consiglio comunale entro i 120 giorni successivi alla presente deliberazione di consiglio comunale con AGER e con AMIU Spa attraverso la quale venga definito: 1) la modalità e relativi criteri di affidamento della gestione in capo ad AMIU; 2) il meccanismo di tariffazione sia per il servizio dell'impianto di trattamento del percolato che per la piattaforma di trasferimento; 3) la definizione della tariffa agevolata a favore il trattamento del percolato della discarica di AMIU e di rifiuti oggetto di trasferimento del Comune di Trani; 4) il ristoro ambientale che dovrà essere garantito al Comune di Trani in ipotesi di trattamento del percolato in discariche diverse da quella della discarica di Trani e per la trasferimento dei rifiuti diversi da quelli di Trani che è diverso nella tariffazione, quindi una cosa in più; 5) subordini, che è quello che è emerso oggi nella discussione a più pari di cui la maggioranza ne ha fatto un punto cardine, in subordine l'effettivo inizio dei lavori alla positiva definizione del procedimento ex art. 242 del D.Lgs. 152/06». Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Visto che siamo così, possiamo mettere in votazione se possono essere considerati di lieve entità entrambi gli emendamenti o meno, in modo che poi possiamo procedere. N. 38, Di Leo.

**CONS. DI LEO GIOVANNI**

Grazie Presidente. Io ritengo l'emendamento proposto dal collega consigliere che mi ha preceduto importante che va a cambiare nella forma e nella sostanza questa delibera, quindi vi chiedo: come possiamo ritenere che questo emendamento non sia come lo definisce lei importante, più importante o meno importante? Io ribadisco il mio concetto e ritengo che, anche e soprattutto più su questo emendamento che su quello precedente, debba essere rispettato il nostro regolamento di consiglio comunale.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Infatti lo sto mettendo ai voti.

**CONS. DI LEO GIOVANNI**

E quindi questo tipo di emendamenti debbano essere presentati 48 ore prima, forniti a noi, valutati in tutta serenità. Non ce li potete sottoporre così e poi farceli votare. Io, se posso





permettermi di dirmi la mia e usare un'espressione forte, questa è un'azione di forza che state facendo, questa delibera, questa proposta di delibera abbiamo capito e ho provato a far emergere anche... mi confrontavano prima anche con il consigliere Di Gregorio, che c'è una omissione sui costi di conferimento del concentrato, non esistono proprio. Abbiamo capito che ha diverse falle, perché non – ve la lancio lì ma sicuramente non lo farete - ritirarla e rimodularla sulla base e sulla scorta di ciò che è accaduto in questa aula quest'oggi? Ritengo sia cosa sana e giusta. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere Di Leo. Proprio come diceva lei, all'art. 24 comma 5 la chiosa finale è «in caso di dissenso sulla limitata entità della variazione decide il consiglio comunale». Io mi sono permesso di mettere ai voti.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

E infatti la sto mettendo ai voti proprio perché... questo si chiama dissenso, e io sto eseguendo appunto quello che lei mi dice, giustamente.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Giustamente lei mi dice che c'è del dissenso, ma io lo accetto volentieri e a maggior ragione, in base al suo dissenso, io sto applicando il regolamento, né più né meno. N. 44, Ferri.

**CONS. FERRI ANDREA**

Grazie Presidente. Senza entrare nel merito dei punti, ritengo davvero irrituale questo modo di operare in consiglio comunale perché ripeto, quando qualche consiglio comunale fa Fratelli d'Italia voleva presentare un emendamento, non ci avete fatto neanche avvicinare al tavolo di presidenza, quindi io non so se con una capacità tipo alla Giucas Casella avevate già visto che era di grave entità, di importante entità, però ripeto noi quell'emendamento non l'abbiamo potuto neanche far leggere neanche farlo valutare. Pertanto ritengo questo modo di fare scorretto, perché è un modo di fare dove voi fate valere la legge, cioè il potere dei voti e cioè della maggioranza ma non è un aspetto collaborativo, poi si viene dall'altro lato e si viene a dire: no, però l'opposizione non è collaborativa, non... Ma come facciamo a collaborare se ci tagliate fuori? Cioè, ci state ghettizzando nei numeri. Siamo qui dalle 10:00 sono le 19:30 e dobbiamo ancora intervenire sul punto e mancano ancora sette punti all'ordine del giorno, non penso che abbiamo un atteggiamento errato nei porci in questo consiglio comunale, eppure ci ritroviamo così... prendete i regolamenti, li aprite, li girate, andate da un articolo all'altro e là



dove c'è l'impatto prendiamo e decide il consiglio comunale. E che cosa può decidere mai il consiglio comunale se siete maggioranza? E siete pure una maggioranza pesante! La verità diciamocela chiaramente, e che avete presentato un provvedimento non condiviso probabilmente con la vostra stessa maggioranza e l'unica maniera per continuare ad avere i numeri in consiglio comunale è far passare forzatamente sforzando il regolamento questi emendamenti, perché solo così avrete i voti e la presenza delle persone che hanno proposto l'emendamento. Allora, con questo modo di fare io non partecipo nemmeno alle operazioni di voto dell'emendamento, poi interverrò sul punto. Fate valere la vostra forza elettorale, che vi devo dire. Grazie Presidente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie Consigliere Ferri.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Sempre voti sono, il problema è... Allora, il regolamento o vale...

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Io l'ho letto.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Non l'ho fatto solo con lui, ripeto.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

No, anche perché parlavamo di una questione legata alla contabilità, serviva il parere della contabilità.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Comunque, con calma, da stamattina siamo proprio così, a parte che, come avete potuto notare, al massimo da come avete anche ascoltato gli emendamenti, erano secondo me proprio...



**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

No, no, proprio perché abbiamo ascoltato non perché ci siamo tappati il naso e abbiamo messo... non abbiamo fatto le tre scimmiette proprio per fare valere i numeri, attenzione!

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

A me è dispiaciuto il punto dove capito il proprio e mi va benissimo, assolutamente, mi è dispiaciuto onestamente quando è stato detto che in questo momento non collaborate. Secondo me gli emendamenti sono invece in direzione opposta, nel senso che abbiamo ascoltato...

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

No, no, assolutamente, nessuno ha detto questo, anzi noi abbiamo apprezzato... prima per esempio ci ha dato una buona dritta il consigliere Di Leo e abbiamo ritirato tranquillamente il...

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

La stiamo leggendo, non ho detto sì o no, le ho detto sì o no? La stiamo valutando proprio perché non abbiamo né bisogno di nasconderci né bisogno di dare peso ai numeri. La valutiamo...

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

La parola al Sindaco.

**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Grazie Presidente. Cercherò di essere breve e chiarire un aspetto fondamentale.

Io non ritengo che questi emendamenti non siano di lieve entità lì dove non solo vanno incontro alla discussione che è emersa in questo consiglio comunale, soprattutto dalle posizioni evidenziate dall'opposizione, uno l'ho appena diciamo scritto io che recepisce e un po' impegna addirittura l'amministrazione, addirittura è un indirizzo che mi sono auto dato



proprio per chiarire alcuni aspetti, quindi questo già la dice tutta. Se è un atto di indirizzo è chiaro che non può essere un emendamento che stravolge il contenuto di una delibera che strumentalmente viene dichiarata piena di falle, non solo, un'altra addirittura è specificativa visto che la stessa ARPA pone delle prescrizioni quindi noi non facciamo altro che riprendere le prescrizioni dell'ARPA, prescrizioni che questo consiglio comunale ha dichiarato di ben conoscere soprattutto dai banchi dell'opposizione. Quindi nulla di quello che stesso non è emerso dal dibattito di questo Consiglio non si sta scrivendo o in questa delibera, è una delibera che viene emendata nella sola parte in cui è emersa la discussione di questa assise, frutto della discussione di questa assise. E la verità è un'altra, che ci avete abituato a fare così: noi ritiriamo i provvedimenti, li modifichiamo, li portiamo e tanto comunque voi non li approvate perché vi strumentalmente dite che c'è una virgola che non vi piace piuttosto che c'è qualche cosa che non va bene per cui non li votate. Non possiamo inseguirvi nei vostri atteggiamenti del tutto strumentali, soprattutto su un argomento di questo tipo rispetto al quale è chiara la vostra posizione, l'avete detta in lungo e in largo, a prescindere dai motivi: voi impianti pubblici non li volete in città, perché evidentemente l'avete dimostrato in passato, preferite fare termovalorizzatori da farli fare ai privati, cementerie da farli fare ai privati, avete portato in consiglio comunale in questi anni centrodestra tutti i provvedimenti a favore dei privati, solo ed esclusivamente a favore dei privati. Mai del pubblico!

Quindi, questa è la vostra posizione, non perdiamo tempo, non facciamo perdere tempo, noi ci siamo autoimposti tutta una serie di cose proprio per, a beneficio del città, dei cittadini, per cui con questo emendamento diciamo che faremo la approvazione della variante solo con un progetto esecutivo munito di tutti i pareri. È ovvio, sono stato preso in giro dal dirigente, Sindaco è chiaro anche se non me lo dicevi tu così avremo fatto, però è giusto chiarire questo concetto che già di per sé fa capire che non è un emendamento di non lieve entità.

Abbiamo detto che faremo questo impianto solo ed esclusivamente quando avremo di fatto concluso il procedimento di fatto la messa in sicurezza definitiva, la bonifica (...inc...) della discarica, e anche questa è un'altra ovvietà che sta scritto nei pareri già resi dall'ARPA, però è giusto chiarirle queste cose in modo tale che...

La verità è che noi stiamo facendo emendamenti solo per non farci strumentalizzare di fronte ai cittadini un provvedimento che era così e rimane così, perché (...inc...) l'abbiamo pensato così. Diciamo le cose. Oggi ci stiamo sforzando semplicemente di scriverle meglio, di precisare per evitare che cosa? Che non si gridi: «Ah, state avvelenando la città!» perché diremo che non è vero.

Abbiamo chiarimento con un emendamento questo, abbiamo chiarito con un emendamento questo altro, quindi la verità è questa. Per cui obiettivamente ritengo che è inutile sottostare all'ennesima strumentalizzazione perché tanto l'abbiamo capito, questo è quello che farete. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Votiamo. Di Leo, prego. N. 48.

**CONS. DI LEO GIOVANNI**

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri.

Sindaco, mi perdoni, ma lei è un po' prevenuto da questo punto di vista nei nostri confronti. Da questa parte politica un no a prescindere all'impianto, quantomeno per quanto mi riguarda, non è mai avvenuto, non è mai stato pronunciato e, anzi, se il consigliere Di Gregorio si ricorda meno di un anno fa da straniero a Telesveva ho detto che è assolutamente il contrario di quello che lei dice di noi. Io sono a favore degli impianti purché - e lo ribadisco - ci sia una certezza e uno schema ben certo di costi e di ricavi. Come, se ha seguito il mio intervento, questo schema non è chiaro: non sappiamo quali sono i costi e quali sono i ricavi, anzi, glielo dico, i costi non sono proprio menzionati, gliel'ho fatto notare prima all'assessore Colangelo e qua stiamo uscendo, come dice qualcuno, fuori straccia, non riguarda l'emendamento. E dalle sue parole, Segretario, purtroppo il Sindaco le ha detto che in realtà è strutturale l'emendamento ed è importante, quindi fate come credete. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

N. 26, Corrado.

**CONS. CORRADO GIUSEPPE**

Grazie Presidente. Mi dispiace che, fermo restando che posso comprendere ciò che il consigliere collega Ferri stava spiegando, le motivazioni che sono totalmente di analisi di vecchi altri emendamenti, però, fermo restando le sue giuste considerazioni, oggi abbiamo affrontato tutti con grande serenità e con grande senso di responsabilità da parte di tutti una discussione su un impianto importante, su una delibera molto importante con opposizioni politiche e anche amministrative differenti. Ed è emerso un dibattito, anche le ultime dichiarazioni diciamo del consigliere Di Leo, come tutte le altre che ha fatto, sono proprio legittime che si pongono (...inc...) che ci poniamo tutti, la invito però a... non è che qui se non si approvano gli emendamenti qualcuno la maggioranza non vota. Questo non glielo consento, questo non glielo consento perché è emerso durante la discussione, anche dalle cose giuste che sono pervenute dagli amici dell'opposizione, una serie di rilievi e quindi in fase di discussione si è arrivati a definire questi emendamenti. Mi avrebbe fatto piacere che li potessimo ora discutere perché si potrebbero anche migliorare, poi il provvedimento non lo votate lo stesso, ma a tutela di tutti come diceva poco fa anche il collega Di Leo, perché siamo nella fase di una adozione di una variante urbanistica propedeutica all'approvazione poi definitiva di un impianto di percolato e di trasferimento. È chiaro che poi discuteremo dei due emendamenti. Il senso è, la votazione che noi adesso andiamo a fare è che, per i giusti rilievi che avete potuto fare, è se sono strutturali o meno.

Non perdiamoci in questioni di lana caprina, cioè, discutiamo di questo, perché potrebbero essere migliorati da delle vostre considerazioni e poi non votate il provvedimento,



come diceva il Sindaco, che ci sta, comprendo, però almeno andiamo tutti più tranquilli poi ad affrontare tutto ciò che deve accadere un attimo dopo. Grazie Presidente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. Quindi andiamo in votazione.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Fammi votare almeno. Stiamo votando. Quindi è favorevole lieve entità, contrario... Okay. Quindi se è favorevole lo possiamo considerare come di lieve entità.

**Il Presidente procede ad effettuare la votazione come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: assente.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: assente.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.



- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Con 19 voti favorevoli: quindi sono stati considerati di lieve entità. Grazie.  
Quindi possiamo procedere ad una votazione unica per entrambi gli emendamenti?

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Allora, emendamento n. 1 di Luca Morollo in votazione.

**Il Presidente procede ad effettuare la votazione dell'emendamento Morollo come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: assente.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: assente.
- Di Gregorio Michele: favorevole.



- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corrado Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Con 19 voti favorevoli: quindi l'emendamento n. 1 a firma Morollo è favorevolmente approvato.

Passiamo all'emendamento n. 2 a firma primo firmatario Corrado.

**...Intervento fuori microfono...**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

N. 26, Corrado, prego.

**CONS. CORRADO GIUSEPPE**

Mi perdoni, per un questione di rispetto e di giusta considerazione. L'emendamento, oltre ad essere firmato da me, porta le firme anche del consigliere Biancolillo, del consigliere Amoruso, del consigliere Antonio Loconte, del consigliere Befano e del consigliere Mastrototaro.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie Consigliere.

**Il Presidente procede ad effettuare la votazione dell'emendamento n. 2 a firma Corrado+altri come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.





- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: assente.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: assente.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

#### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Con 19 voti favorevoli: l'emendamento viene approvato.

Quindi, così come emendato, posso dichiarare conclusa la discussione? No.

N. 44, Ferri.

#### **CONS. FERRI ANDREA**

Grazie Presidente.

Io ho bisogno innanzitutto di un chiarimento. Ancora chiarimenti, oggi è la giornata dei chiarimenti. Con determina 174 del 22 ottobre 2020 veniva praticamente approvato, con il verbale di gara e quindi l'aggiudicazione, per le opere di messa in sicurezza ed emergenza dei lotti 1, 2 e 3 della discarica per le RSU sita in Trani denominata Puro Vecchio.

E praticamente c'è l'aggiudicazione, la società che ha fatto la migliore offerta tecnico progettuale, economica, non lo so, comunque... Quel bando poi è stato realizzato



naturalmente su un progetto esecutivo, naturalmente lo studio Romanazzi - Boscia del giugno 2018. Un progetto esecutivo di 37 pagine, naturalmente visto anche l'ora non ve lo sto a rileggere tutto, però diciamo andiamo alla pagina che ci interessa, quello che è a pagina 30, a pagina 31, a pagina 32, esattamente il 7.2 , il 7.2.1 e così via.

Potenziamento sistema estrattivo di percolato. Poi ci sta descrizione del sistema di drenaggio e dello stoccaggio del percolato, impianto di raccolta del percolato, pozzi di drenaggio verticali. Volevo sapere, questo progetto esecutivo che poi è stato oggetto di gara, si parla già praticamente del recupero del percolato perché poi ci sono anche i silos di raccolta e quindi volevo... la cosa che non comprendo, prima di andare avanti con l'intervento, è questo: è stato stralciato dall'affidamento e verrà doppiato, è una cosa a parte? Questo è proprio un...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. FERRI ANDREA**

Vuoi rispondere tu Michele? Dici che vuoi rispondere, a me va benissimo.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. FERRI ANDREA**

No, voglio sapere, il futuro impianto è soltanto di stoccaggio e trattamento o anche di estrazione?

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. FERRI ANDREA**

Sta spiegando lui.

**ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO**

Allora, quel progetto prevedeva anche una quota parte, credo 8000 metri cubi una cosa del genere di estrazione di percolato e di smaltimento, ma l'emungimento del percolato è come dire continua nel tempo perché? Perché bisogna mantenere il battente diciamo al di sotto, e adesso è al di sotto notevolmente di quella presunta frattura. In realtà quella frattura nessuno sa se è una frattura, è un'indagine strumentale che ha dato un'anomalia diciamo in un punto, non è un punto puntuale ma è un'area un pochino più ampia dove attraverso la termografia si vede che c'è una temperatura diversa che rappresenterebbe una anomalia tale da far pensare che ci sia una frattura, perché diciamo... come dire, c'è anche la geoelettrica perché sul piano verticale se c'è la... se c'è la guaina che non è fratturata diciamo la geoelettrica fa sì che non attraversa perché rimbalza sul telo, non so se sono chiaro, quindi è una questione che è indipendente. Allo stato il battente è notevolmente più basso di questa



frattura, stiamo parlando di circa vado a memoria credo 15 m al di sotto, quindi noi lo teniamo sotto controllo. Ogni quindici giorni si fanno tutti gli emungimenti per capire, per il monitoraggio ambientale su tutti i pozzi, e ogni quindici giorni noi inviamo i risultati ai Carabinieri del NOE, all'ARPA, a tutti i soggetti che sono interessati in questa vicenda.

Quindi la discarica in questo momento è perfettamente in sicurezza, i lavori che si stanno facendo ovviamente sono finalizzati quello del lotto 3 è la messa in sicurezza per evitare che l'acqua quando piove continui a produrre il percolato attraversando il corpo dei rifiuti e quindi, una volta messa in sicurezza, oltretutto poi fatto il capping definitivo di cui stiamo aspettando ancora la verifica di assoggettabilità VIA del lotto 1 e 2, la discarica è come se fosse tombata, impermeabile, raccogliamo tutte quante le acque diciamo presso adesso un vaso di circa 10.000 metri cubi, siamo costretti ancora a smaltire quell'acqua come se fosse percolato perché nessuno fino ad oggi ci ha autorizzato a fare una cosa diversa anche se abbiamo realizzato l'acqua e l'acqua è acqua diciamo pulita sostanzialmente, però siccome non si è chiuso il procedimento... Allora, faccio un passo indietro ma questo per capirci: il procedimento, la verifica definitiva circa lo stato della discarica avviene con il cosiddetto Piano di Caratterizzazione che è stato fatto; il Piano di Caratterizzazione, fatte tutta una serie di analisi, porta alla relazione sull'analisi del rischio. È questo che è stato, quando ci fu la conferenza di servizi, in questo frangente e quindi quando si stava analizzando la relazione sull'analisi del rischio che avrebbe chiuso definitivamente le problematiche almeno dal punto di vista tecnico, le problematiche connesse con la discarica, a valle di quel procedimento si dichiara che il sito non è più inquinato ma allo stato ci si è fermati perché ARPA in quella sede diciamo pose questa prescrizione per andare ad indagare questa eventuale frattura tutta da trovare e da verificare, quindi neanche il progetto di fattibilità tecnico economico è stato fatto, è stato inviato alla Regione per richiedere un finanziamento di circa 1 milione di euro, è un progetto di una delicatezza assoluta perché voi immaginate che il progetto prevede una sorta di paratia, una sorta di una serie di pozzi drenanti perché poi devi andare a scavare il corpo rifiuti, poggiarlo sul margine e andare ad individuare questa frattura.

Personalmente penso una cosa leggermente diversa, sono convinto che un intervento invece fatto in sommità dell'orlo della discarica, cioè proprio a livello campagna, fare un pozzo trivellato di una certa dimensione e infilare dentro o uno speleologo addirittura o una telecamera per verificare se riusciamo ad intercettare questa rottura dall'esterno e non dall'interno della discarica. Perché voi capite bene che andare a fare una operazione dove tu vai a riscavare il corpo rifiuti, è un'operazione molto delicata con una serie di inconvenienti che possono avvenire. Allora, lo stato della discarica...

### **...Intervento fuori microfono...**

#### **ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO**

È compreso ovviamente, perché nel momento in cui ci hanno detto – apro un'altra parentesi di tipo tecnico amministrativo - avevamo chiesto alla Regione a valle di questo



ragionamento, di questa conferenza di servizi, di poter utilizzare le economie di gara più gli imprevisti che più o meno ammontavano a circa 800 mila euro e sembravano essere sufficienti per fare questo tipo di intervento, ci dissero prima sì sì, dopodiché attraverso varie interlocuzioni probabilmente loro avranno fatto una propria istruttoria di questa nostra richiesta, la Comunità Europea non consente di utilizzare le somme di economie all'interno della gara per poter fare un intervento diverso dall'intervento previsto. Quindi ci hanno detto: finite il lavoro di messa in sicurezza del lotto 3, chiedete un ulteriore finanziamento e poi dovremmo fare una cosa quantomeno singolare cioè dovremmo ritornare sul sito - sto parlando però di una parte molto limitata, sto parlando di circa 500 metri quadrati rispetto a 2 ettari, quindi veramente un lembo - però è chiaro che dovremmo andare lì, dovremmo togliere diciamo il pacchetto di copertura della mise, prendere il telo, piegarlo – capite che stiamo parlando di una operazione che si fa con la pala meccanica non con il bisturi – quindi piegarlo, scavare il corpo rifiuti per circa 7 metri rispetto all'attuale quota, prendere questi rifiuti poggiarli sul margine etc. chiaramente con il rischio che mentre stai facendo questi lavori può venire semplicemente a piovere e come dice inizi a riprodurre percolato. Certo, stiamo parlando di quantità esigue, ma attualmente... Poi un'altra cosa, è chiaro che il percolato tu ne puoi emungere quanto ne vuoi, nel senso che se è previsto che la post gestione dura trent'anni significa che quella discarica, badate bene 4 milioni di metri cubi è quella discarica non è uno scherzetto, 4 milioni di metri cubi, per i prossimi trent'anni circa, adesso che è chiusa, continuerà a produrre biogas e percolato.

Quindi, non è a dire che ne emungiamo... in teoria tempi puoi mettere tutti i giorni a emungere il percolato e lo metti là, lo metti e lo recuperi, lo lavori e lo tratti. È chiaro che questa operazione farla oggi è estremamente costosa e quindi ci limitiamo a mantenere il battente, che ripeto verificiamo ogni quindici giorni, a livello almeno 10 metri sotto questa presunta frattura. Ma allo stato da quattro anni circa la discarica non ha alcun elemento inquinante su tutti i pozzi che sono stati approvati ovviamente dall'ARPA, imposti dall'ARPA continuiamo a fare queste analisi e per fortuna non c'è alcun inquinante, neanche quello più banale che è manganese che probabilmente c'è un problema di fondo, ma questo è un discorso un pochino più teorico.

Quindi, volevo semplicemente dire che quel progetto che riguarda la frattura non è un progetto compiuto è una ipotesi tutta da verificare perché non esiste nessuno al mondo che ha mai fatto un intervento di questo genere.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

44 Ferri, grazie.

**CONS. FERRI ANDREA**

Io volevo puntualizzare alcune cose, tra virgolette anche alcuni interventi del Sindaco che oggi diciamo è particolarmente teso.



Continua a parlare di questo fatto che noi preferiamo affidare ai privati, ai privati, ai privati, ai privati...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. FERRI ANDREA**

No, mi scusi signor Sindaco, noi siamo quelli che (...inc...), ma mi sa che siete voi quelli che stanno prendendo i project financing dalla darsena per affidarli ai privati, siete voi che state prendendo i parcheggi togliendoli all'AMET e dandoli ai privati, e non ce ne usciamo con questo fatto che siamo noi quelli che vogliamo...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. FERRI ANDREA**

Quella era la legge, quindi AMET non lo può più fare?

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. FERRI ANDREA**

E perché AMIU... Signor Sindaco, se si vuole trasformare AMET in una società in house si trasforma AMET in una società in house. Tra virgolette se non la vogliamo dare ad AMET, se non la vogliamo dare ad AMET possiamo prendere i parcheggi e affidarli, come maggiore servizi, ad AMIU così come previsto nello statuto perché in un aggiornamento statutario che avete fatto voi come consiglio comunale avete previsto anche la possibilità di gestire i parcheggi. Ma comunque stiamo andando fuori tema.

Io era giusto per un dettaglio, perché venire a dire che questa parte politica il 2003 – 2004 si è rivolta ai privati per il termovalorizzatore quando invece c'era l'AMET, tra virgolette partecipando a un bando regionale e indennizzando con soldi pubblici sia quel socio privato sia l'AMET pur di non farglielo fare, sembra poi che sia scomparso il problema. In realtà quel termovalorizzatore serviva per chiudere un ciclo preciso che vedeva l'abbassamento dei rifiuti in discarica, la produzione dei corrente e probabilmente anche la stessa AMET avrebbe avuto un destino differente, però all'epoca c'erano i cortei, all'epoca c'erano gli ambientalisti, all'epoca c'erano tutti questi soggetti che oggi naturalmente cambiano opinione perché quando sei forza di opposizione e la pensi in una maniera quando sei forza di maggioranza la pensi in un'altra maniera, forse vale anche per me ma vale sicuramente anche per qualcun altro.

E sempre in forza di quel modo di fare, la cosa che condanno soprattutto per un provvedimento così impattante per questa città, perché ripeto 4 mila camion che circolano in un anno che non sono ad oggi previsti, non è uno scherzo, cioè noi continuiamo a parlare: no, il percolato, perché là dobbiamo andare ad emungere... va beh, tutto quello che vogliamo,



però ci sono tante altre realtà a corredo che non possiamo far finta che non ci siano, che non siano impattanti, che non siano devastanti per questo territorio. Oltre al fatto che, ho sentito che fino a qualche anno fa si spendevano circa 2 milioni di euro per il percolato, ma ora quanto se ne spende? 300 mila?

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. FERRI ANDREA**

Sì, e poi facciamo la controreplica e da qua non ce ne andiamo più, Assessore, lei è arrivata fresca fresca ora, quindi... Fresca ovviamente di consiglio comunale.

Quindi, dicevo, come non dare ragione al collega Di Leo quando non sono stati sicuramente riaggiornati o rivisti i costi, cioè ma soltanto io sono passato a fare un pieno a gennaio che pagavo 60 euro la macchina e ora ne pago 80 euro con gli stessi litri? Cioè, quando si fanno questi costi e benefici non cambia mai niente, il costo dell'energia soltanto a me è arrivata quasi raddoppiata la bolletta del gas e della luce? Come si fa oggi a portare, a richiedere una variante urbanistica per un progetto che non diventa esecutivo, va beh, tutto quello che vogliamo, però è una giustificazione per arrivare a quella variante urbanistica perché sennò io oggi quella variante che motivo... cioè, perché io oggi sto qui in consiglio comunale? Ecco perché, voglio dire, non siamo contro l'impianto di percolato che sia a corredo della discarica di Trani per i rifiuti conferiti dai tranesi e che pertanto... cioè, qui stiamo parlando di un mega impianto, noi qui stiamo parlando del fatto che stiamo investendo nella variante urbanistica particelle che vanno oltre l'area diciamo dei lotti, che prende tutto il perimetro e quindi, secondo me...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. FERRI ANDREA**

Come non è così? Le particelle catastali...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. FERRI ANDREA**

Tutta l'area. Tutta l'area.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. FERRI ANDREA**

No, no, assolutamente. Io infatti poi sono stato interrotto, però voglio dire, è chiaro che quella, tutta quella operazione fa parte di un progetto che a livello regionale è stato già chiaro sul nostro territorio. Allora io quello che dico, ma perché così in maniera forte come si sta



difendendo questo provvedimento non siamo scesi insieme contro l'Archivio di Stato, contro la chiusura dell'ospedale, noi insieme a voi, come qualsiasi altra cosa? Cioè, perché questa fermezza così convinta? Certo che quando diciamo: ritirate il provvedimento, rivediamolo insieme. Io vi ricordo, consigliere Di Gregorio mi rivolgo a lei perché diciamo è tra i più anziani tra quella... voi chiedevate il referendum. Quando è stato fatto il termovalorizzatore voi chiedevate come massima condivisione cittadina il referendum, ma perché poi quando i provvedimenti li portate voi vi fate un maquillage mettendo come assessore all'ambiente l'ex presidente della Lega Ambiente per fare passare tutto come se fosse tranquillo e pulito? Ma io non ci voglio vedere niente di male, ma questo modo di fare non condiviso, non aperto, perché non l'avete fatto nei forum cittadini sul percolato? Oh, eravate così bravi a proporli quei forum cittadini. Io mi ricordo che quando c'era il verde pubblico se mai sia sbagliavi a tagliare... quando stava Tarantini, mai si sbagliava a toccare un ramo, ah! Vi legavate sotto il Comune e i cancelli, dove è finita tutta quell'attenzione? Allora ci possiamo preoccupare per dire: ma perché se ci dite che tirate fuori 3000 metri cubi di percolato fate un impianto che è quindici volte più grosso? Ma poi...

### **...Intervento fuori microfono...**

#### **CONS. FERRI ANDREA**

Va beh, 120 mila se... tra virgolette, in una relazione si dice che l'impianto funzionerà otto ore, noi siamo la prima realtà dove riusciamo a realizzare il primo impianto industriale che lavora come un dipendente pubblico o privato, otto ore. Oh, mi raccomando che a otto ore e un minuto poi scatta che gli dobbiamo dare lo straordinario.

Cioè, se tra quattro cinque anni quando magari finisce, termina questo stato privilegiato di utilizzo in favore di AMIU e ci stanno dei soggetti che giustamente nell'eventualità per fare quadrare i conti, perché aumenta l'energia, aumenta il gas, aumenta tutto, aumentano i costi del personale, arriviamo e questi qua non devono tirare e non devono ricevere altro percolato?

Io non vi vengo a fare i conti così, io vi tiro fuori, come ho detto un sacco di volte in tanti altri interventi, questioni politiche, questioni di opportunità; Cioè, qual è l'opportunità per il nostro territorio? Non fare l'impianto di percolato ma fare un impianto di percolato così grande se alla base non ci sta già un progetto disegnato in altre sedi? Rendetevi conto che tutto quello che state facendo oggi è una cosa che resterà un domani, e come diceva anche Pasquale De Toma potrebbe, con tutta la buona fede di questo mondo, non essere più sotto controllo a voi, a noi, e invece così lo prendiamo in buona fede, facciamo una variante, no, va beh, ma... così una variante strutturale, da agricolo tutto industriale, così è tutto più tranquillo. E poi? Chi sono questi AGER, chi sono? Invece dobbiamo far finta sempre di niente. Quando è a casa nostra, dobbiamo far finta sempre di niente; si chiude l'ospedale, eh, lascia stare! (...inc...) il palazzo Carcano, e fai questo e fai quell'altro, va tutto bene, va tutto bene, sembra che qui sia possibile fare tutto. Ripeto...



**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. FERRI ANDREA**

Dal pubblico.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. FERRI ANDREA**

Dal pubblico. Quindi, ripeto, non è il problema fare l'impianto di percolato, ma è fare un impianto di percolato che come dalle carte che voi ci avete prodotto è sovradimensionato in una maniera incredibile tra virgolette è sottostimato quel sovradimensionamento perché quel sovradimensionamento viene fuori da un impianto che dite andrà in produzione, dite, dicono, andrà in produzione soltanto otto ore, ma non ci credo che ci sia un impianto industriale che ha l'orario d'ufficio, non ci credo, perché sono più i costi per spegnerlo e riattivarlo che non diciamo tenerlo in funzione sempre, oltre che naturalmente funziona economicamente così il business plan di un'operazione del genere. Non penso che sul territorio arrivano 5 milioni di euro di finanziamento perché ci devono fare il regalo, non ci credo! Io non ci credo! Ù

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. FERRI ANDREA**

Non ci credo. Continuate a voler far vedere che è tutto tranquillo, che è tutto rose e fiori, avete dimostrato di avere i numeri per decidere quando un emendamento è leggero o non leggero, vi siete votati l'emendamento, vi voterete questo coso, io vi faccio risparmiare tempo non faccio neanche la dichiarazione di voto, vi dico che a questo impianto, questo progetto che richiede questa variante urbanistica dico di no per dimensione e soprattutto per mancata condivisione, non con Andrea Ferri che non è nessuno ma con la cittadinanza perché avreste dovuto avere il coraggio di confrontarvi con quelle realtà che avete sempre chiesto, avete sempre aizzato anche elettoralmente contro l'amministrazione di centrodestra e che oggi strumentalmente decidete di non coinvolgere. Grazie Presidente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie Consigliere. N. 17, Di Gregorio.

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Grazie Presidente. Parto dalle considerazioni sull'intervento del collega Andrea Ferri.

Penso che questa sera dalla discussione che è emersa e da quello che è apparso sulla stampa da parte di tanti soggetti portatori di interessi diffusi, dalle tante associazioni e





comitati, la cosa chiara che viene fuori questa sera è che tutti quanti vogliamo un impianto di percolato a servizio della nostra discarica. Io penso che...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Io penso che in maniera indubitabile, in maniera chiara – e l’hai detto tu pocanzi – stiamo discutendo l’opportunità era se farlo piccolo, medio, grande, grandissimo, quindi il dato di fatto è questo perché io mi sono fatto... poi noi dimentichiamo consigliere Branà quello che succede negli anni passati, io non dimentico invece, mi sono fatto una rassegna stampa in cui, a partire dal 2016 quando si iniziò a parlare del problema della discarica, in cui comitati, Movimento 5 Stelle e altri momenti politici dicevano – ma non voglio tediare – dobbiamo fare l’impianto di percolato, serve un impianto di percolato pubblico. AMIU spende 200 mila euro al mese per (...inc...) il servizio di depurazione del percolato, 2 milioni e mezzo all’anno, noi siamo arrivati a pagare con la TARI, con i soldi dei cittadini, 2 milioni e mezzo annui di percolato. E naturalmente questo... ma è un passato. Però non abbiamo fatto, l’abbiamo pagato perché quella discarica purtroppo non aveva un impianto di trattamento del percolato in sito. Di chi è la responsabilità? La responsabilità è di Michele Di Gregorio.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

La mancanza dell’impianto di trattamento del percolato è responsabile dell’incremento del livello di percolato e dello sfondamento della barriera, e AMIU ha stimato in 1 milione e mezzo di euro. La realizzazione dell’impianto, non lo dico io ma vi dico dopo chi lo dice, sarebbe provvidenziale ed urgente anche sotto l’aspetto ecologico per abbassare il livello di percolato. Potrei continuare. Dal 2016 ad oggi 2022 tutti quanti in questa città nessuno ha detto una parola contro l’impianto di percolato.

Sulle dimensioni. Perché tu dici giustamente, io guardate... tu hai fatto dei riferimenti anche molto specifici, e sai perché all’epoca nel 2003 dicevamo no all’inceneritore e ci siamo incatenati per l’inceneritore, volevamo che ci fosse una condivisione maggiore? Perché non ha alcun senso fare nel 2003 l’inceneritore, quando i livelli di raccolta differenziata in questa città, ma nel bacino, erano zero. Questo che cosa significava, Andrea? Che per fare funzionare l’inceneritore, che funziona con il materiale (...inc...) l’indifferenziato, avremmo dovuto... sarebbe stato il contrario, cioè meno facevi raccolta differenziata e più funzionava l’inceneritore. Questo è il motivo per cui all’epoca dicemmo di no.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Il vero motivo è questo. Perché dici: perché all'epoca? Per questo, perché non aveva alcun senso. Noi ci saremmo trovati, al contrario nel 2021, un impianto che per farlo funzionare, perché come dici tu è vero che non puoi accendere e spegnere, un impianto di quelle dimensioni, avrebbe avuto necessità, come fa l'altro la cemenzeria di Barletta, di avere combustibile, e con combustibile dico rifiuti, immondizia, in maniera continua. Questo che è un principio contrario alla raccolta differenziata dei rifiuti. Mi sono spiegato perché all'epoca ci volevamo, non era possibile farlo?

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Bravissimo! Mi stai dicendo...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Ma scusate, sul tema della discarica voglio dire una cosa. Scusate, il tema della discarica, qualcuno ha detto, Gianni, vogliamo riaprire la discarica. Ma sapete.. scusami, Andrea, ma sapete che...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Presidente, volevo, in modo che ce ne sia... che ne abbiamo cognizione tutti quanti, che AMIU, adesso non ricordo se l'anno scorso o due anni fa, ha presentato la VIA per la chiusura definitiva dei tre lotti della discarica, quindi quello che si diceva pocanzi dobbiamo riaprire è smentito dai fatti e dai documenti, mi spiegato?

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Gianni, non è che lo dico io!

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Presidente, voglio chiarire, perché così...

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Io penso di essere stato fin troppo largo con i tempi per il consigliere De Toma, mi sono stato tranquillo sui tempi di tutti senza... e ho sbagliato, quindi credo che sia quantomeno rispettoso fare terminare.

**...Intervento fuori microfono...****CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Tutti quanti in città, comitati, partiti politici volevano l'impianto di percolato, discutiamo. Questo è il dato di fatto assoluto perché porta giovamento al territorio e poi, Avvocato (...inc...), poi dal punto di vista del dato economico a noi interessa la l'ecosostenibilità, l'impatto ambientale, perché è una cosa che bisognava fare, bisognava fare all'epoca vent'anni fa quando la discarica è stata aperta, purtroppo non è stato, abbiamo speso milioni di euro per emungere per percolato, rimediamo adesso. Lo facciamo più grande, evidentemente perché adesso non possiamo più guardare nel nostro orticello, se volete sapere veramente il motivo perché si fa, perché ormai gli impianti primo è un finanziamento di carattere regionale e quindi nessuno ci dà i soldi per fare l'impiantucolo per il Comune di Trani, è un servizio del territorio perché noi dobbiamo ragionare come dire nell'ottica ambientalista del territorio perché ci piace portare, ci piaceva portare la nostra immondizia a Massafra, ci piace portare il nostro percolato per tutto il mondo, ci piace portare il compost in tutta Italia. E non funziona così, non sono d'accordo su questo modo di fare. Non sono assolutamente d'accordo. Noi, come dicono gli inglesi non nel nostro orticello, caro consigliere Branà, questo è il principio: i rifiuti noi li produciamo e noi dobbiamo averne cura. Questo è il motivo. Per cui noi abbiamo dato, poi...

**...Intervento fuori microfono...****CONS. DI GREGORIO MICHELE**

No, nessuno sta prendendo in giro, non dire così, nessuno sta prendendo in giro nessuno. L'altra... l'altra cosa.

**...Intervento fuori microfono...****CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Andrea, dai, Sindaco, non... ma non... in questa città, ragazzi, lo dico in maniera... venivano a sversare da tutto il mondo ma non perché era colpa tua o mia o sua, e si pagava 42 euro a tonnellata. Adesso per portare rifiuti in capo al mondo, paghiamo oltre 170 euro a tonnellata. Cioè, paghiamo quattro volte di più. Ma questo voglio dire non è... non ci dobbiamo assumere questa responsabilità, non voglio dire che è responsabilità della destra o... diciamo che noi ci troviamo in questo momento a dover affrontare, va beh, dillo tu, ci



troviamo ad affrontare queste problematiche. Ma nella nostra discarica avete ragione, la nostra discarica è stata martoriata da tutta la regione Puglia perché abbiamo ricevuto rifiuti da tutta la regione Puglia, però c'era qualcuno anche all'epoca che gestiva. Che significa dire: no, ma adesso non lo facciamo perché poi... adesso stiamo noi possiamo controllare e poi non lo possiamo controllare più. Ma che significa? Ma che discorso è, Pasquale? Allora, quando volevate fare l'inceneritore e io non ho parlato di questa cosa, allora che cosa vi dovevamo dire? No, non lo fate adesso perché noi ce ne andiamo, voi siete bravi, quelli che verranno dopo saranno cattivi e non lo faccio più. Ma che significa? Ma come ragionate? Qual è l'ottica, la logica di questo ragionamento? Un inceneritore all'epoca non era possibile farlo e non era utile farlo perché non aveva nessun senso perché il nostro obiettivo giustamente era quello di fare la raccolta differenziata non a Trani ma in tutto il territorio, e così è stato. Perché se tu separi l'80% dei rifiuti e c'è un 20%, un 10% di differenziata, che senso ha mettere in piedi questi sorti di impianti industriali che inquinano per certo, producono diossina gli inceneritori, e poi scusate un'altra...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Dove? Che propaganda! Leggete. Poi un'altra cosa, mo ci dite che volevate... non dico che volevate fare, si voleva fare l'inceneritore, si vuole fare un impianto di compostaggio, si voleva fare l'impianto di incenerimento dei rifiuti, siete d'accordo sull'impianto di compostaggio che è un impianto industriale ancora più impattante cento volte, dico cento volte di un impianto di trattamento del percolato, però l'impianto di trattamento del percolato no. Perché? Perché è di 40 mila tonnellate annue, perché è di (...inc...).

Ma scusate, se dovessimo fare un impianto di compostaggio lo faremo solo un impianto di... fatemi capire anche questa cosa prima di andare avanti, facciamo l'impianto di compostaggio per Trani soltanto? Voglio capire, ma viviamo nel mondo? C'è la guerra, c'è la fame nel mondo, ma viviamo nel mondo? Cioè, non è più possibile fare gli impiantucolo a servizio di una comunità di 50 mila abitanti, non viviamo più, non è così, non è... è antieconomico, dal punto di vista ambientale...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Ma?

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Chiaramente no.



**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Sì, va beh, Sindaco, io...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Va beh, Andrea...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Va beh, dai, però andiamo... Presidente! Quindi è chiaro, attenzione, io capisco perché c'è la contrapposizione politica, è giusto, però la contrapposizione politica...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Non lo so se non è strumentale, perché io ti ho spiegato perché ero contro la discarica Ecoerre che trattava rifiuti speciali, significava aprire un altro buco. L'abbiamo spiegato. Ti ho spiegato perché eravamo all'epoca tecnicamente, non strumentalmente, perché lo proponeva il centrodestra ma perché era un fatto illogico realizzare un inceneritore o termovalorizzatore nel 2003 a Trani quando la raccolta differenziata era a zero.

Ripeto, l'altro dato di fatto, voi avete detto in maniera tranquilla: noi vogliamo l'impianto, l'impiantistica, vogliamo l'impiantistica dobbiamo fare... e su questo siamo d'accordo. Assolutamente. Quindi è condiviso.

L'altro tema che è venuto fuori dalla discussione questa sera è un'altra cosa. Si fa una variante urbanistica perché state trasformando quel suolo per chissà quale tipo di ipotesi. Ma scusate, ma sapete che là in quel circondario non so quante discariche ex cave dismesse che ci sono? Ma sapete che noi da oltre vent'anni stiamo tra virgolette contra legem architetto, come lei molto meglio di me... contra legem giusto per capirci, perché stiamo esercitando di fatto una attività industriale in zona agricola. Ma qualcuno in questi ultimi vent'anni si è preso mai la briga di cambiare destinazione urbanistica in quella zona? No! Non è mai stato fatto. Noi stiamo facendo e mo come se... scusate, volete fare un impianto di percolato in un territorio incontaminato in cui invece di fare l'impianto di percolato andiamo a fare il campo di golf. Uno dice: Va beh, se possiamo fare il campo da golf, ma siamo proprio imbecilli se andiamo a fare l'impianto di percolato. È una zona compromessa definitivamente, è inutile che ci prendiamo in giro, quella zona è definitivamente compromessa. O rimane così com'è, quindi



con un impianto di discarica da tutelare per altri trent'anni, oppure si fa solo quello perché impianti da golf, piscine, campi da calcio e calcetto non penso che si possano fare, quindi decidiamo che cosa... né possiamo come dire pensare di riconvertire dal punto di vista agricolo, non è che possiamo andarci a piantare le cime di rapa, non si può fare, o no? Siamo d'accordo su questo? Quindi ci avete contestato il fatto... no? State facendo la (...inc...) urbanistica perché là poi dobbiamo fare chissà che cosa... quello che si poteva fare, quello si può fare, se si vuole fare. Se poi non si vuole fare è una discussione nostra. Se si farà si fa, se non si farà nessuno come dire piangerà, cioè è una decisione. Capito? Cioè, non è che possiamo fare... c'è il mulino bianco, la casa del mulino bianco e volete andare a deturpare un area. Scusate, là c'è una zona destinata alla coltivazione delle cave, ormai abbandonata, ormai compromessa definitivamente o la lasciamo così com'è oppure si può fare questo.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

No, la riconvertiamo nell'impiantistica sostenibile dal punto di vista ambientale. Mi sono spiegato?

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Assolutamente. Andrea, sono una parte di quei camion che noi permettiamo di portarli in tutta Europa. Capito?

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

No, io voglio solo far emergere proprio le contraddizioni evidenti.  
Tra l'altro sui...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Quello che è emerso invece dalla discussione è il coinvolgimento. C'è la consulta ambientale, la consulta...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

C'è una consulta ambientale. Scusate, la consulta ambientale, con grande soddisfazione di Luca Morollo, di Raffaella Merra e di Vito Branà, dell'Assessore Merra e di Vito Branà, quando qua dentro ne abbiamo discusso e ne abbiamo approvato se non ricordo male all'unanimità probabilmente, si disse: meno male che facciamo la consulta ambientale perché così quello di cui fanno parte tante associazioni, quanti soggetti ci sono? Venti trenta associazioni, quindi o quelle associazioni quei soggetti sono sulla carta oppure valgono, perché se facciamo uno strumento di confronto, di dibattito in cui ci sono venti venticinque associazioni, farà qualcosa o no consigliere Branà?

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

O vale o non vale.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Quindi, anche la tematica della...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Anche con il tema della consulta ambientale, della condivisione, la consulta ambientale è stata avviata e c'è stata una discussione.

La cosa più importante. Che noi quel sito lo dobbiamo gestire (...inc...) per oltre trent'anni, non è che andiamo là e chiudiamo, altri trent'anni dobbiamo piangerci perché ce lo o piangeremo noi, i nostri figli e i nostri nipoti quel sito così com'è.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Va bene. Mi fa piacere... una tantum, non era neanche programmato questo intervento.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Mi piace, la cosa bella, mi dispiace che non sia stata raccolta dall'opposizione, ma capisco perché a volte la politica porta anche a questo, che una serie di criticità, una serie di perplessità, siano emerse, siano state rimarcate ed evidenziate all'interno del provvedimento



che si dovrà votare e che questo mi fa piacere. Mi dispiace che non sia stato da parte vostra condiviso, però oggettivamente è questo: il provvedimento probabilmente è stato... era perfettibile.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Andrea, però posso dire una serie di rilievi che sono venuti fuori questa sera anche da questo dibattito, di cui sono stato oggetto di confronto sui social, sui comunicati stampa, una serie di cose, sono stati come dire fatte proprie dall'amministrazione e l'amministrazione, con gli emendamenti, diciamo può essere antipatico, diventeranno parte integrante di questo provvedimento. Quindi anche questo penso che sia un dato rilevante.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Torneremo in consiglio comunale chissà quante altre volte per questo stesso tema, e ci confronteremo su questa cosa. Può essere semplicemente una variante urbanistica e una apertura del procedimento. Grazie Presidente e chiedo scusa a tutti.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. N. 3, Di Tullo.

**CONS. DI TULLO DENISE**

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri.

Allora io, come tutti quanti, abbiamo ascoltato tutti i rilievi che l'opposizione ha formulato. Una cosa convengo con Michele e con gli altri colleghi consiglieri di maggioranza, non ci stiamo a che passi il messaggio che noi avveleniamo la città, che a noi non stia a cuore la città...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI TULLO DENISE**

No, è stato detto. Io ho ascoltato penso... in tutte queste ore ho ascoltato attentamente e mi sono allontanata pochissimo. Il messaggio in generale che è passato anche oggi qui, anche oggi qui se ci viene detto... allora, non voglio citare perché poi mi viene detto che personalizzo, ci sono consiglieri che hanno detto: non state pensando al futuro dei nostri figli, sta annuendo il consigliere e non faccio nomi, quindi questo messaggio...

**...Intervento fuori microfono...**



**CONS. DI TULLO DENISE**

Questo messaggio diciamo non deve passare, la strumentalizzazione di cui è stato oggetto il provvedimento ci priva poi della serenità per esaminare quello che è il provvedimento, gli allegati e per giungere secondo il mio modesto parere a una delibera (...inc...) e serena. Al di là di questo, le perplessità maggiori che sono emerse sono relative alla pericolosità e all'impatto del provvedimento a livello ambientale. Questo impianto non fa altro che separare la parte liquida del percolato dalla parte gelatinosa che viene denominata concentrato e c'è stato ribadito dall'Assessore dovrebbe essere all'incirca il 20% appunto del percolato, e le sostanze...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI TULLO DENISE**

Dal 20% al 30% nella peggiore delle ipotesi ha detto l'Assessore il 30%, e la parte diciamo potenzialmente nociva, contenente le sostanze potenzialmente nocive, al termine del processo verrà trasportata presso un impianto idoneo a consentirne l'ulteriore trattamento, quindi presso la discarica, presso la città, la parte contenente le sostanze nocive non rimane.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI TULLO DENISE**

Ma se l'impianto è destinato a funzionare diciamo con delle caratteristiche tecniche, tranne consentirne la riconversione, mi insegna collega consigliere De Toma, non è possibile.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DI TULLO DENISE**

Posso terminare? Io ho ascoltato tutti gli interventi, termino e poi mi aggredite come volete, se ritenete opportuno.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Non credo. Però io dico questo, capisco, stiamo verso la fine, no? Avete dato oggi, cioè devo continuare... oppure la prossima volta che devo fare, devo interrompervi?

**CONS. DI TULLO DENISE**

Io volevo solo terminare.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

No, un attimo, io mi sono permesso di interrompervi o dopo quanto? La prossima volta al quindicesimo minuto inizio a fare bip, bip, bip al microfono. Siccome so che siete oltretutto sempre precisi ed educati, confino ancora in questa cosa. Grazie.

**CONS. DI TULLO DENISE**

I volumi ovviamente del percolato si riducono e quindi i viaggi dei camion di cui ci preoccupiamo si ridurranno, fermo restando quello che avete dette poi qualora dovesse giungere presso l'impianto percolato proveniente da altre discariche, quindi l'impatto abbiamo detto se viene separato dalla parte nociva e il resto, diciamo l'acqua, può essere addirittura essere riutilizzata benché non ci sia un accordo (...inc...) per fini irrigui, diciamo che l'impatto ambientale almeno da questo punto di vista mi sembra non esserci.

Per quanto riguarda... Le stesse considerazioni vanno poi estese all'impianto di trasferenza, perché l'impianto di trasferenza consentirà innanzitutto l'ottimizzazione della logistica per cui consentirà di ridurre i viaggi che verranno effettuati per trasportare i rifiuti poiché verranno trasferiti da mezzi con una capacità inferiore rifiuti su un mezzo con la capacità di poterli accogliere per poi poterli trasportare a destinazione finale. Quindi, ripeto, anche nel caso dell'impianto di trasferenza l'impatto, perché per la permanenza di rifiuti in loco, è zero. Quindi a me questo, come diceva il consigliere Amoruso, interessa: il rischio ambientale. Che, per quello che mi è consentito valutare, ripeto, poi io non sono un tecnico, ingegnere ambientale sicuramente, ma per quello che sono gli elaborati e quello che è in mio possesso ad oggi, io valuto non c'è rischio ambientale, quindi diciamo il che stiamo avvelenando la città lo restituisco al mittente.

Ribadisco quanto già espresso dagli altri consiglieri, ma ripeto è un ribadire, oggi siamo approvando la variante, torneremo in consiglio comunale per approfondire tutti gli aspetti successivamente e quindi ritengo che le perplessità siano state fugate dall'Assessore, dal dirigente, qualora così non fosse ripeto quello che a me premeva precisare è che non stiamo avvelenando nessuno, che a noi sta a cuore come a voi il bene della nostra città. Solo questo. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie Consiglieria. Loconte, n. 15.

**CONS. LOCONTE ANTONIO**

Sindaco, Presidente e Consiglieri. Forse per la mia maggioranza sono stato quello più scettico su questo provvedimento, non l'ho nascosto, l'ho detto a più riprese, ho stolkerizzato letteralmente l'assessore Colangelo, che può confermare, ho stolkerizzato il dirigente Gianferrini, abbiamo fatto Commissioni e ne abbiamo parlato tantissimo. Anche il gruppo che rappresento nei giorni scorsi ha sollevato delle perplessità, perplessità che sono tutte alimentate dalle criticità emerse che riguardano le modalità di gestione dell'impianto, la



preventiva messa in sicurezza del situ. Tuttavia, proprio perché noi non siamo tecnici e ci siamo rivolte alle persone competenti, sono a disposizione, sono 24 ore su 24 a nostra disposizione, tanti dubbi ci sono stati chiariti. Abbiamo portato in un emendamento in consiglio comunale, è stato votato, mi rendo conto che oggi noi andiamo a votare una variante urbanistica che naturalmente è propedeutica alla realizzazione di questo impianto di percolato; mi rendo conto anche che le condizioni sull'utilizzo dello stesso impianto le dobbiamo dettare noi perché? Perché noi dobbiamo essere la parte contraente e forte, quella che quando andrà sui tavoli, perché i tavoli non sono questi del consiglio comunale, qui ci limitiamo appunto a votare la variante, chi rappresenterà noi sui tavoli dove si deciderà, dove si discuterà il disciplinare, tutelerà gli interessi della nostra città non di certo quelli della Regione, quelli dell'AGER, perché tutti quanti viviamo a Trani e rispettiamo la città in cui viviamo e quindi non andremo mai contro noi stessi e la garanzia è rappresentata proprio da chi negli anni ha dimostrato di rispettare l'ambiente perché l'Assessore Colangelo ha un curriculum, che io sono andato a vedere perché non lo conoscevo prima e mi meraviglierebbe il contrario, quindi ad oggi io do la mia fiducia su questo provvedimento e anticipo anche le dichiarazioni di voto a nome del gruppo che saranno assolutamente favorevoli. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie Consigliere. N. 26, Corrado.

**CONS. CORRADO GIUSEPPE**

Grazie Presidente. Quindi andiamo alla conclusione di questo lungo dibattito che (...inc...)

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. CORRADO GIUSEPPE**

Allora Presidente, grazie. È stato un dibattito... un bel consiglio comunale su un provvedimento importante che ha chiarito una serie di punti, ha chiarito che oggi qui stiamo per adottare una variante urbanistica finalizzata all'approvazione di due progetti definitivi di un impianto di percolato e di un impianto di trasferimento. Ma abbiamo anche ascoltato, avuto l'opportunità di ascoltare i lavori che sono stati fatti in questi anni in quella discarica, e che attualmente quella discarica ha tutti i parametri sotto controllo ormai da quattro anni, e questo va evidenziato e va dato atto a questa amministrazione del lavoro svolto in quella discarica che per anni, per responsabilità diciamo di chi ci ha mandato rifiuti su rifiuti e che ha prodotto quei danni in quel momento.

L'opposizione ha posto delle questioni onestamente giuste, molte e giuste, che sono state anche recepite con gli emendamenti che noi abbiamo portato, ma qui stiamo anche facendo anche un'altra operazione Sindaco e cioè stiamo incominciando a definire finalmente il futuro di AMIU di cui nessuno stasera ha parlato. Perché oggi con questo primo passo e con



quello che poi saranno i passaggi consequenziali, quindi si arriverà a definire l'impiantistica di AMIU, perché voglio ricordare a tutti che questo consiglio comunale ha già votato la separazione funzionale di AMIU con AMIU Impianti e AMIU Servizi e che oggi con questo passo incomincia ad andare sempre di più in quella direzione, perché anche l'emendamento che è stato votato porta a definire quella gestione pubblica e che porterà finalmente ad avere la costituzione di AMIU Impianti. Perché qualcuno ha evidenziato durante il dibattito quello che sarà il futuro giustamente del servizio di raccolta e di spazzamento. Inevitabilmente si dovrà andare verso una società AMIU Impianti AMIU Servizi NewCo con la Bassa perché lo prevede la legge, perché altrimenti nel nostro arco dovremmo andare a gara ma essendoci due aziende totalmente pubbliche la normativa consente l'affidamento in house nell'ambito Trani - Bisceglie - Barletta e quindi questo consentirebbe di mantenere anche nell'ambito della raccolta e dello spazzamento delle strade la gestione pubblica e consentirebbe ancora di più ad AMIU Servizi e alla nostra azienda di poter continuare a crescere e ad essere in vita.

Non dimentichiamoci che il 27 dicembre del 2015 questo consiglio comunale ha votato la ricapitalizzazione di AMIU assumendosi delle responsabilità importanti, tra cui il sottoscritto, e a qualcuno che scrive sui social, come diceva bene il consigliere Ferri che parla di dignità politica che oggi non vedo in aula perché è appena andata via e che invece di continuare a parlare di dignità del sottoscritto e di altri doveva ricordarsi determinati atti che oggi invece sono stati... che oggi portano al futuro di AMIU.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. CORRADO GIUSEPPE**

Consigliere Ferri, non potrei mai permettermi... Anzi...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. CORRADO GIUSEPPE**

Consigliere, giacché era distratto, lei ha ricordato i social, che sono forse la vera malattia di questa società e di qualcuno che dovrebbe imparare un po' l'educazione.

Detto questo quindi oggi noi stiamo definendo anche il futuro di AMIU Impianti.

Non possiamo che ringraziare il lavoro svolto oggi anche dell'opposizione, con gli amici dell'opposizione, che hanno giustamente e legittimamente posto tutta una serie di problematiche. Sì, è vero, quell'impianto non potrà essere al servizio di AMIU, lo sappiamo, dovrà essere al servizio di altre discariche, inevitabilmente, per dare forza quindi anche alla gestione di AMIU Impianti.

Non so se saranno... mi affido e mi fido del collega Centrone, non so se saranno 2 mila camion all'anno, questo non lo so ma è inevitabile, non lo so ma mi fido di quello che lei dice, ma è inevitabile perché dobbiamo essere bravi nel disciplinare, e il consiglio comunale ha dato un chiaro atto di indirizzo, perché oggi stiamo facendo il primo step di questo percorso



perché quando poi torneremo se la gestione non è in capo ad AMIU stiamo parlando di altro, (...inc...) il potere almeno di bloccare la progettazione poi definitiva e di bocciare la variante, perché bocciata la variante si blocca tutto.

Oggi non la stiamo adottando, in fase di approvazione l'emendamento che abbiamo portato, che abbiamo portato che è complesso e che vede tutti i vantaggi per AMIU e per la città di Trani perché abbiamo portato di ristoro ambientale, abbiamo parlato dell'impianto di trasferimento che per l'impianto di (...inc...), perché tutti ci siamo concentrati sul percolato ma l'altro impianto è un impianto che produrrà benefici sia ad AMIU Impianti perché comunque diciamo si ottimizzeranno i costi e le spese di gestione.

Quindi, oggi noi stiamo facendo questo. Se quel disciplinare che sarà oggetto poi dell'approvazione non prevedrà quello che oggi questo consiglio comunale ha indicato, è chiaro in sede di approvazione definitiva della variante salta l'operazione. Punto. Fermo restando che rimane il problema del percolato, perché consigliere Ferri oggi comunque ne spendevamo 2 milioni oggi ne spendiamo 350 perché abbiamo ancora tutta una serie di problematiche da affrontare perché la fase decisionale, stiamo decidendo noi di mantenere quel livello di percolato, ma là sotto c'è e volendo, perché nella proposta di delibera si parla di cinque anni soltanto per la discarica di Trani? Perché nel momento in cui vogliamo, come diceva prima l'architetto Gianferrini, estrarre percolato da quella discarica, ci siamo lì lo prendiamo tutto.

Oggi la scelta, in virtù anche dei tecnici che sicuramente stanno seguendo tutte le operazioni di messa in sicurezza della discarica, la scelta è di far rimanere il percolato sotto un limite del battente dove eventualmente dove forse c'è quella benedetta maledetta diciamo rottura. Quindi è una scelta, ecco perché stiamo pagando così poco. Inizialmente erano circa 2 milioni di euro e io ricordo che in passato ne spendevamo, quando la discarica era attiva, non meno di 1 milione e mezzo di euro che portavamo a Montenero di Bisaccia, cioè qualcuno veniva, veniva a prenderlo e lo potevamo circa (...inc...) a Montenero di Bisaccia.

Questo è il quadro generale.

Quindi sostanzialmente la discussione e le legittime questioni che avete posto, si tratta... parlo soltanto del fatto che deve essere a servizio di altre discariche.

### **...Intervento fuori microfono...**

#### **CONS. CORRADO GIUSEPPE**

Sì, lo dovrà essere, fermo restando le condizioni che questo consiglio comunale oggi apporta e che verranno poi discusse al momento opportuno in fase di approvazione definitiva della discarica.

Nel ringraziare il lavoro di tutti, degli uffici, degli Assessori che si sono susseguiti in questi anni e che hanno lavorato a questa proposta e a questa delibera, nel ringraziare anche l'amministratore unico che va ad Alessandro Guadagnolo di AMIU, perché oggi se la discarica si trova in questa situazione di sicurezza e che se oggi esiste AMIU dobbiamo anche



ringraziare chi in quegli anni si è assunto notevoli responsabilità. Come ringraziare il lavoro svolto dall'attuale amministratore, almeno su questa vicenda posso permettermi di ringraziarlo perché comunque ha seguito con gli uffici dall'architetto Gianferrini che sta diventando un punto di riferimento di questa città, e il ringraziamento è doveroso, e quindi si preannuncia il voto favorevole di Con su questo provvedimento, che è un voto convinto su questo provvedimento, ringraziando l'opposizione e l'intero consiglio comunale. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere Corrado. Il n. 36 Tommaso Laurora.

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Grazie Presidente. Sindaco, colleghi Consiglieri. 10 ore di dibattito, evidentemente servivano questi punti per far rimanere in aula tutti quanti, maggioranza e opposizione, e questo significa che effettivamente poi c'è la volontà di confrontarsi anche se è evidente che forse i tempi sono stati sbagliati.

Non volevo intervenire, però prima dell'intervento del consigliere Corrado qualcuno mi ha fatto notare che si può cambiare idea leggendo un curriculum. Quindi la invito caro Assessore, per la prossima volta, ad allegare alla delibera almeno il curriculum perché se leggiamo il curriculum e poi cambiamo idea su un provvedimento, evidentemente su quel curriculum c'è scritto tanto.

Io vorrei fare un intervento differente rispetto a tutti gli interventi che abbiamo sentito e ascoltato questa sera, tutti legittimi, tutti che vanno nel merito della questione.

Il nostro gruppo è contrario alla realizzazione dell'impianto del trattamento di percolato e della stazione di trasferimento, della quale non ha parlato nessuno, che è un altro impianto che ospiterà la nostra discarica e che evidentemente non avete chiare anche le dimensioni di quello che sarà e di quello che farà, non perché siamo contrari a prescindere, anche perché io spesso qualche anno fa lo dicevo in tutte le sedi, facevo parte della maggioranza e chiedevo, facevamo con l'amico Mimmo De Laurentiis una serie di simulazioni su quello che potevamo risparmiare e far risparmiare ai nostri concittadini creandoci un impianto di percolato al servizio e per le esigenze, dimensionato alle esigenze nostre di quel momento.

Poi arrivò il 2015 e ci siamo assunti delle responsabilità, lo ricordava il collega Corrado.

Abbiamo votato un piano di ricapitalizzazione dell'azienda ma in quel piano noi avevamo già detto che cosa volevamo fare di quella azienda. Si diceva della scissione, ma si diceva per quanto riguarda la parte impiantistica dove doveva mandare quell'azienda e quindi, quando noi ci siamo incontrati in quest'aula e ci siamo... come posso dire, confrontarti avevamo tutti quanti delle perplessità, però poi abbiamo votato un provvedimento nel quale abbiamo dato un'indicazione precisa all'AMIU che ad oggi non è stata ancora soddisfatta. Noi chiedevamo di avere un impianto e siamo per l'impianto di compostaggio, siamo per l'implementazione della ricicleria perché sono coerenti con il ciclo e per farci chiudere il ciclo dei rifiuti e con la raccolta differenziata, perché avremmo potuto produrre compost, la



ricicleria avrebbe potuto fare... consentito di creare un compost di qualità che poi avremmo potuto utilizzare noi come Comune oppure venderlo a prezzo agevolato agli operatori. Ad oggi tutto questo non l'abbiamo visto, però invece veniamo con non l'impianto di percolato che ripeto non è il mostro, però è probabilmente stato portato fuori tempo perché ad oggi il lotto 1, il lotto 2 sono stati chiusi in via provvisoria, sul lotto 3 si sta lavorando, si farà – e abbiamo ascoltato dall'architetto Gianferrini – l'intervento di messa in sicurezza, e poi si aprirà un altro discorso. E questo ovviamente è il dubbio che è venuto un po' a tutti quanti, ma è il dubbio che è venuto legittimamente anche all'assessore. Nel momento in cui metteremo in sicurezza il terzo lotto, come si potrà chiudere la discarica? Non si potrà chiudere, perché sono tre lotti contigui, perché sono sottoposti di 17 o 20 metri rispetto al piano campagna, è evidente che bisognerà colmarla. Come la colmiamo? Noi abbiamo fatto questa discussione in commissione con l'assessore. Hanno stimato, avete stimato più o meno 20 milioni di euro per poterla colmare. Questo è il conto più o meno che facemmo per...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Oh, è il curriculum dell'Assessore, non diceva proprio tutto, in quell'occasione ha detto 20 milioni. Poi sono 10 milioni...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

E abbiamo parlato in Commissione. Sicuramente ho sbagliato io. E quindi ovviamente ti fa presupporre ad una riapertura.

E noi dicemmo anche in quell'occasione che non siamo a prescindere contrari perché è evidente che una apertura di una discarica con materiale inerte, che non produce quindi percolato, probabilmente avrebbe potuto impattare diversamente sulla città e quindi ci mostrammo anche per alcuni versi disponibili. Perché dico questo? Perché è evidente che noi non siamo contrari a prescindere a qualsiasi tipo di impianto o all'apertura della discarica, però, e dico un'altra cosa che ho dimenticato prima collegandomi anche e nonostante tutto all'impianto di compostaggio, e perché battiamo sull'impianto di compostaggio? Perché avremmo potuto captare il biogas, perché avremmo potuto rilanciare l'azienda con dei mezzi a gas.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

In questo provvedimento?

**...Intervento fuori microfono...****CONS. LAURORA TOMMASO**

Nella bonifica, ma non in questo... Però era credo collegato a quello che era l'impianto di compostaggio, perché era il...

**...Intervento fuori microfono...****CONS. LAURORA TOMMASO**

No, ci mancherebbe, ma perché qualcuno aveva detto che doveva dimensionato solo per la nostra città? Anzi, in realtà sarebbe... allora quello che devono fare sotto casa mia, perché se è vero che l'impianto, cioè se è vero che abbiamo una raccolta differenziata all'80%, io che devo portare? Che cosa devo produrre? Che biogas devo produrre? Allora, è evidente che quello era per altro, ma non mi venite a confrontare però l'impianto di compostaggio con l'impianto di percolato, perché se voi aveste fatto un tipo di impianto, anzi, due tipi, probabilmente oggi avremmo potuto parlare di altro. Invece da un lato ci siamo fermati, dall'altro lato invece stiamo percorrendo una strada che ancora una volta però non vedo chiara, perché è vero che avete fatto degli emendamenti ma sono emendamenti superabili anche perché, chi si andrà a sedere al tavolo... prima Sindaco lei ha fatto un elenco di tutte le persone che andranno a sedere a quel tavolo, si metteranno a ridere, dice: perché me lo dovete dire voi che dobbiamo fare questo? Perché noi non lo sappiamo?

Cioè, quindi io quello che non capisco nei tempi è perché invece di farlo dopo e di impegnare il consiglio comunale nel dire *lo facciamo dopo* noi siamo venuti qui in consiglio con il contratto di servizi tra AGER e AMIU, che forse meritavamo comunque di vederlo forse prima e non dopo. Sempre ammesso che l'AGER ci dica: io sono la proprietaria e vi sto dicendo – e questo ce lo dice a parole - che non lo gestirete. Poi la gestione poi vedremo come avverrà e poi capiremo se effettivamente l'AGER lo può dare in affidamento in house a meno che bypasserà questo fatto con il cofinanziamento di 1 milione che deve fare il Comune, deve trovare un escamotage per dartelo. E quando questo milione sarà rientrato, siamo sicuri che l'AGER non ci verrà dire: bene, volete l'impianto? Sennò decido io, ora che si fa? Mi date 5 milioni che ho investito. E l'AMIU siamo sicuri che avrà questi 5 milioni che ha investito? E siamo sicuri che non faremo la fine di Cerignola dove l'AGER è intervenuta e ha fatto gli impianti e poi ha chiesto all'AMIU: Beh, lo volete l'impianto? Sì. Pagatemi! Non avevano i soldi e si è preso tutto ed è rientrato poi tutto in AMIU Puglia.

**...Intervento fuori microfono...****CONS. LAURORA TOMMASO**

Nell'azienda pubblica. Però nell'azienda pubblica mia non è l'azienda pubblica della Regione. Io preferisco tenere a me i gioielli miei, se li riesco poi a valorizzare ancora di più.





Io mi pongo questi dubbi perché avrei veramente gradito vedere prima questi accordi, che noi sappiamo Sindaco quando si va all'AGER che cosa succede, con chi ci confrontiamo, che cosa può succedere con un commissario che può decidere, fare e disfare. Quando li metti in condizione di poter utilizzare una discarica, tra l'altro ci siamo anche passati, sappiamo che in qualsiasi momento ci dicono: ragazzi, serve, c'è l'urgenza, amen non ci possiamo opporre.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Io questo... E sì, infatti il mio intervento era riferito proprio a quello. La cosa che...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Ma infatti ho fatto la premessa. Io era nei tempi, se noi avessimo avuto oggi i tempi, perché io faccio, ho fatto, ripeto, non un intervento tecnico o economico che è stato fatto, e su quello è evidente che qualche errore probabilmente è stato anche fatto, però non voglio entrare nel merito dei singoli... diciamo della sommatoria delle singole voci perché non è quello, sono scelte e l'ho detto all'inizio, sono scelte che dobbiamo fare. Evidentemente la scelta che voi fate e che avete pensato di fare è questa.

Io spero soltanto da consigliere comunale di Trani, da cittadino di Trani, di non subire necessariamente la programmazione della Regione Puglia perché ad un certo punto noi avevamo una programmazione ma la Regione Puglia ha fatto la sua programmazione sugli impianti e ha pensato bene di dire che la mia programmazione deve diventare anche la vostra programmazione e noi ad un certo punto abbiamo cambiato rotta e ce ne siamo andati in un'altra programmazione. Da cittadino tranese io spero davvero che invece, nonostante diciamo questi passaggi, si possa ottenere se proprio lo dobbiamo fare un qualcosa di positivo per la città. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. Non ci sono altri interventi...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

No, sennò ci sono le controrepliche.

**...Intervento fuori microfono...**



**CONS. LAURORA TOMMASO**

Mettiamo in votazione.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Non è obbligatoria la replica.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

E le ha già risposto che non è il momento di risolvere.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

No, gliel'ha detto in un'altra occasione il Segretario, è stato chiaro.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Lei a domanda, nel regolamento non c'è l'obbligo della risposta.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

A parte che ha già risposto prima.

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Io le dico di sì. Glielo faccio ripetere, glielo faccio ripetere. Segretario, n. 2.

**SEGRETARIO GENERALE**

Allora, le avevo già detto questo. Il parere di legittimità è stato abolito, quindi non esiste nessun parere di legittimità. Il Segretario Comunale dà soltanto diciamo una valutazione circa la conformità rispetto all'ordinamento giuridico generale al sistema delle leggi. Lei mi ha fatto riferimento alla norma specifica, che è l'art. 89 del D.P.R. 380, che riguarda diciamo un parere richiesto rispetto diciamo a quelle che sono le varianti ai piani urbanistici. Quella



valutazione è ricompresa nell'ambito del parere di regolarità tecnica che esprime il dirigente proponente.

**...Intervento fuori microfono...**

#### **SEGRETARIO GENERALE**

E infatti, per questo che le sto dicendo. La cosa che invece io le posso dire è che quando una norma prevede che decorso un termine, (...inc...) di 60 giorni il parere di intende reso in senso negativo, non significa che l'autorità che deve rilasciare il parere non possa più intervenire o che il parere è negativo, qualifica il silenzio dando la possibilità al soggetto richiedente di poterlo impugnare ma non esclude che, sia pur passati 60 giorni, l'autorità competente possa comunque pronunciarsi. Quindi, intanto che siano decorsi sessanta giorni legittimerebbe noi eventualmente ad impugnare quella forma di silenzio qualificata come il rigetto da parte della norma, ma non impedisce ancora all'organo competente di potersi esprimere. Io non so lo stato della procedura, su questo magari è il collega Gianferrini che le può dare riferimenti.

#### **PRES. MARINARO GIACOMO**

32, Gianferrini.

#### **ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO**

Allora, vorrei leggere, tanto è un trafiletto piccolissimo, che cosa prevede l'art. 89 del D.P.R. 380. «Tutti i Comuni nei quali sono applicabili le norme di cui alla presente sezione e quelli dell'art. 61 - e questo è un Comune come tutta la Puglia - devono richiedere il parere al competente Ufficio Regionale sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati prima della delibera di adozione nonché sulle lottizzazioni convenzionate prima della delibera di approvazione e loro varianti ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive prescrizioni con le condizioni geomorfologiche del territorio».

Si capisce bene, non vi è chi non veda che stiamo parlando di Piani, territori da urbanizzare: devo fare una grande lottizzazione, il parere serve a stabilire se in quella area dal punto di vista geomorfologico è possibile realizzare quelle previsioni.

Qui stiamo parlando di un progetto puntuale dove non ci sono problemi, c'è la relazione geologica e geotecnica, e dovrà subire essendo un'opera pubblica non il deposito dei calcoli in cemento armato presso il Genio Civile della provincia BAT ma dovrà acquisire una specifica autorizzazione trattandosi di opera pubblica. La risposta è nella domanda. Quell'articolo è relativo ai Piani Urbanistici Generali Particolareggiato e Piano di Lottizzazione.

**...Intervento fuori microfono...**

**ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO**

Ah, no, no, voglio aggiungere. Ha ragione, ha ragione. Ha perfettamente ragione. E di questo abbiamo discusso con i colleghi d'ufficio, e proprio per evitare qualsiasi infingimento lo abbiamo richiesto. Abbiamo deciso, probabilmente la struttura regionale ci risponderà che non è dovuto.

**...Intervento fuori microfono...**

**ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO**

Non ha ancora risposto. Non ha ancora risposto.

**...Intervento fuori microfono...**

**ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO**

No, no, a parte che vale quello che ha detto il Segretario. Il silenzio...

**...Intervento fuori microfono...**

**ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO**

No, voglio dire dal punto di vista giuridico. Il silenzio/rifiuto, il silenzio/rigetto è nella disponibilità dell'ente eventualmente ad impugnare questo silenzio, ma invece - come diceva giustamente il Segretario - il parere può arrivare anche dopo i 60 giorni. Le dico che arriverà comunque perché abbiamo sentito la Regione. È stato un problema di... come dire, di disguido burocratico, però siamo convinti che non è necessario.

**...Intervento fuori microfono...**

**ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO**

No, ma ci mancherebbe, certo.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

32, Colangelo.

**ASS. COLANGELO PIERLUIGI**

Eccomi qua. Allora, io invito per il futuro alla simpatia del consigliere Di Leo di pormi questi quesiti anche in commissione. Noi ci siamo visti quattro o cinque volte e non mi ha mai posto questi quesiti.

**...Intervento fuori microfono...**

**ASS. COLANGELO PIERLUIGI**

E perché probabilmente le commissioni, questo è un invito a tutti quanti, io sono assolutamente collaborativo e oggi sono felice, paradossalmente, sono felice dell'andamento della discussione perché ho visto effettivamente un'attenzione su un argomento che prende avvio nel 2016, ha visto prima l'assessore Di Gregorio, poi l'assessore Merra occuparsi della vicina e ora approda in questo consiglio comunale.

Quanto al costo. I costi non sono aggiornati, e riesco a rispondere così anche ad ulteriori esigenze, in quanto saranno necessariamente tutti subordinati ad un aggiornamento generalizzato in quanto, quello che sta accadendo con l'aumento delle materie prime, con l'aumento di tutto, non ha consentito ancora di definire i costi e quindi...

**...Intervento fuori microfono...**

**ASS. COLANGELO PIERLUIGI**

No, no, non mi sto svincolando, non mi sto arrampicando sugli specchi. Quello che stiamo oggi deliberando è la variante urbanistica per recuperare quel tempo che non abbiamo, quindi noi ritorneremo in consiglio comunale con tutte quelle informazioni, rigorosamente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. Dichiaro conclusa la discussione.

Per dichiarazione di voto. N. 46, Pasquale, è dichiarazione di voto.

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Due secondi. Allora, discussione bella, ampia, rimango sulle mie posizioni. L'impianto oggi non si può fare, se proprio si deve fare non necessitava di un impianto così grande e se necessitava di un impianto così grande a questo punto, Sindaco, avrei risposto in Regione: Andatelo a fare accanto ad una discarica attiva e funzionale, non come la nostra che ci auguriamo non prenda più un kg di rifiuti. Questo sarebbe stato più opportuno.

Avrei detto no. Perché questo? Perché è più importante l'immagine della città, è più importante consigliere Di Tullo non che io sto... diciamo avveleniamo la città, però 2 mila camion calcolati che vanno andirivieni avanti e indietro è un rischio di incidenti, di eventuali danni ambientali e di eventuali rischi della salute dei cittadini, in un momento in cui – Sindaco – la Regione oggi sta andando incontro agli impianti minimi, cioè di compostaggio, di termovalorizzatori e quando... Consigliere Di Gregorio, lei non deve dire che nel 2003... Nel 2003, quando si parlava di termovalorizzatori era...

**...Intervento fuori microfono...**

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Ho finito. Eh, ma non è giusto essere interrotto.



Io ho cinque minuti per il mio intervento, però uso veramente 30 secondi e ho finito.

Anche nel 2003 noi parlammo che ogni termovalorizzatore ha ragione di esistere se a monte c'è una raccolta differenziata, l'ho sempre detto anche nel 2003, all'epoca ero contrario poi capii che era la cosa migliore. Punto.

Chiudo con due cose. Ho capito due cose stasera: gli ambientalisti di facciata e di convenienza sono aumentati. Ho citato prima l'assessore Colangelo. Nel 2002 c'era anche il consigliere Di Gregori a fare come scudo umano su quelle dune, anche lei sta salendo su quella ruspa.

Sindaco, io mi auguro che questo atteggiamento di difesa del pubblico lei lo abbia anche in futuro, per esempio sulla gestione dei parcheggi a Trani che volevamo privatizzare e mi auguro che invece restino alla gestione del Comune. Grazie.

### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. N. 48.

### **CONS. DI LEO GIOVANNI**

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

Voterò contrario a questo provvedimento ma non per le motivazioni che diceva lei Sindaco, perché siamo contrari a prescindere, l'ho detto e l'ho ribadito a più riprese in diverse sedi. La mia motivazione di voto contrario è dovuta dalle risposte che mi ha fornito l'architetto Gianferrini, per niente esaustive e per niente convincenti, per non parlare di quelle dell'assessore Colangelo, che ha completamente dimenticato di mettere i costi, qualora ci fossero, dello smaltimento del concentrato. Questo è un provvedimento monco che va valutato e non parteciperò alla votazione di questo provvedimento. Grazie.

### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. Sindaco.

### **SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Sarò brevissimo, infatti, anche perché abbiamo detto tanto.

Chiarisco soltanto un principio fondamentale. Oggi stiamo soltanto adottando una variante urbanistica, non abbiamo approvato nessun progetto di impianto di percolato, abbiamo scritto chiaramente in quella delibera che torneremo in consiglio comunale dopo aver acquisito tutti i pareri semmai riusciremo ad acquisirli, cioè semmai si potrà fare quell'impianto in quella localizzazione perché chiaramente questo dovrà scontare ancora tutti i pareri. Soltanto allora torneremo in consiglio comunale a discutere di un progetto, a discutere anche di tutte le questioni che oggi si evidenziano compresa la necessità che la governance non sono sia pubblica ma sia di AMIU Trani. Lo diremo in quella sede, lo chiariremo in quella sede, e così in quella sede dipaneremo tutti i dubbi, tutte le perplessità e anche i pregiudizi che sono enormi.



Lo dico con grande orgoglio, certo, io se c'è un settore rispetto al quale dico che il privato non si deve neanche avvicinare e il settore dei rifiuti, perché, è semplice: perché il privato sa fare business per cui, se sa fare business bene sui parcheggi piuttosto che sulla Darsena, poiché ci dà delle royalty noi ci guadagniamo; se il privato fa business sui rifiuti, è un dramma per la nostra salute, quindi preferisco che sui rifiuti non si faccia business ma al contrario siano gestiti da noi stessi. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Votazione.

**Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: contrario.
- Laurora Tommaso: contrario.
- Branà Vito: contrario.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: contrario.
- Centrone Michele: contrario.



- Ferri Andrea: contrario.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corrado Felice: contrario.
- Scialandrone Mariangela: assente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Con 20 voti favorevoli, 7 contrari: viene approvato favorevolmente.

Grazie. Proseguiamo.

**Si attesta che la trascrizione della seduta riporta integralmente e fedelmente tutti gli interventi registrati**